

3 SERVICE
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
UDINE - 3servicefvg.com

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025

IL PICCOLO

VECTA
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
TRIESTE - vectasrl.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 251

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Salvini sblocca le nomine nei porti

D'AMELIO / PAGINA 7



Manovra, polemica fra Lega e forzisti

/ PAGINA 4



LA RIFLESSIONE

GLI STIPENDI LIEVITATI
DEI GIUDICI COSTITUZIONALI

SERGIO BARTOLE / PAGINA 4



LE CRISI INTERNAZIONALI

CINA: STOP AL PETROLIO RUSSO

Trump-Putin,
scontro totale
«Le sanzioni Usa
un atto ostile»



Vladimir Putin e Donald Trump

Scontro totale Trump-Putin dopo il vertice di Budapest saltato e l'annuncio di sanzioni Usa contro i giganti energetici russi Rosneft e Lukoil. La Cina prima dichiara di opporsi alle misure unilaterali poi, riferisce la Reuters, sospende gli acquisti di petrolio russo. Anche l'India, maggior acquirente di greggio russo trasportato via mare, è pronta a ridurre drasticamente le importazioni. «Le sanzioni Usa sono un atto ostile, non agiremo sotto pressione», tuona Putin. DI RONZA / PAGINE 8 E 9

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

IL ROMPICAPO CHE IRRITA LA CASA BIANCA

Sempre più in stallo la vicenda Ucraina: nemmeno uno spazientito Trump riesce a chiuderla. Washington ha sempre pensato che Mosca avrebbe posto fine al conflitto in cambio di un suo maggiore coinvolgimento in decisioni di comune interesse, ma per il Cremlino la guerra a Kiev è il vero banco di prova del rinato nazionalismo grandioso. Un disegno strategico di lungo periodo. / PAGINA 9

IN RIPRESA NEL 2025 DOPO DUE ANNI NEGATIVI. A TRIESTE AUSTRIACI IN CALO, MA AUMENTANO GLI AMERICANI. A GORIZIA SI FA SENTIRE L'EFFETTO CAPITALE

Case, vendite su del 4%

Il mercato immobiliare in Fvg favorito dai tassi bassi dei mutui e dagli acquirenti stranieri

Accelera la ripresa del mercato immobiliare in regione: rispetto al 2024, l'anno in corso farà segnare un + 4% per quanto riguarda il numero di compravendite. Il valore medio degli immobili in vendita è cresciuto del 2% e sul totale degli immobili acquistati; più di due abitazioni su tre (il 70%) sono inquadrate come "prima casa", con i tassi dei mutui in discesa. A fare da traino agli acquisti (e al rialzo dei prezzi) sono anche gli stranieri. Le situazioni a Trieste e Gorizia. TALLANDINI / APAG. 2 E 3

L'ISTITUTO PER CIECHI

Rittmeyer,
tre beni all'asta
per risanare
le finanze

L'istituto per ciechi Rittmeyer, commissariato dal 2024, cerca di ripianare i debiti mettendo anche all'asta tre immobili. TONERO / APAG. 20



SI RIPETE LA MALEDIZIONE
DEL 21 OTTOBRE: DANNI
ALLE AUTO A CATTINARA
PATTARO / PAGINA 25

IL RETROSCENA

La tentazione
di Cisint
candidata sindaco
a Trieste

Con Fedriga in partenza per Roma in caso di stop al terzo mandato e FdI con le mire sulla Regione, Cisint pensa a Trieste. CARPINELLI / APAG. 6

TRIESTE, DUE MESI DI CANTIERE ALLA RICERCA DELLE TRACCE PRE-ROMANE SUL COLLE



Ripartono gli scavi archeologici a San Giusto

Stop al parcheggio dei pullman accanto alla Cattedrale di San Giusto (foto Silvano) BERCIC / APAG. 21

LA SENTENZA INATTESA

Nuova batosta
sulla Triestina:
i punti tolti
salgono a 23



Il presidente Tom Zelenovic

Un'ennesima mazzata si abbatte sull'Unione. Ieri il TFN, pronunciandosi sul deferimento per la mancanza della fidejussione integrativa nei termini previsti dell'8 agosto, ha inflitto alla Triestina altri 3 punti di penalizzazione. Ne era previsto solo uno, per cui questa decisione, porta a un totale definitivo della quota di punti di penalizzazione a 23. RODIO / APAG. 34

ABC BAMBINI CHIRURGICI
Ci sono cicatrici
che donano il futuro,
come il tuo
testamento
Sostieni
i bambini
chirurgici con un
lascito solidale
Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla mail
lasciti@abcbambinichirurgici.it

IL DEBUTTO STASERA AL ROSSETTI DI TRIESTE

Vita e denaro secondo Bastianich



Joe Bastianich

ANNALISA PERINI

Non solo un'autobiografia, ma un viaggio, di teatro musicale, che, con ironia e leggerezza, attraverso il rapporto universale tra uomo e denaro, tocca temi profondi e condivisi, immigrazione, radici, legami familiari, successi e fallimenti. Per la prima volta in scena in uno spettacolo, Joe Bastianich è protagonista di "Money - Il bilancio di una vita", stasera al Rossetti. / APAG. 30

Rigutti
TRIESTE

Negozi Abbigliamento uomo e donna

**GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI**

Dal 1 Ottobre all'8 Novembre

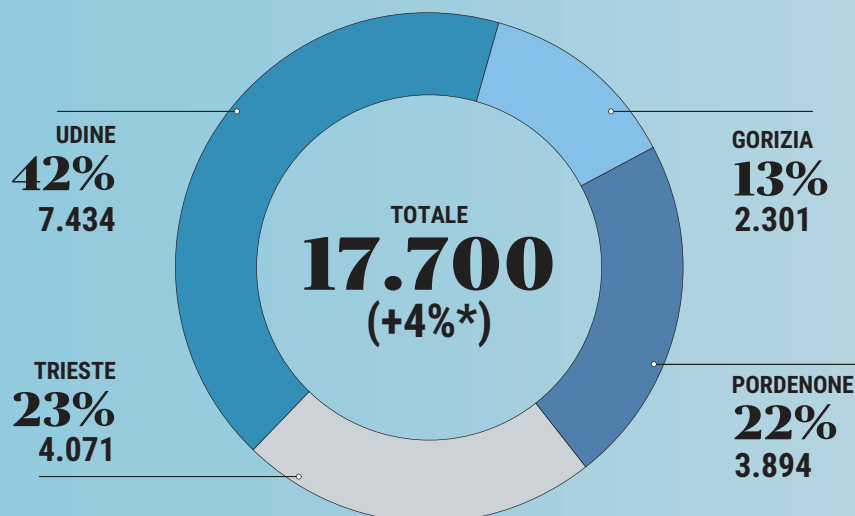
Sconti fino al **50%**

Via Mazzini, 43 Trieste - dal lun al sab 9:30 - 12:30 e 15:30 - 19:30
domenica 10:30 - 12:30 e 15:30 - 19:30

Friuli Venezia Giulia

L'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE NEL 2025

NUMERO DI COMpravendite IN FVG PREVISTE

VALORE MEDIO DEGLI IMMOBILI
COMpravenduti IN FVG

1.500 €/mq (+2%*)

INCIDENZA DEGLI IMMOBILI
"PRIMA CASA" SUL TOTALE

70%

*rispetto al 2024, dati Fiaip

VALORI MASSIMI E MINIMI

Prezzi euro/mq ■ Min ■ Max

TRIESTE

Nuovo	1.800	5.100
Da ristrutturare	1.100	2.800

GORIZIA

Ristrutturato/ottimo	1.000	1.500
Da ristrutturare	200	450

MONFALCONE

Nuovo	2.000	2.100
Da ristrutturare	500	750

LIGNANO

Nuovo	4.500	7.000
Da ristrutturare	1.000	1.900

GRADO

Nuovo	2.700	6.500
Da ristrutturare	1.200	2.400

UDINE

Nuovo	2000	4.000
Da ristrutturare	250	1.800

SAPPADA

Nuovo	4.000	4.500
Da ristrutturare	800	1.200

PORDENONE

Nuovo	2.400	3.500
Da ristrutturare	500	1.000

Il mercato immobiliare riparte in regione: compravendite su del 4%

I dati dell'Osservatorio 2025 Fiaip. Il valore delle case è salito a sua volta del 2%
Il presidente Fvg Nursi: «Incentivi e ribasso dei tassi d'interesse hanno trainato»

Piero Tallandini

Accelera la ripresa del mercato immobiliare in regione: rispetto al 2024, l'anno in corso farà segnare un + 4% per quanto riguarda il numero di compravendite. Anche altri dati certificano il trend di crescita: il valore medio degli immobili in vendita è cresciuto del 2% e sul totale degli immobili acquistati, più di due abitazioni su tre (il 70%) sono inquadrate come "prima casa". Per il presidente regionale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) Stefano Nursi «gli incentivi varati dalla Regione hanno portato grandi benefici al mercato, così come il ribasso dei tassi di interesse. Inoltre, continua a crescere il valore medio delle loca-

zioni». A fare da traino agli acquisti (e al rialzo dei prezzi) sono anche gli stranieri.

LO SCENARIO

Uno scenario incoraggiante che è stato delineato ieri alla presentazione, nella sala convegni del Savoia Excelsior Palace di Trieste, dell'Osservatorio immobiliare 2025 della Fiaip. Un incontro, moderato dal direttore del quotidiano Il Tempo Tommaso Cerno, al quale hanno preso parte più di 180 agenti immobiliari, il presidente regionale Nursi, i presidenti provinciali di Trieste, Filippo Avanzini, di Gorizia, Pierluigi Sardelli, di Udine, Luca Macoratti, e di Pordenone, Michele Marconi, oltre al sindaco Roberto Dipiazza, all'assessore regionale alle Autono-

mie locali Pierpaolo Roberti e a Maria Teresa Innocente, direttrice regionale di Crédit Agricole, sponsor dell'iniziativa. Certo, non mancano le problematiche da risolvere, a cominciare dai prezzi ancora troppo elevati delle case "green". E per chi vuole prendere un'abitazione in affitto il costo mensile della locazione, complice una domanda che in diverse aree supera ampiamente l'offerta, rischia di rivelarsi insostenibile. L'inverno demografico, i conflitti mondiali e la fine di tutta una serie di bonus legati all'edilizia non hanno inciso negativamente sul mercato, ma resta un numero importante di case invendute o sfitte.

LA RIPRESA DEL MERCATO

Nel 2025 si può parlare a pieno

Restano molto alti i canoni d'affitto, anche questo spinge a scegliere l'acquisto

Sottolineato il nodo delle abitazioni green: all'avanguardia si ma troppo costose

Il 70% delle unità arrivate a rogito è inquadrato come "prima casa"

titolo di ripresa. Il dato previsionale del + 4% è ancora più rilevante se si guarda all'andamento degli ultimi anni: tra il 2024 e il 2023 calo delle compravendite del 3% e tra il 2023 e il 2022 l'andamento negativo era stato ancora più accentuato, con un preoccupante -11,8%. Secondo i dati della Fiaip quest'anno in Fvg saranno formalizzate 17.770 compravendite: nel 2024 non si era andati oltre le 16.900. Il valore medio delle case compravendute, cresciuto del 2%, tocca i 1.500 euro al metro quadro. «Oltre al trend positivo per compravendite e valori al metro quadro è molto sostenuta la domanda di alloggi in locazione, che ha determinato un rialzo dei canoni - l'analisi di Nursi -. Le previsioni per l'ultimo trimestre confermano l'andamento, con valori del compravenduto in leggero rialzo così come i valori locativi, domanda sostenuta, minore offerta, tempi di vendita ridotti. La maggiore facilità di accesso al credito stimola gli acquisti come "prima casa", il 70% del totale delle compravendite».

GLI STRANIERI

Sempre più stranieri comprano casa in Fvg. Località più gettonate Trieste, Lignano e Grado. «A Trieste - ha spiegato Avanzini - gli acquirenti austriaci sono un po' diminuiti, ma solo perché le banche in Austria hanno chiuso i rubinetti del credito, ma aumentano gli ungheresi e soprattutto gli acquirenti del Nord America, sta-

tunitensi e canadesi. In certi casi persone che erano venute a Trieste con le navi da crociera: si sono innamorati della città e hanno deciso di comprare casa qui». «Nell'Isontino - ha confermato Sardelli - anche l'effetto di Go!2025 si è fatto sentire. Il nostro è un mercato in cui gli stranieri incidono molto, abbiamo austriaci, ungheresi e cechi a Grado e sul Collio, a Gorizia città abbiamo acquirenti sloveni, bosniaci e kosovari». Resta significativo, ovviamente, anche il numero di acquirenti stranieri a Lignano.

L'INCIGNITA "GREEN"

Le variabili rappresentate dalle scelte europee sul green deal e dalle decisioni dei legislatori nazionale e regionale (bonus e incentivi) sono da tenere presenti nel prefigurare l'andamento dei prossimi mesi. I referenti Fiaip hanno concordato sul fatto che i prezzi siano eccessivi. «Comprare "green" costa ancora troppo - ha sottolineato in particolare Marconi a proposito degli immobili più all'avanguardia dal punto di vista delle dotazioni per il risparmio energetico -. Stiamo costruendo bellissimi condomini, ma non sono per tutti».

GLI AFFITTI

E qui c'è il, parziale, rovescio della medaglia. Cresce il numero di chi compra casa anche perché è più difficile permettersi una casa in affitto. Sembra un paradosso, eppure, come ha rimarcato ancora Marconi «gli importi dei canoni di lo-

Friuli Venezia Giulia



Due momenti della presentazione dell'Osservatorio immobiliare 2025 al Savoia Excelsior Palace di Trieste (foto di Massimo Silvano). Sotto, il presidente regionale della Fiaip Stefano Nursi e l'assessore Fvg Pierpaolo Roberti



cazione sono impazziti, una famiglia deve spendere tantissimo per l'affitto e questa situazione diventa una spinta forte all'acquisto: piuttosto che pagare un canone elevato ogni mese preferisco comprare. Ma sarà fondamentale che i tassi d'interesse restino stabili».

LA CEDOLARE SECCA

In primo piano la questione dell'ipotizzato innalzamento della cedolare secca al 26% anche sulla prima casa affittata a scopo turistico. «Non è lo strumento corretto per arginare il fenomeno, che poi di fatto riguarda una parte residuale delle locazioni – ha puntualizzato Nursi –. In regione non si va oltre il 6%. Sarebbe molto più incisivo aggiornare e modernizzare l'impianto normativo sulle locazioni, ormai obsoleto, magari facendo diventare il contratto di locazione un titolo esecutivo, in modo da immettere nuovi immobili sul mercato. Un'azione che consentirebbe, come effetto automatico, di calmierare i valori».

PRIMA E SECONDA CASA

Roberti ha ricordato le misure attuate, dai contributi per le ristrutturazioni fino alla regionalizzazione della competenza sui tributi immobiliari che ha portato dall'Imu all'Ilia: «Sono oltre 50 mila le domande finora pervenute per l'agevolazione sulla "prima seconda casa". Anche questo significa fare promozione attirando acquirenti nel territorio».

A Lignano, Trieste e Grado le quotazioni più elevate

Fino a 7.000 euro al metro quadro per il nuovo. Nell'Isontino effetto Go!2025

«Trieste e provincia continuano a esercitare un fascino indiscutibile nel panorama immobiliare nazionale – è il focus del presidente provinciale della Fiaip triestina Filippo Avanzini –. L'incremento medio dei prezzi di vendita si attesta intorno al 2,8%». In città si consolida il flusso di capitali provenienti dall'area balcanica, Serbia in particolare. Secondo il presidente provinciale della Fiaip «il successo turistico è innegabile e genera notevoli investimenti, spesso consentendo la riqualificazione e la messa a reddito di immobili che altrimenti rimarrebbero degradati». Un tema caldo a Trieste resta quello degli affitti studenteschi: per gli universitari è sempre più difficile trovare alloggi a canoni accessibili. «La proposta della Fiaip – ha aggiunto Avanzini – è di esentare dall'Ilia i proprietari che affittano a studenti universitari fuori sede tramite contratti transitori, da 6 a 36 mesi, utilizzando la leva fi-

scale per rimettere sul mercato le case vuote e aumentare la detrazione per lo studente-inquilino, magari estendendo il beneficio a chi paga l'affitto, spesso i genitori». Per il nuovo le quotazioni medie a Trieste oscillano da un minimo di 1.800 euro al metro quadro nell'area di Altura ai 5.100 della Costiera, dove da anni ci sono le case più costose. In centro per le zone di pregio si va da un minimo di 3.800 a un massimo di 4.500 euro al metro quadro. Per il presidente provinciale della Fiaip di Udine Luca Macoratti, il mercato immobiliare friulano mostra «una grande stabilità, in controtendenza rispetto alle fluttuazioni spesso viste in altre città italiane, la domanda per l'acquisto di immobili rimane forte, alimentata sia da investitori locali che da famiglie che cercano una qualità della vita elevata». «Le zone centrali e quelle più limitrofe al centro storico continuano a essere le più

ambite – ha evidenziato Macoratti –. Qui gli appartamenti d'epoca e le abitazioni ristrutturate sono particolarmente ricercati». Ci sono anche, peraltro, zone che ultimamente hanno perso appeal. «Quella della stazione ferroviaria o l'area vicino alla Cavarzerani – gli esempi citati da Macoratti –. Bisogna intervenire in qualche modo altrimenti quelle rischieranno di diventare aree abbandonate ed è un peccato perché ci sarebbero degli alloggi stupendi». Cresce invece l'interesse per le prime periferie e i comuni limitrofi come Tavagnacco e Pasian di Prato, che offrono soluzioni più spaziose e a costi leggermente inferiori (da 1.800 a 2.800 euro al metro quadro). A Udine per il nuovo si va oggi dai 2.000 euro nelle periferie est e ovest ai 4.000 in centro storico. A Lignano le quotazioni più alte della regione e non è una novità: da 4.500 a 7.000 euro al metro quadro per un al-

Nell'area udinese e a Pordenone l'appeal di prime periferie e centro storico

loggio nuovo. Restando alle località turistiche, ma in questo caso quelle montane, spicca Sappada con valori medi per il nuovo da 4.000 a 4.500 euro al metro quadro. «Successivamente alla nomina di Nova Gorica e Gorizia come Capitale europea della cultura si è immediatamente misurato anche dal punto di vista immobiliare un aumento dell'interesse da parte di clientela italiana e straniera – la conferma del presidente provinciale della Fiaip isontina Pierluigi Sardelli –, anche a scopo di investimento. Un risveglio del mercato immobiliare che da Gorizia è arrivato fino alle colline del Collio e al mare di Grado. Tanto che gli acquirenti stranieri hanno

raggiunto quasi il 40% delle compravendite registrate. Riguardo i prezzi, c'è una costante mancanza di offerta di alloggi residenziali in tutta la provincia e questo ha portato a un lieve rialzo delle quotazioni». Su Gorizia risalta l'assenza anomala dei dati relativi alla categoria del nuovo «mancanza – ha chiarito Sardelli – dovuta al fatto che ad oggi si sono registrate pochissime compravendite per case di nuova costruzione. Sono però in procinto di partire alcuni interventi per realizzare immobili nuovi i cui prezzi non saranno inferiori a 2.200 – 2.500 euro al metro quadro». A Grado per il nuovo si spende mediamente da un minimo di 2.700 a un massimo di 6.500 euro al metro quadro. A Monfalcone da 2.000 a 2.100. A illustrare l'andamento del mercato immobiliare della Destra Tagliamento è stato il presidente provinciale Michele Marconi, parlando di «un mercato residenziale stabile, sostenuto da tassi favorevoli, con prezzi che crescono moderatamente e compravendite attestata su livelli in linea con la media storica, ma la carenza di nuove costruzioni continua a rappresentare la principale sfida per il settore». A Pordenone città le quotazioni medie vanno dai 2.400 delle zone periferiche ai 3.500 euro al metro quadro del centro storico. —

P.T.

LEGGE DI BILANCIO

Ira di Forza Italia sulla Manovra Scintille sulla Metro C di Roma

Discussione sui fondi fra i vicepremier Tajani e Salvini. Stoccate al ministero
Intanto l'opposizione ironizza. Schlein: «Hanno votato a loro insaputa»

Alessandra Chini / ROMA

Le tensioni sugli affitti brevi, i malumori per gli interventi sui dividendi, da ultimo pure la querelle sui fondi alla metro C di Roma. Il testo della manovra non fa nemmeno in tempo ad approdare al Senato che è già scontro aperto tra Antonio Tajani e Matteo Salvini. Per tutto il giorno i due vicepremier si scambiano reciproci affondi, che non risparmiano il Mef. E offrendo anche il fianco all'opposizione che ironizza.

LE REAZIONI

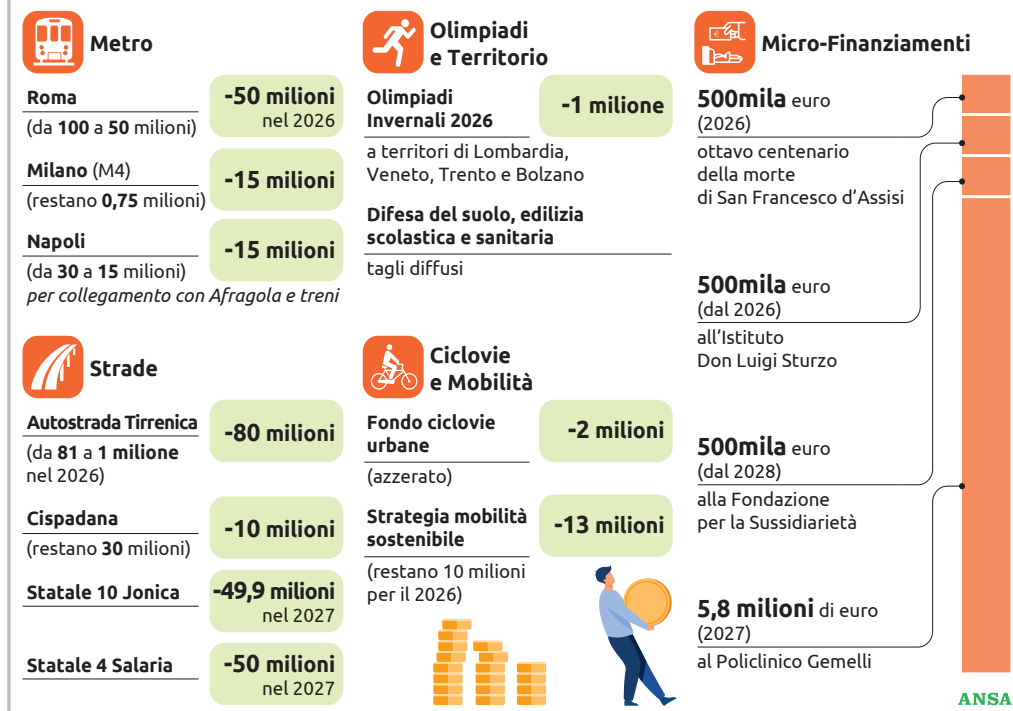
Fratelli d'Italia rimane sostanzialmente a osservare in silen-

Da Forza Italia arriva anche la bocciatura dell'intervento sugli affitti brevi

zio in queste ore calde. A parlare è il solo ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, per provare a mettere un freno agli alleati. Va bene che ogni partito cerchi di «rivendicare le proprie posizioni», osserva, ma «l'impostazione della finanziaria è chiusa». Si potranno anche rivedere i «dettagli, ma il grosso» è fatto e tale deve rimanere.

La dote a disposizione delle modifiche parlamentari c'è ma non è sostanziosa rispetto ai 18,7 miliardi della manovra: ci sono 100 milioni di euro - da dividere anche con le opposizioni - che i partiti potranno cercare di destinare alle loro priorità con gli emendamenti. Già in mattinata Tajani elenca tutto quello che non va. E se la prende in primis con «qualche

Le ultime novità



grand commis al ministero delle Finanze che ha voglia di punire, di reintegrare le tasse». Nel mirino sembra esserci anche Daria Perrotta, Ragioniere generale dello Stato con cui diversi ministri in questi giorni hanno discusso. Il vicepremier ribadisce che l'intervento sugli affitti brevi va cancellato - unico punto su cui si registra una piena sintonia con Salvini (anche se Giorgetti la norma l'ha difesa in Parlamento) - e che è da rivedere anche la tassazione sui dividendi. «Noi non sapevamo niente di questo», sbotta Tajani: «Mi pare ci si debba riflettere, non c'è una visione abbastanza liberale», conclude.

L'IRA DELLA LEGA

La Lega, nel frattempo, non

L'allarme

L'Sos dei sindaci «Messi a rischio servizi essenziali»

Ci sono nodi nella legge di bilancio 2026 che per i Comuni vanno assolutamente risolti e per questo la richiesta che arriva dai sindaci diventa quasi una priorità: un incontro con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Non bastano i segnali positivi. Ma quelle che vengono descritte come «pesanti criticità finanziarie» metterebbero, infatti, a rischio la possibilità dei Comuni di garantire «servizi essenziali».

gradisce gli affondi di Tajani. Salvini «si occupi dei tagli alla metro C» rincara nel pomeriggio il leader di FI a proposito del defianziamento dell'infrastruttura della Capitale. Altro botta e risposta coi leghisti che gli fanno notare che si tratta di una «riprogrammazione» in anni successivi proprio per non perdere le risorse. Un taglio vero però ci sarebbe invece alla linea M4 di Milano per cui il Mit già assicura che si sta correndo ai ripari. Il centrosinistra intanto va all'attacco e mette nel mirino le divisioni in maggioranza. «Pare che i due vicepremier Tajani e Salvini abbiano votato in Consiglio dei ministri una manovra a loro insaputa», ironizza la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein. —

I DATI



La spesa per le pensioni supera i 364 miliardi A incidere è l'inflazione

ROMA

La spesa per le pensioni nel 2024 sale a 364.132 milioni con una crescita del 4,9% sul 2023, soprattutto a causa del recupero dell'inflazione dell'anno precedente che si era attestata al 5,7%.

I beneficiari di prestazioni pensionistiche sono 16.305.880 con una media di 1,4 pensioni a testa (23.015.011 i trattamenti nel complesso) e un reddito di pensione medio di 22.331 euro. Le donne rappresentano la quota maggioritaria sul totale dei pensionati (il 51%) ma gli uomini percepiscono il 56% dei redditi pensionistici: l'importo medio annuo dei redditi percepiti dagli uomini è infatti superiore a quello delle donne del 34% con 25.712 euro medi di pensione contro 19.140 euro. Le pensioni degli uomini sono, infatti, in media basate su carriere contributive più lunghe e su retribuzioni più alte di quelle delle donne, peraltro spesso intrappolate nell'inattività.

I pensionati che hanno redditi da pensione inferiori

a mille euro sono 4.582.411, pari al 28,1% dei beneficiari complessivi (ma ricevono meno del 9% dell'importo complessivo di spesa) Tra questi quasi 1,7 milioni hanno importi inferiori a 500 euro e proprio alla platea dei più disagiati si è rivolta la manovra di bilancio prevedendo una maggiorazione di 20 euro al mese che ingloba però gli 8 euro dati in via transitoria per il 2025 (con un aumento reale rispetto agli assegni attuali di 12 euro).

Tra le donne il 34,5% ha un reddito da pensione inferiore a mille euro (quasi 2,89 milioni di persone) mentre tra gli uomini è nelle due fasce più basse di reddito solo il 21,4% del totale. Sui 16,3 milioni di pensionati complessivi solo 450.067 hanno redditi da pensione superiori a 5mila euro (il 2,8% del totale) per un importo complessivo pari al 10,2% del totale. In pratica i pensionati più ricchi sono meno del 10% di quelli più poveri ma ricevono un importo complessivo superiore. —

L'ANALISI

GLI STIPENDI AUMENTATI DELLA CONSULTA

SERGIO BARTOLE

Nella cerimonia di consegna delle stelle al merito del lavoro il Presidente Mattarella ha ragionato del lavoro che «procede a velocità diverse. Si creano diaframmi tra categorie, tra generazioni, tra lavoratori e lavoratrici, tra italiani e stranieri, tra territori, tra chi fa uso di tecnologie avanzate e chi non è in condizioni di farlo».

Questo rilievo riguardava, per l'ampiezza dei riferimenti, sia i dipendenti privati che quelli pubblici, per i quali ultimi prima il Governo Monti e poi il Governo Renzi hanno, del resto, cercato di porre un limite alla diffusione di quei diaframmi fissando un tetto agli stipendi pubblici dal secondo indicato nel 2014 in 240 mila euro.

Questa normativa è stata dichiarata incostituzionale nel mese di luglio dalla Corte costituzionale eliminando il predetto limite e liberalizzando la disciplina di tut-

tigli stipendi pubblici.

Si sostiene che oggi non vi è più «instabilità finanziaria di eccezionale gravità, indotta da una allarmante crisi del debito sovrano italiano». Il che giustificherebbe la dichiarazione di illegittimità di una normativa sin dall'inizio - a dire della Corte - viziata per violazione della Costituzione. Ma i giudici di Palazzo della Consulta erano stati investiti di una questione di più modeste dimensioni. Era compatibile con le garanzie costituzionali dei magistrati l'applicazione del limite in oggetto ad un componente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa che cumulava compensi per più di 240 mila euro aggiungendo l'indennità spet-

tantegli a tale titolo al suo trattamento salariale quale presidente di sezione del Consiglio di Stato?

L'estensione del limite non scoraggiava i magistrati titolari di stipendi elevati dal partecipare alle elezioni per il ridetto Consiglio di presidenza così negativamente influenzando la rappresentatività di quest'organo e l'indipendenza della magistratura amministrativa?

Ma la Corte ha ritenuto di non poter decidere la questione sottoposta senza andare oltre il caso di specie (e la speciale norma ad esso applicabile) valutando il limite nella generalità della sua portata. Lo dice la motivazione della sentenza stessa dal giudice Marini, già



Il palazzo della Corte costituzionale a Roma

consigliere costituzionale della Presidente Meloni dalla quale la sua elezione alla Corte è stata caldeggiata.

Il solo rimedio al vulnus delle garanzie del giudizio appariva quello di incidere sulla quantificazione del tetto. Il che - per i pochi

quotidiani minori che hanno commentato la vicenda - dimostrerebbe che il collegio perseguiva altro obiettivo.

La caducazione integrale del limite stipendiale ha interessato fra l'altro il Presidente della Corte di Cassa-

zione, il cui stipendio torna ad essere fissato in 311.638 euro. Ma dell'effetto risente anche lo stipendio dei giudici costituzionali con ripristino della quantificazione antecedente l'introduzione oggi illegittima del tetto stipendiale. Da sempre i membri della Corte hanno diritto a percepire uno stipendio pari a quello del magistrato ordinario con le funzioni più elevate aumentato della metà. Così oggi, in virtù di una loro stessa decisione, percepiscono uno stipendio annuale di 467.487 euro.

È vero che il diritto ha le sue logiche intrinseche, ma sia consentito a chi ha sempre visto nella Corte costituzionale una fondamentale garanzia, chiedersi se nel caso i suoi giudici non avrebbero dovuto considerare il profilo politico di una decisione che li privilegia nel contesto di una situazione di disparità salariali quale quella segnalata dal Presidente Mattarella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI GIORNO CI ASCOLTATE IN
240.000

FONTE AUDIRADIO PRIMO SEMESTRE 2025

radio
**Bella &
Monella**

LA PIÙ BELLA MUSICA ITALIANA
TUTTA DA CANTARE



klasse uno
NETWORK

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



CANALI LCN



BELLAEMONELLA.IT



APP

Friuli Venezia Giulia

Protezione civile Le Regioni: più tutele a sindaci e dirigenti

Il presidente Fedriga scrive a Meloni e a quattro ministri chiedendo uno scudo penale per gli amministratori

Cristian Rigo

«Le disposizioni del presente decreto legislativo non trovano applicazione nei riguardi dei volontari della protezione civile iscritti negli elenchi nazionali e territoriali nonché di tutti i soggetti anche istituzionali che a qualunque titolo assumono compiti di responsabilità, di organizzazione, di coordinamento anche operativo, di indirizzo, di vigilanza nei confronti dei volontari della protezione civile». Questa la formula con la quale le regioni puntano a modificare il decreto legislativo 81/2008 garantendo così uno scudo sul fronte delle responsabilità non soltanto ai volontari, ma pure ai coordinatori e ai sindaci. Il documento è stato inviato ieri dal

presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e ai ministri Nello Musumeci, Giancarlo Giorgetti, Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Calderoli.

L'ITER

Con ogni probabilità la modifica normativa sarà inserita nel decreto legge sulla Sicurezza sul lavoro che potrebbe approdare in Consiglio dei ministri già martedì. Tra le misure che puntano a rafforzare il sistema di prevenzione per la sicurezza sul lavoro, anche attraverso un miglioramento della formazione e dei sistemi di controllo, dovrebbe esserci anche quella che farà in modo di non considerare più sindaci e coor-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

dinatori alla stregua di un datore di lavoro.

LE ANTICIPAZIONI DEL MINISTRO

Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, assicurando l'impegno del Governo a intervenire sul tema entro la fine dell'anno aveva anche chiarito il tema delle responsabilità: «Non si può azzerarle, ma bisogna riconoscere la complessità delle condizioni in cui operano. Premesso che è difficile cancellare le responsabilità, lavoriamo a una formulazione che le contestualizzi». Possibile quindi che d'ora in avanti sindaci e coordinatori risponderanno solo per «colpa grave».

L'INDAGINE

La necessità di intervenire sulla norma è maturata in Friuli Venezia Giulia, dopo la vicenda giudiziaria che ha investito il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile dello stesso comune carnico, Renato Valent, chiamati a rispondere in tribunale per il reato di omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. L'indagine era scattata dopo la morte del volontario Giuseppe De Paoli, travolto nel luglio 2023 da una ceppaia, in un bosco a Verzenis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi caduti a causa del maltem-

po.

LA MOBILITAZIONE

La scorsa primavera si è arrivati al rinvio a giudizio che ha scatenato una dura protesta di volontari e sindaci. Prima i gruppi di Pc della Carnia e poi dell'intera regione, in seguito anche a una direttiva dell'An-ci, avevano sospeso l'attività.

Lo scorso agosto il Parlamento ha già dato una prima risposta garantendo una forma di tutela per i volontari della Protezione civile e della Croce rossa. A presentare l'emendamento è stato il senatore della Lega, Marco Dreosto, che aveva

Il caso simbolo Preone con il rinvio a giudizio del primo cittadino e di un volontario

spiegato: «È stato chiarito una volta per tutte che i coordinatori e i volontari della Protezione civile, inclusi quelli della Croce rossa, non possono essere equiparati, ai sensi del decreto legislativo 81/2008, ai datori di lavoro o ai dirigenti per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un passaggio normativo tanto tecnico quanto decisivo».

LA REGIONE

Prima ancora della tutela sul piano delle responsabilità la

Regione aveva garantito la copertura assicurativa ai volontari, ma l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, insieme al presidente Fedriga, era intenzionato a completare l'opera mettendo in sicurezza l'intero apparato della Pc, compresi i sindaci e i dirigenti. Ed è in quella direzione che si è mossa la Conferenza delle Regioni. «Abbiamo predisposto una norma insieme al Dipartimento nazionale, condivisa da tutte le Regioni attraverso la commissione di Protezione civile e la Conferenza dei presidenti per estendere la tutela a sindaci e dirigenti di Pc» aveva spiegato Riccardi solo pochi giorni fa di fronte ai volontari riuniti per gli stati generali della Pc.

IL DOCUMENTO

Da qui la proposta trasmessa dal governatore Fedriga nella sue vesti di presidente della Conferenza delle regioni. «La nota - ha scritto nella missiva -, già comunicata per le vie brevi, evidenzia la necessità di riesaminare la normativa de qua per la parte relativa alla gestione dei volontari e alla loro sicurezza. Le proposte riportate nel documento sono, quindi, da considerarsi quale base per un confronto al fine di potenziare e garantire l'efficienza dell'intero sistema di protezione civile e del relativo volontariato che ne costituisce parte integrante e preziosa che va valorizzata e tutelata». —

L'ASSESSORE RICCARDI

«Volontariato e invecchiamento Ora altre norme»

Anche le leggi ben fatte, che hanno portato importanti benefici alla comunità, devono essere aggiornate per non perdere efficacia. È il caso di quella sul volontariato del 2012 e di quella sul contrasto alla solitudine e la promozione dell'invecchiamento attivo varata nel 2014.

«Entrambe le norme sono state approvate all'unanimità del Consiglio regionale e negli anni hanno prodotto dei risultati importanti. È evidente però - ha affermato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, intervenendo nel corso del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale - che, in particolare perché la loro approvazione è avvenuta prima della pandemia, oggi mostrano la necessità di una revisione sostanziale rispetto a uno scenario attuale radicalmente modificato». Una necessità condivisa anche dai consiglieri regionali Nicola Conficoni e Manuela Celotti (Pd) i quali auspicano che «la revisione delle norme sia accompagnata da una fase di ascolto che consenta di mettere meglio a fuoco criticità e possibili soluzioni». Per Riccardi, «entrambe le norme soffrono inevitabilmente di uno spartiacque, rappresentato dal periodo del Covid-19».



Il governatore Massimiliano Fedriga a un incontro alla Lepanto con l'eurodeputata Anna Cisint

Il governatore verso un ruolo ministeriale e i rapporti di forza in regione potrebbero innescare una candidatura giuliana per l'europarlamentare

Il futuro di Fedriga a Roma, le mani di FdI sul Fvg e così Cisint vede Trieste

IL RETROSCENA

Solo il tempo dirà se questa previsione è più di uno dei tanti possibili retroscena, cioè un futuro a medio termine, o se troverà smentita nelle circostanze. È un fatto, tuttavia, che nei salotti frequentati dalla politica che conta, di livello parlamentare, viene data per scontata, in una ricostruzione di «svaporato» Fedriga-ter, il «patto»

con i meloniani per ritagliare al presidente della Regione un profilo ministeriale ad hoc. Magari quel dicastero del Lavoro su cui in passato la premier Giorgia Meloni ha speso più di un pensiero per lui, ché l'uomo è in cima alla classifica dei governatori più amati, davanti a Luca Zaia. Fuori dai giochi Massimiliano Fedriga, FdI, in virtù dei consensi a livello nazionale e locale, legittimamente aspirerà ad accomodarsi sulla poltrona più prestigiosa, il

trono del presidente regionale. Ma, a quel punto, la Lega potrebbe, al di là dei destini personali dei suoi pupilli, rivendicare la reggenza di un Comune «big», per mantenere prestigio e governance territoriale. E, guarda un po', dietro l'angolo, nel 2027, Trieste va a elezioni. Certo, il Carroccio lì non è leader senza rivali come a Monfalcone, dove tiene tutti gli alleati in pugno in virtù di numeri schiacciati. Ed è per questo che la carta Anna Cisint, la mol-

tiplicatrice di quelle schede elettorali, ormai spendibile su tutte le corse, come un cavallo politico di razza, dopo le 42 mila preferenze rastrellate alle europee (merito pure della bicicletta con Roberto Vannacci), entra in scena. Magari nel sogno futuro di una città metropolitana, se la normativa troverà qualche «più incoraggiante modifica». «Monfalcone sobborgo di un'altra realtà? Mai, ma aperta a ragionamenti territoriali», dice l'eurodeputata, che ammette, pure lei, di «aver sentito parlare» di una sua «candidatura nel capoluogo giuliano», di cui ovviamente non sa nulla, figurarsi, chiarendo però di «essere «corteggiata» soprattutto dai cittadini». Anche, spiega, per il «legame speciale» che, ci tiene a precisare, la stringe in un saldo abbraccio con Trieste, dove ha «studiato da ragazza, laureandomi in Scienze politiche, indirizzo Economico», dove ancora «vive la parte paterna della famiglia, con la compianta zia Edda», coniugata Primavera (un nome noto in centro città per lo storico negozio di bilance) e dove ha vissuto «un amore importante», con l'ex compagno Alberto Tonut, gloria della pallacanestro. Tra l'altro lei, a Trieste, ci sta «almeno due volte a settimana».

Cisint dunque nega, ma non fa troppo testo, perché lei a suo tempo smentiva sia la candidatura a sindaco nel 2016, reduce dalla sconfitta di cinque anni prima, sia la corsa europea. A sfavore di questo ragionamento la perdita economica: l'indennità da europarlamentare non è assimilabile a quella sindacale, anche se con l'ipotesi della città metropolitana qualcosa cambierebbe, ma lei precisa: «Non ho mai fatto poli-

tica guardando a queste cose. Infatti ho lasciato l'incarico da dirigente, rimettendoci di tasca mia, perché sapevo che avrei maturato un'esperienza importantissima e infatti, tornassi indietro, lo rifarei. Sono figlia di operaio e continuo a vivere alla stessa maniera».

Cisint però tiene a precisare che sa quanto sia importante «per un territorio avere un sindaco del posto» e in questo senso invita a guardare ai candidati del centrodestra giuliani. Insomma, «fantapolitica». Pure Fedriga ministro? «Sono abbastanza convinta che il terzo mandato si farà, perché altri-

«Ne ho sentito parlare ma più che altro adesso mi sento corteggiata dai cittadini»

menti mi chiederei seriamente l'utilità della specialità della nostra Regione - replica l'eurodeputata -, detto ciò per me il presidente ha senz'altro la levatura di un ministro e non solo del Lavoro perché è in grado di trattare qualsiasi tema». Fantapolitica a metà, quindi. C'è da guardare prima, comunque, allo «spartiacque Veneto», dove si disputeranno le regionali. Da lì dipendono, con i nuovi equilibri dalle urne di novembre, diversi destini. E per un'eurodeputata che scende nell'arena amministrativa giuliana, ci potrebbe essere una sottosegretaria triestina, prima dei non eletti, a salire a Bruxelles, se un preciso candidato strapperà lo scranno in quella Regione e farà lo switch. Ma qui si parla di Forza Italia e di Sandra Savino. — TI. CA.

Il futuro dello scalo

Salvini sblocca le nomine dei porti Attesa per la chiamata di Consalvo

Il ministro sbotta contro Forza Italia per lo stallo al Senato. E il Mit invia l'intesa su Trieste alle Camere

Diego D'Amelio

Per i porti italiani doveva essere la settimana della votazione in blocco di 11 presidenti da parte della commissione Trasporti del Senato e della convocazione di Marco Consalvo per le audizioni che precederanno il voto relativo a Trieste. Ma la commissione di Palazzo Madama ha evitato di esprimersi anche stavolta e il ministro Matteo Salvini ha rotto gli indugi, accusando Forza Italia di essere responsabile dello stallo e nominando d'imperio i primi tre presidenti senza attendere la fine dell'iter parlamentare. Quanto a Consalvo, una settimana dopo l'intesa fra Mit e Regione, la comunicazione è stata mandata mercoledì mattina agli Uffici di presidenza di Camera e Senato, che dovranno ora girarla alle rispettive commissioni. Sarà a quel punto che partirà l'invito al futuro presidente del porto di Trieste per venire a illustrare le linee

programmatiche.

Per lo scalo giuliano si registra dunque un millimetrico passo in avanti. Mercoledì mattina il ministero ha inviato la lettera d'intesa con la Regione ai presidenti di Camera e Senato. Gli Uffici di presidenza gireranno il testo alle commissioni, che potranno così procedere all'audizione. Il presidente della commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, dice al *Piccolo* di essere pronto a convocare Consalvo «appena arriva la lettera».

Il primo fatto clamoroso è tuttavia che la commissione del Senato anche stavolta ha evitato di esprimersi. Niente voto martedì e sconvocate le successive sedute di mercoledì e giovedì. E così ieri Salvini ha firmato la nomina dei porti di Spezia, Messina e Bari, «visto che c'è un incaglio politico da mesi, in una commissione presieduta da un collega di maggioranza, non della Lega e non di FdI». Da adesso, chiosa il mi-



Una veduta del piazzale e dello svincolo del Molo VII del porto di Trieste

«Incaglio da mesi e la pazienza ha un termine. Essere infastiditi dagli alleati non ci sta»

nistro, «ogni settimana farò tre nomine».

Salvini lo aveva detto mercoledì: «Conto che le nomine dei presidenti da me indicate da mesi e da mesi ferme in commissione al Senato per motivi che mi sfuggono, o vengono

partorite dal Senato in questi giorni o vengono partorite dal ministro in questi giorni. Perché la pazienza ha un termine. Essere attaccati dalle opposizioni ci sta, ma essere infastiditi dagli alleati ci sta di meno. E siccome la pazienza ha un ter-

mine, il mio si è esaurito».

Da Roma filtrano finalmente dettagli sullo stallo dei porti. E Forza Italia è nel mirino per una doppia ragione. Da una parte il ricorso al Tar promosso dal governatore siciliano Renato Schifani relativamente all'assenza di competenze dell'europarlamentare leghista Annalisa Tardino, scelta dal Mit per guidare il porto di Palermo. Dall'altra, c'è il presidente della commissione senatoriale Claudio Fazzone, che avrebbe bloccato i lavori dell'organismo da luglio, non essendo riuscito a imporre un proprio uomo nel ruolo di segretario generale di Civitavecchia, in quanto non gradito al presidente in pectore Raffaele Latrofa (FdI), appoggiato nel suo rifiuto dal ministero.

E così Salvini ha rotto gli indugi, indicando ieri Francesco Mastro a Bari, Francesco Rizzo a Messina e Bruno Pisano alla Spezia. La nota del Mit è di maniera: «Il ministero conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro paese. Il ministero e il governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

La rete dei consorzi industriali unita per uno sviluppo green

Trasformare le aree produttive in motori verdi di sviluppo, capaci di coniugare competitività, sostenibilità e innovazione. È la visione al centro del convegno «Il Clean Industrial Deal Europe: il contributo delle Aree produttive ecologicamente attrezzate», che si è svolto ieri a conclusione del progetto europeo Ecole – Eco Industrial Parks for Alpine Regions. L'iniziativa, avviata nel 2022 con un budget di 2,3 milioni, ha coinvolto partner istituzionali, consorzi di sviluppo economico e centri di innova-

zione di Italia, Slovenia, Austria, Francia e Germania, con l'obiettivo di delineare un nuovo modello di gestione sostenibile per i parchi industriali. Tra i partner italiani figurano il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag) e il Consorzio Zai di Verona. All'evento ha partecipato anche Zeno D'Agostino, rimasto presidente del Coselag dopo le dimissioni dall'Autorità portuale.

Il progetto ha prodotto strumenti operativi e linee guida per la governance ambientale

delle aree produttive volte a ridurre gli impatti ambientali e migliorare l'efficienza delle risorse. «Negli ultimi sei anni abbiamo messo a disposizione dei Consorzi oltre 300 milioni – ha ricordato l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini – generando nuove opere di urbanizzazione, servizi a vantaggio delle imprese e quasi mezzo miliardo di investimenti privati». Bini ha sottolineato come i Consorzi, nati come gestori immobiliari, abbiano assunto una funzione più ampia: non solo fornisco-



Sandra Primiceri, Sergio Bini e Zeno D'Agostino durante il convegno

no spazi produttivi, ma anche servizi alle imprese.

In questo quadro si inseriscono le Aree produttive ecologicamente attrezzate. «La Regione – ha spiegato Bini – ha intro-

dotto un modello di governo delle zone industriali orientato alla transizione sostenibile, finanziando dal 2022 18 progetti sperimentali per un milione di euro». Bini non ha manca-

to di richiamare il quadro europeo, osservando che «le politiche del Green Deal, spesso troppo rigide, non sempre hanno facilitato questo percorso di sviluppo».

La vicepresidente del Cosleg Sandra Primiceri ha sottolineato come «grazie al progetto Ecole, Coselag ha fatto un passo avanti verso la sostenibilità. Questa applicazione consentirà di avviare un sistema virtuoso di individuazione di risorse che possono essere riutilizzate e scambiate applicando i principi dell'economia circolare. Il progetto rappresenta inoltre un importante esempio di collaborazione transnazionale per lo sviluppo di strumenti replicabili e sostenibili, capaci di accompagnare i distretti produttivi verso un futuro più verde e competitivo». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord/est multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri, le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: www.eventinem.it

Udine
10 novembre

Trieste
13 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Belluno
12 novembre

Treviso
17 novembre

Pordenone
25 novembre

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.

Le crisi internazionali

Trump e Putin ai ferri corti Ora è guerra al petrolio russo

Sanzioni americane ai colossi del Cremlino Lukoil e Rosneft
Cina e India tagliano subito gli acquisti del greggio di Mosca

Serena Di Ronza / NEW YORK

I sorrisi e le strette di mano dell'Alaska sono un ricordo ormai lontano. Fra Vladimir Putin e Donald Trump è scoppiata la guerra del petrolio, i cui effetti si spingono ben al di là di uno scontro solo fra Mosca e Washington. Le sanzioni americane a Lukoil e Rosneft hanno infatti spinto la Cina - secondo quanto riporta Reuters - a sospendere gli acquisti di petrolio russo, mettendo così alla prova quell'«amicizia senza limiti» fra Putin e Xi Jinping. E rischiano di mettere all'angolo anche l'India, pronta a sua volta a fermare i flussi dalla Russia.

LA REAZIONE

«Le sanzioni sono un atto ostile», ha tuonato il leader del Cremlino, descrivendole come «un tentativo di mettere pressione su Mosca, ma nessun Paese che abbia rispetto di se stesso fa mai niente sotto pressione». Ostentando sicurezza, Putin ha quindi aggiunto: la stretta non avrà impatto sull'economia russa. Una previsione che lascia scettici gli osservatori. Rosneft e Lukoil infatti rappresentano complessivamente la metà degli oltre 4 milioni di barili al giorno di greggio esportati dalla Russia e destinati per lo più ai mercati asiatici da quando l'occidente ha imposto un tetto massimo di prezzo di 60 dollari alla fine del 2022. La Cina e l'India sono i due maggiori acquirenti del greggio

russo: solo in settembre hanno importato rispettivamente due milioni e 1,6 milioni di barili al giorno. Un loro stop agli acquisti, anche se temporaneo, infliggerebbe quindi un duro colpo a Mosca e alla sua capacità di finanziare la guerra in Ucraina.

LO STOP DI PECHINO

Dopo l'annuncio delle sanzioni di Trump, i colossi statali del petrolio cinesi - PetroChina, Sinopec, Cnooc e Zhenhua Oil - hanno sospeso gli acquisti di greggio russo trasportato via mare almeno nel breve termine. Una misura analoga potrebbe essere decisa, riporta Reuters, anche dalle raffinerie indipendenti cinesi

Le due compagnie petrolifere rappresentano la metà dell'export

per valutare l'impatto della stretta americana, in base alla quale chi farà affari con i giganti russi rischia di essere escluso dal sistema dei pagamenti occidentale. Per l'economia cinese la sospensione dei flussi potrebbe infliggere un nuovo colpo a un'economia già in difficoltà e che rischia un'ulteriore stangata americana nel caso in cui non sia raggiunto un accordo sulle terre rare. Il segretario al Tesoro Scott Bessent e il vicepremier He Lifeng si incontreranno

a breve in Malesia per cercare un'intesa che eviti l'entrata in vigore degli ulteriori dazi del 100% minacciati da Trump, e provare a spianare la strada a un faccia a faccia fra il presidente americano e quello cinese in Corea del Sud a fine mese. È probabile che le sanzioni americane, pur non trattandosi di tariffe secondarie, sul petrolio russo siano uno dei temi in agenda. Anche l'India è pronta a fermare i flussi del petrolio russo. Le sanzioni infatti sono destinate a colpire direttamente alcune raffinerie che hanno rapporti diretti con Rosneft. Uno stop faciliterebbe il raggiungimento di un accordo commerciale fra Stati Uniti e India, da tempo nel mirino di Trump che senza mezzi termini l'ha accusata di finanziare la guerra in Ucraina. Una riduzione o uno stop degli acquisti di petrolio russo da parte di Cina e India si potrebbe tradurre in un riequilibrio del mercato del greggio mondiale.

Pechino e New Delhi infatti dovrebbero guardare agli Stati Uniti e all'Opec per le loro forniture. Il cartello dei paesi produttori si è detto pronto a intervenire in caso di carenze, assicurando così il mercato e contribuendo a limitare il balzo delle quotazioni del greggio, arrivato a guadagnare oltre il 6%. Un rialzo consistente ma che può essere gestito senza causare, è la speranza, un'impennata dei prezzi dell'energia e quindi dell'inflazione. —



LA REAZIONE

«Così hanno scelto la via del conflitto» Ma lo zar non chiude

MOSCA

«Un atto di guerra contro la Russia». Così l'ex presidente russo Dmitry Medvedev, già protagonista di duelli via social con Donald Trump, accoglie l'annuncio del capo della Casa Bianca delle sanzioni a Rosneft e Lukoil, oltre alla rinuncia a incontrare per ora Vladimir Putin. Ma lo stesso leader del Cremlino ha aspettato tutta la giornata per rispondere, assicurando poi di voler continuare «il dialogo»



Vladimir Putin e Donald Trump

con la Casa Bianca, che «è sempre meglio di qualsiasi scontro, di qualsiasi disputa o a maggior ragione di una guerra». Certo, Putin denuncia le

ultime prese di posizione del presidente americano come atti «ostili» che «danneggiano le relazioni russo-americane», dopo che avevano «appena cominciato a riprendersi». Ma non chiude la porta alla «continuazione del dialogo, anche ora». E per dimostrare le sue buone intenzioni torna sulla telefonata di due ore e mezza avuta con Trump una settimana fa. Sia l'incontro al vertice, sia la sua sede, Budapest, erano «state proposte dalla parte americana, e io mi sono detto d'accordo», racconta. «Ho detto che tali incontri hanno bisogno di essere ben preparati. Sarebbe stato un errore avvicinarsi a questo vertice alla leggera, e poi lasciarlo senza i risultati attesi». Quindi «probabilmente» Trump non ha parlato di una cancellazione dell'incontro ma «sta parlando di rinviarlo». —



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



PRO LOCO®
VALLE DI
SOFFUMBERGO

La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

44^a
*Festa delle castagne
e del miele di castagno*

11-12 / 18-19 / 25-26 Ottobre 2025

Valle di Soffumbergo/Podcirk
FAEDIS (UD)

IL BALCONE SUL FRIULI

f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it

Le crisi internazionali



Una pompa di benzina del colosso petrolifero Lukoil a Mosca ANSA

LA POLEMICA

Preside annulla l'incontro su Gaza

Doveva essere una giornata di confronto e riflessione sulle prospettive di pace a Gaza, alla presenza di studiosi e attivisti, ma il convegno al Liceo Righi di Roma, non si terrà, «per motivi di sicurezza». Almeno per il momento, perché il preside assicura che ci sono tutte le intenzioni per organizzarlo al meglio. Mentre monta la polemica politica, prima sulla conferenza, poi sull'occupazione degli studenti arrivata in seguito al rinvio del convegno e alle contestazioni del deputato della Lega Rossano Sasso e di perplessità sollevate da alcuni esponenti della Comunità ebraica di Roma. Un atto, quello dei ragazzi, «non contro il preside - scrivono - ma contro il genocidio e la politica che lo supporta». «Dichiarano di aver occupato in risposta al presunto divieto politico di organizzare un convegno: falso. Chiedano al dirigente scolastico le ragioni della decisione, che è solo sua», le parole del parlamentare. —

LA STRISCIA

Gli Usa e la Cisgiordania «Non sarà mai annessa» Dietrofront di Netanyahu



Una veduta di Ma'ale Adumim, in Cisgiordania ANSA

Rubio parla di «minaccia per la pace» e Israele stoppa l'iter. The Donald annuncia l'intenzione di visitare presto la Striscia

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

L'altolà arriva un'altra volta da Donald Trump: Israele non annetterà la Cisgiordania, se lo facesse «perderebbe tutto il sostegno» degli Stati Uniti, perché - ha spiegato lo stesso presidente americano - «ho dato la mia parola ai Paesi arabi», in occasione delle trattative per raggiungere il cessate al fuoco a Gaza. Anche se poi il tema dell'annessione di quella parte di territori palestinesi non era più stato evocato nei 20 punti del piano Usa, per la Casa Bianca è una linea rossa che Benjamin Netanyahu non deve oltrepassare: «Sarebbe una minaccia alla pace», ha avvertito il segretario di Sta-

to americano Marco Rubio prima di partire per il Medio Oriente, in un viaggio che segue quello di Steve Witkoff, Jared Kushner e Jd Vance, intenzionati ad assicurarsi che il cessate il fuoco con Hamas regga a provocazioni e ritardi.

FERMATO L'ITER

A costringere l'intera ammi-

Incontro al Cairo tra le delegazioni delle fazioni palestinesi rivali di Fatah e Hamas

nistrazione Usa a ribadire che la Cisgiordania non potrà essere annessa era stato il voto preliminare della Knesset a due proposte di legge per estendere la sovranità israeliana a quella che Israele chiama Giudea e Samaria. Ma il monito è bastato per

ché Netanyahu facesse un passo indietro e bloccasse l'iter parlamentare del progetto, definendo quel voto «una deliberata provocazione politica da parte dell'opposizione per seminare discordia durante la visita del vicepresidente Vance». Il numero due della Casa Bianca era infatti rimasto «molto stupito», se non addirittura «offeso», dall'accelerazione della proposta di legge proprio mentre si trovava in Israele, definendola «uno stupido esercizio politico». «Il Likud e i partiti religiosi (i principali membri della coalizione) - si è quindi affrettato a chiarire l'ufficio del primo ministro - non hanno votato a favore di questi progetti di legge, fatta eccezione per un membro scontento del Likud», Yuli Edelstein, «che è stato recentemente licenziato dalla presidenza di una commissione della Knesset». «Senza il sostegno del Likud - ha dunque assicurato Netanyahu - è improbabile che queste proposte di legge vengano approvate».

LA CONDANNA

L'iniziativa alla Knesset, promossa dal parlamentare Avi Maoz del partito di estrema destra Noam, è stata condannata anche da diversi Paesi arabi e musulmani, tra cui Egitto, Qatar e Turchia, garanti con gli Stati Uniti dell'accordo di cessate il fuoco a Gaza. E dall'Arabia Saudita che Trump vorrebbe inserire negli Accordi di Abramo, fiore all'occhiello del suo primo mandato, entro la fine dell'anno. Nelle stesse ore la tv egiziana Al Qaera News ha reso noto un incontro al Cairo tra le delegazioni delle due fazioni palestinesi rivali, Fatah e Hamas «per discutere della situazione nazionale generale e degli accordi postbellici». —

L'INTERVISTA

L'allarme di Mattarella «L'Onu è sotto attacco Ora serve una riforma»

BRUXELLES

«I segnali di un disimpegno dalle Nazioni Unite - che spesso coinvolge anche i principali attori internazionali - richiamano proprio a una maggiore responsabilità e sollecitano una azione ancora più incisiva a favore del multilateralismo. Giudicare l'efficacia dell'Onu dalla capacità di porre fine ai conflitti sarebbe paradossale, visto che sono scatenati da Stati che ne fanno parte».

Sergio Mattarella lancia l'al-



Il presidente Sergio Mattarella

larne sul depotenziamento progressivo delle Nazioni Unite e lo fa attraverso una intervista esclusiva a «La voce di New York». Il presidente della Re-

pubblica si è sempre speso a favore del multilateralismo sgolandosi nel chiedere un maggior dinamismo degli organismi internazionali.

Ma ora il suo appello appare preoccupato. «L'Onu ha indiscutibilmente contribuito a plasmare un ordine internazionale elaborando valori condivisi: pace, sicurezza e cooperazione internazionale, affermando la prevalenza del principio della coesistenza pacifica», sottolinea nell'intervista esclusiva.

«Quel sistema - aggiunge - resta oggi più che mai valido, proprio di fronte ai disastri che la sua inosservanza procura, e va difeso, proprio perché si trova sotto attacco». Ecco perché è «necessaria» una riforma delle Nazioni Unite nel suo complesso, partendo dal cuore inceppato del meccanismo: il Consiglio di sicurezza. —

IL COMMENTO

IL ROMPICAPO CHE IRRITA LA CASA BIANCA

RENZO GUOLO

Sempre più in stallo la vicenda ucraina: nemmeno uno spazientito Trump riesce a chiuderla. Washington ha sempre pensato che Mosca avrebbe posto fine al conflitto in cambio di un suo maggiore coinvolgimento in decisioni di comune interesse, ma per il Cremlino la guerra a Kiev è il vero banco di prova del rinato nazionalismo grandioso. Un disegno strategico di lungo periodo, mirato a ricostituire la perduta sfera imperiale di Mosca, che non ammette compromessi. Tanto meno un cessate il fuoco destinato, secondo il Cremlino, a vanificare gli sforzi compiuti per conseguire quell'obiettivo.

Da qui le richieste di Putin,

che punta sulla fretta trumpiana di concentrarsi sull'agenda interna e sulla Cina, non solo di annettere l'intero Donbass, comprese le porzioni di territorio ancora non conquistate, ma anche di avere come futuro interlocutore un governo diverso da quello di Zelensky, capace di fare da sponda alle istanze del potente vicino: soprattutto in termini di alleanze internazionali e proiezione geopolitica. È la via bielorusa.

E di fronte a questa non

troppo imprevedibile rigidità di Mosca che Trump sembra pronto a fornire a Kiev i missili Patriot - ma non ancora i più temibili, e offensivi, Tomahawk -, ad autorizzare l'Ucraina a colpire, con i vettori a lungo raggio britannici Storm Shadow, obiettivi in territorio russo, ad annunciare nuove sanzioni contro i colossi del petrolio Rosneft e Lukoil.

Irrigidimento simboleggiato dall'annullamento del previsto vertice di Budapest con Putin. Il presidente Usa non

poteva permettersi una riedizione del summit di Anchorage, dal quale lo «zar», tornato nella scena mondiale grazie al tappeto rosso stesogli del leader Usa, era uscito vincitore. Putin non è il pur riottoso Netanyahu, costretto a ripiegare a Gaza su ordine de «l'amico americano» e, tanto meno, il bistrattato Zelensky, aggredito verbalmente anche nell'ultimo, assai poco amichevole, incontro alla Casa Bianca. Il leader russo vuole che Kiev non solo si pieghi,

ma si consegna. Punta a un accordo con l'America senza l'invisa Europa al tavolo. Del resto, la Ue ha armi spuntate: non ha peso militare, sul punto deve affidarsi a una spuria «coalizione dei volenterosi», ed è divisa, come dimostra anche la discussione sul congelamento dei beni russi che si vorrebbe usare per finanziare l'acquisto di armi americane da girare all'Ucraina, utilizzo al quale il Belgio si oppone. Deve, così, limitarsi a nuove, ma poco efficaci, sanzioni sul

gas liquido, destinate a colpire, più che i russi, i suoi reprobri membri cecchi e ungheresi.

La partita ucraina ha per Putin duplice valenza: imporre la sovranità sull'Ucraina, considerata parte inalienabile della Russia, ma anche dividere la Ue che ora si assesta sulla, sino a ieri rifiutata, posizione trumpiana del congelamento dei combattimenti sulla linea di contatto. Pur sapendo che nulla di quello che Trump oggi sostiene può essere valido domani e temendo concessioni a Mosca che potrebbero mettere in difficoltà l'Unione o, almeno, quei suoi membri un tempo parte della «cintura dei satelliti» dell'Urss. Uno scenario davvero complicato. —

VISITA STORICA

Carlo e Camilla da Papa Leone Cade un tabù durato 500 anni

Pontefice e re d'Inghilterra insieme per la prima volta dallo scisma di Enrico VIII
Oltre alla preghiera, affrontati temi cruciali come ambiente, pace e povertà

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Nella Cappella Sistina si è scritta una pagina di storia: un Papa e un re d'Inghilterra hanno pregato insieme dopo cinque secoli, il momento in cui Enrico VIII decise lo scisma dalla Chiesa di Roma. Papa Leone e re Carlo III inaugurano dopo 500 anni una nuova pagina nei rapporti tra cattolici e anglicani. È il frutto di un dialogo ecumenico che negli ultimi anni non si è mai fermato. È stato questo il momento simbolico della visita di Stato di Carlo e Camilla in Vaticano. Un solo giorno all'insegna dell'ecumenismo e dell'ambiente, temi cari alla Santa Sede e alla Corona inglese. Ma anche un momento di confronto sulla pace e sulla povertà, altre questioni al centro dell'attenzione sia del Vaticano che di Buckingham Palace. Per Carlo e Camilla la visita in Vaticano, dopo il saluto privato lo scorso 10 aprile a Papa Francesco, è anche una boccata d'ossigeno dagli scan-



Re Carlo III d'Inghilterra e la regina Camilla nella Cappella Sistina in preghiera con il Pontefice Leone XIV

dali che ciclicamente investono la famiglia reale. Per il Papa è invece l'occasione di stringere ancora di più l'alleanza con gli anglicani perché il dialogo tra le fedi resta un tassello fondamentale nella costruzione di un mondo più pacifico.

SCAMBIO DI ORCHIDEE

Tra i simboli che resteranno di questa giornata ci sono due piante di orchidee bianche che si sono scambiate in Sala Regia. Ma Carlo e il Papa si scambiano anche altri doni e soprattutto onorificenze: da oggi in poi il re sarà «Royal Confrater»

Boccata d'ossigeno per i reali britannici dopo gli scandali degli ultimi tempi

a San Paolo e il Pontefice «Papal Confrater» della Cappella di San Giorgio del Castello di Windsor. Resta anche lo scranno a San Paolo realizzato per l'occasione ma che resterà fisso in basilica e potrà essere utilizzato da Carlo e dai suoi successori ogni volta che ci sarà una funzione ecumenica nella basilica papale. I reali sono arrivati in Vaticano intorno alle 11 di ieri. Il re vestito di blu chiaro, la regina in nero, nel rispetto del protocollo; a lei non spetta infatti il «privilegio del bianco» riservato alle regine cattoliche. Carlo si guarda intorno e ammira le bellezze del Palazzo apostolico. Parlando con Leone si autodefinisce «thrilled», entusiasta, di questa vi-

sita. A suggellare questo clima di amicizia e cordialità c'è anche la lingua comune, l'inglese, nella quale si svolgono tutti gli incontri, con uno spazio solo per il latino utilizzato per pregare i salmi nella liturgia. Carlo e Camilla sono arrivati a Roma per onorare il Giubileo dei cattolici, come aveva fatto anche la regina Elisabetta nel 2000, e sono entrati nella basilica di San Paolo, nell'evento del pomeriggio, passando attraverso la Porta Santa. Ripetendo un gesto, loro anglicani, che milioni di pellegrini cattolici hanno compiuto in questo Anno Santo.

CAMILLA DALLE SUORE UIG

Nell'incontro tra il re Carlo III e il Segretario di Stato vaticano Pietro Parolin, accompagnato dall'inglese monsignor Paul Richard Gallagher, emergono anche i temi sui quali continuare il dialogo: «Si è avuto uno scambio di valutazioni su alcune tematiche di comune interesse, quali - recita la nota ufficiale della Santa Sede - la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà. Particolare attenzione è stata rivolta all'impegno comune per promuovere la pace e la sicurezza di fronte alle sfide globali. Infine non è mancata una riflessione sulla necessità di continuare a promuovere il dialogo ecumenico». La giornata dei reali si è chiusa al Collegio Beda: per Carlo un ricevimento, per Camilla l'incontro con le suore della Uig, impegnate a lenire le sofferenze dei più fragili, a partire dalle vittime della tratta di esseri umani. —

LO SCANDALO

Scommesse e poker Terremoto nella Nba Ci sono tre arresti

WASHINGTON

Quattro famiglie della mafia italo-americana, 11 Stati, un giro da milioni di dollari tra match di basket Nba e partite di poker segrete a Manhattan. È la realtà svelata da un'inchiesta dell'Fbi e della polizia di New York, durata quattro anni e chiamata «Royal flush» («scala reale»). Arrestate oltre 30 persone tra cui tre nomi noti della Nba: l'ex giocatore e allenatore Damon Jones, il coach dei Portland Trail Blazers

Chauncey Billups e la guardia dei Miami Heat Terry Rozier. Le accuse sono pesantissime: associazione a delinquere finalizzata alla frode telematica e al riciclaggio di denaro. Alcuni, poi, sono accusati anche di aver gestito un'attività di gioco d'azzardo illegale e di associazione a delinquere finalizzata all'estorsione e alla rapina.

Un sistema basato su informazioni segrete relative ad atleti e squadre Nba: ad esempio, quando i giocatori sarebbero rimasti in panchina o

avrebbero abbandonato una partita in anticipo. La maggior parte erano scommesse su singoli eventi, più facili da manipolare. In questo procedimento sarebbero coinvolte sei persone. Poi c'è il giro di partite di poker truccate in locali di Manhattan, che ha portato all'arresto di 31 persone. I malcapitati venivano spennati grazie a tecnologie sofisticatissime come lenti a contatto speciali o tavoli a raggi X che svelavano le carte. Le vittime avrebbero perso circa 7 milioni di dollari, una in particolare un milione.

E Cosa Nostra comandava gestendo, organizzando, riscuotendo e fornendo protezione. Nel caso del gioco d'azzardo, ad esempio, le partite erano organizzate con «il permesso» e l'approvazione di membri e associati di famiglie della criminalità organizzata di New York in cambio di una parte

dei proventi». Quattro le famiglie della mafia italoamericana coinvolte: i Bonano, i Gambino, i Lucchese e i Genovese. Per la lega di basket americana è un colpo devastante, soprattutto perché arriva durante la settimana di apertura della stagione e mentre si stanno trattando i nuovi accordi per i diritti televisivi per un valore di 76 miliardi di dollari in 11 anni. Rozier era finito nel mirino delle autorità dopo una partita sospesa nel marzo del 2023, coach Billups l'anno scorso era stato inserito nella Hall of fame. L'Nba ha comunicato che entrambi saranno immediatamente allontanati dalle loro squadre. «Prendiamo queste accuse con la massima serietà», ha sottolineato in una nota. Le società di scommesse non sono state identificate dalla procura ma nell'indagine sono considerate vittime. —

SPAGNA

Lotta con la morte il «golpista» Tejero

Si sta spegnendo in ospedale a Valencia la vita di Antonio Tejero, 93 anni, l'uomo che tentò di riportare nel regime militare la Spagna durante la fragile transizione alla democrazia.

Tejero è l'ufficiale col berretto a tricornio che a Madrid guidò il tentato colpo di Stato del 23 febbraio 1981. Con duecento subordinati armati, guidò l'irruzione al Congresso, durante la votazione per l'investitura a presidente di Leopoldo Calvo-Sotelo. Il tentativo di golpe, durato 17 ore, fu fer-

mato dall'intervento di Juan Carlos I. Tejero si arrese il 24 febbraio. Nel 1978 era stato tra gli ideatori della «Operazione Calaxia», primo tentativo di putsch contro il governo di Adolfo Suárez. L'azione non si concretizzò, ma Tejero fu condannato a sette mesi di carcere. Una volta fuori, preparò il colpo di Stato del 23-F. Con una sentenza esemplare, il Consiglio di Guerra nel 1982 lo condannò a 30 anni di carcere, assieme ai militari ritenuti i principali responsabili del golpe. —

CORSA DEM ALLA CASA BIANCA

L'endorsement di Sanders Vuole Ocasio Cortez presidente

NEW YORK

Dopo aver viaggiato con lei coast to coast, Bernie Sanders lancia Alexandria Ocasio Cortez per la corsa alla Casa Bianca del 2028: secondo il grande vecchio della sinistra americana, la 36enne deputata del Bronx «sarebbe una formidabile candidata alla presidenza». L'assist di Bernie è arrivato mentre molti Dem - non da oggi, ma soprattutto dopo la bato-

sta elettorale di Joe Biden - sentono la necessità di un cambio generazionale: a New York, dove questo sabato si comincia a votare per il prossimo sindaco, il frontrunner è il 34enne Zorhan Mamdani, uscito indenne dal secondo duello in tv contro gli anziani rivali, l'ex governatore Andrew Cuomo (67 anni) e il capo di Guardian Angels Curtis Sliwa, 71 anni, che corre per i repubblicani. Il nome del nuovo sindaco si cono-

scerà il 4 novembre.

Mamdani mantiene un vantaggio a due cifre su Cuomo, da lui definito nel dibattito «un burattino di Donald Trump». Secondo il Wall Street Journal, lo stesso Trump si sarebbe ormai convinto che il giovane «socialista» sia imbattibile nonostante l'appoggio in extremis del sindaco uscente Eric Adams a Cuomo. Adams si era ritirato dalla corsa a settembre, dopo essere stato coinvol-

to in uno scandalo di tangenti.

Se dunque un millennial è a un passo dal conquistare la Big Apple con idee da welfare urbano, tra asili gratis e supermercati comunali anti-carovita, un'altra millennial sembra scaldare i motori per la Casa Bianca. «Ocasio Cortez è un'ottima politica, ma sta a lei decidere», ha aggiunto Bernie, le cui campagne presidenziali nel 2016 e nel 2020 avevano acceso l'entusiasmo dei giovani con proposte come l'università pubblica gratuita, la mutua per tutti, le lotte per il clima e contro le disuguaglianze. Origini portoricane, regina dei social, l'ex barista si sta posizionando in vista del 2028, per la Casa Bianca o come alternativa a Chuck Schumer, capo della minoranza democratica. —



La deputata democratica Alexandra Ocasio-Cortez ANSA

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%

La decisione della Corte d'Assise di Roma

Diritto di difesa degli 007 egiziani Sospensione per il processo Regeni

Gli atti alla Consulta: il nodo da sciogliere legato alle consulenze tecniche dei legali degli imputati

ROMA

Il nodo da sciogliere è quello del diritto di difesa legato ai costi per le consulenze tecniche che i legali degli imputati, tutti nominati d'ufficio, sono chiamati ad affrontare. Per questo la prima Corte d'Assise di Roma, accogliendo una richiesta sollevata dalle difese degli imputati egiziani, quattro 007, ha accolto una questione di costituzionalità nell'ambito del processo Regeni inviando gli atti alla Consulta. Il dibattimento sulla morte del ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel 2016, è ora sospeso in attesa che si pronunci la Corte Costituzionale. Lo stop potrebbe durare mesi.

DIRITTO DI DIFESA

I giudici hanno ritenuto, in sostanza, la questione posta dai difensori «non manifestatamente infondata» e «rilevante» al fine della definizione del

giudizio e hanno sciolto la riserva dopo che nell'ultima udienza del processo i quattro penalisti avevano chiesto di inviare gli atti alla Consulta per affrontare il tema del diritto di difesa sulle consulenze di parte.

«CONTRADDITTORIO EFFETTIVO»

In particolare i difensori dei quattro imputati egiziani chiedono di estendere il gratuito patrocinio anche agli imputati assenti «per permettere di accedere a un contraddittorio effettivo». Una richiesta motivata anche per consentire di nominare periti traduttori delle difese. La Procura si era espressa in udienza a favore della nomina dei Consulenti della difesa con applicazione delle norme del gratuito patrocinio. L'aggiunto Sergio Colaiocco in udienza aveva affermato «la disciplina vigente può essere interpretata in senso costituzionalmente orientato». Nell'ordinanza dei giudici



LA RICHIESTA DI VERITÀ
LA MANIFESTAZIONE A FIUMICELLO
DEL 25 GENNAIO SCORSO

Accolta l'istanza degli avvocati
Lo stop potrebbe durare alcuni mesi

che, di fatto, blocca il procedimento proprio alla vigilia della requisitoria, si legge che «la Corte d'Assise dubita della legittimità costituzionale dell'articolo del codice di procedura penale che consentendo alle parti private la nomina di un consulente tecnico a spese dello Stato, rinvia alla disciplina sul gratuito patrocinio»

impedendo di fatto la liquidazione della spesa anticipata dall'Erario. Inoltre per quanto riguarda le perizie «i difensori potrebbero procedere alla nomina di consulenti di parte, ma dovrebbero provvedervi a proprie spese». Nel chiedere alla Consulta di sciogliere la questione i giudici di piazzale Clodio affermano che ogni volta il

difensore «non sia posto in condizione di confutare efficacemente tramite propri esperti le conclusioni dei consulenti dell'accusa vi è violazione del diritto». Tutto, concludono, «porta alla conclusione secondo cui le norme censurate» vietando agli avvocati il diritto di difesa «risultano non conformi ai principi fondamentali che governano il processo penale».

SCHLEIN: «ITER ACCELERATO»

«Da dieci anni una intera famiglia, e milioni di italiani al loro fianco, si battono per raggiungere verità e giustizia sul sequestro, le torture e l'assassinio di Giulio Regeni – sottolinea la segretaria del Pd, Elly Schlein –. La corte d'Assise di Roma accogliendo una questione di costituzionalità sollevata dalle difese degli imputati ha sospeso il processo in attesa di una delibera della Consulta. L'auspicio è che almeno la procedura segua un iter accelerato: la famiglia non merita altri mesi di incertezza che rinnova quel dolore giorno dopo giorno. Sarebbe un fatto gravissimo se dopo i passi avanti importanti fatti grazie al lavoro della Procura di Roma e alla tenacia della famiglia per ottenere questo processo per individuare mandanti e responsabili di un delitto atroce, esso si arenasse», conclude la segretaria dem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL TORINESE

Imprenditore ucciso sotto casa Caccia al killer con il cappuccio

Andrea Doi / TORINO

Assassinato a sangue freddo da un killer incappucciato, a pochi metri da dove abitava. Oltre una decina di coltellate l'hanno ucciso mentre cercava di raggiungere il portone di casa, la salvezza. Così è morto Marco Veronese, un piccolo imprenditore di 39 anni, trovato agonizzante in strada, nella notte tra mercoledì e giovedì a Collegno, alle porte di Torino.

Il corpo dell'uomo, titolare di una ditta di videosorveglianza

za e di sistemi di allarmi, è stato scoperto intorno all'1.30, all'incrocio tra corso Francia e via Sabotino, dove Torino e Collegno si uniscono, non distante dall'abitazione dei genitori, dove viveva da qualche tempo, dopo la separazione.

Sul cadavere, secondo i primi accertamenti, ci sono almeno tredici coltellate. A dare l'allarme è stata una testimone, che ha visto dal balcone l'accaduto e ha chiamato il numero unico d'emergenza. Per Veronese però non è servito: i sani-

tari del 118 di Azienda Zero hanno tentato a lungo di rianimarlo, senza successo.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Rivoli, di Collegno e del Nucleo investigativo di Torino. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbe trattato di vero e proprio agguato.

«Ho sentito delle urla, forti, "bastardo, cosa fai?", e mi sono affacciata al balcone. Ho visto un uomo col cappuccio in testa che ne inseguiva un altro – racconta una testimone che

ha visto dal balcone l'omicidio –. Questo urlava e correva, cercando di scappare, fino a che è stato raggiunto e colpito, più volte. A quel punto è finito a terra, urlando, "mio Dio", e non si è più mosso». La donna ha riferito tutto agli inquirenti: non è l'unica persona ad avere sentito le grida la scorsa notte, ma altri non si sono affacciati. «Pensavo fossero dei ragazzi che di solito vengono qui sotto a ubriacarsi, da quando hanno aperto un minimarket che vende alcolici», racconta un'al-



I carabinieri sul luogo del delitto, in via Sabotino, a Collegno ANSA

tra residente della zona. I carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Mario Bendoni, non tralasciano alcuna ipotesi e stanno lavorando a ricostruire quanto accaduto. Hanno ac-

quisito intanto le immagini delle telecamere della via dov'è avvenuta l'aggressione e quelle sul corso. Proprio quei video potrebbero aiutare a dare un volto al killer. —

NON SOLO SOLDI!

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

in collaborazione con:

Un percorso **semplice e coinvolgente** nel mondo dell'economia, attraverso **50 brevi lezioni illustrate** che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di **ragazze e ragazzi**. Un libro pensato per far **scoprire ai più giovani** che l'economia non è solo una questione da grandi.

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

*30 giorni in edicola

Friuli Venezia Giulia

Filiera ittica e opportunità
 Le sfide nell'Alto Adriatico

Il convegno su cambiamenti climatici, consumi e riflessi sull'attività di pesca nell'ambito del festival "Fish very good". Paoletti (Cciaa): «Avviciniamo i giovani»

Roberta Mantini

Tra cambiamenti climatici, nuove filiere e consumi in evoluzione, il futuro del prodotto ittico dell'Alto Adriatico si gioca su sostenibilità, trasformazione e valorizzazione del territorio. È quanto è emerso dal convegno "Il futuro del prodotto ittico in Alto Adriatico", organizzato nell'ambito di Fish very good, il Festival della pesca e dell'acquacoltura del Friuli Venezia Giulia. «La produzione ittica e la tutela dell'ambiente sono due aspetti inscindibili: non si può pensare a una filiera legata al mare senza condizioni sostenibili, altrimenti si compromette il futuro del settore», ha sottolineato Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Zannier ha ricordato come il comparto



Il convegno di apertura del festival "Fish very good". FOTOLASORTE

presenti criticità rilevanti: «Il granchio blu e le mucillagini penalizzano la molluschicoltura, mentre la pesca tradizionale e di piccola scala procede "a due velocità"».

Sul fronte delle opportunità, Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, ha posto l'accento sul ruolo dei giovani e sulla necessità di far cono-

scere e promuovere il "pesce povero" dell'Alto Adriatico. «Fish very good nasce anche per questo: facciamo promozione nelle scuole, nelle peschierie e nei ristoranti, per diffondere la cultura del pescato locale e valorizzare una filiera che oggi offre nuove opportunità alle piccole imprese. Per noi è fondamentale sostenere i giovani per avvicinarli a questo settore tecnico e innovativo che può rappresentare un ottimo sbocco lavorativo». Un supporto concreto arriva dal Galpa Fvg, guidato da Pierluigi Medeot. «La Regione ci ha affidato il compito di aiutare pescatori e acquacoltori a diversificare attività, promuovere i prodotti e accompagnare le aziende nella crescita. Questo incontro ha messo in rete il mondo della pesca con altre realtà, valorizzandone il potenziale». Sul

piano scientifico, Diego Borme dell'Ogs ha spiegato che i cambiamenti climatici nel Mediterraneo avvengono oggi con una rapidità inedita, mettendo in difficoltà l'adattamento degli ecosistemi e creando problemi nella gestione delle risorse e nel controllo delle specie aliene o provenienti da acque più calde. Accanto alle analisi gli esempi concreti di innovazione e sostenibilità. Massimo Pedronetto, ad di OpI Fasolari, ha raccontato: «I fasolari stanno diminuendo non per lo sforzo di pesca, ma per il cambiamento climatico. Abbiamo avviato una trasformazione del prodotto, passando dal mezzo guscio alla polpa, per valorizzarlo e sostenerne il prezzo». Carlotta Santolini, di Mariscadoras, ha invece costruito la prima filiera italiana del granchio blu: «Lo acquistiamo dal Delta del Po e lo trasformiamo in sughi, polpette e polpa naturale. Così un problema diventa una risorsa». Alessio Greguoldo, di Ostrica la Perla del Delta, ha introdotto una tecnica di allevamento verticale delle ostriche alimentata da energie rinnovabili, che riproducono l'effetto marea. Stefano Ferluga, di Cape Trieste, piccola azienda nata nel 2022: «Siamo specializzati nel pesce azzurro dell'Adriatico sott'olio, curiamo ogni fase, dalla pesca all'in-

scatolamento, secondo antiche ricette». A chiudere il quadro, Fabrizio De Giacomini di Borsa Merci Telematica Italiana, ha tracciato l'andamento dei mercati: «Negli ultimi anni i prezzi delle specie pescate sono cresciuti, con differenze tra prodotti. Pesce azzurro, pesce bianco, fasolari e vongole sono in aumento, mentre le mazzancolle hanno subito un calo legato all'aumento delle catture, effetto diretto del cambiamento climatico». —

LA RICETTA

Spuma di sugarelli: come prepararla per una cena a casa

Al termine del convegno, Fish Academy "La Barcaccia" ha presentato la ricetta "spuma di sugarelli": un pesce azzurro economico, gustoso e versatile. Si parte da quattro sugarelli da 200 grammi: sfilettarli eliminando pelle e lisce, soprattutto quelle della coda. Cuocere la polpa al vapore per 10-15 minuti, far raffreddare e sminuzzare. Quindi unire due cucchiaini di maionese, 10 capperi dissalati e tritati, e prezzemolo tritato. Mescolare e montare fino a ottenere una spuma morbida da spalmare su pane caldo.

OPERAZIONE
72 ORE
 SCARICA L'EXTRASCONTO

APERTI SABATO 25 DOMENICA 26 OTTOBRE

EXTRA BONUS 500€ VOUCHER DEL VALORE FINO A

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore! Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 24 a domenica 25 Ottobre 2025. Promozione esclusiva AUTONORD FIORETTO

AUTONORD FIORETTO

Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212

Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286

L'OPERAZIONE DOMENICA MATTINA

Bomba inesplosa, a Pola evacuazione per 200

Trovata in un cantiere: dopo la rimozione, verrà fatta brillare in una cava. Via dalle abitazioni in un raggio di 250 metri

Valmer Cusma / POLA

La bomba aerea risalente alla Seconda guerra mondiale, rinvenuta durante gli scavi per la costruzione di una casa in via Vallengunga a Pola, sarà rimossa e neutralizzata domenica prossima. Onde permettere l'operazione in tutta sicurezza saranno evacuate circa settanta famiglie della zona.

Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Pedja Grbin nel corso della conferenza stampa straordinaria sul tema. «All'operazione – così il sindaco – parteciperanno unità di protezione antiesplosivi, protezione civile, vigili del fuoco e servizi di emergenza medica. L'evacuazione dell'area entro un

raggio di 250 metri inizierà tra le 8 e le 9 del mattino e riguarderà circa 200 persone in una settantina di abitazioni, che verranno avviate personalmente mentre la rimozione della bomba dovrebbe durare tra i 30 e i 60 minuti. Nel raggio di sicurezza esteso a 1.600 metri non è prevista l'evacuazione ma gli abitanti dovranno restare in casa e tenersi lontani da porte e finestre». Ha aggiunto che l'intera zona sarà chiusa al traffico e presidiata dalla polizia, che impedirà l'accesso ai veicoli.

Secondo Tomislav Vukoja, capo del Settore antiesplosivi della Direzione di Polizia, l'ordigno in questione è una bomba britannica ad alto potenzia-

le, del peso di 223 chilogrammi, contenente circa 69 chili di Tnt. Lunga un metro e larga 33 centimetri, era destinata a colpire obiettivi militari e infrastrutture strategiche.

In caso di esplosione, il suo raggio d'azione letale arriverebbe a circa 80 metri, con la formazione di un cratere profondo un metro e mezzo e largo oltre tre metri. Una volta rimosso il detonatore la bomba sarà trasportata in una cava nel comune di Lisignano dove verrà fatta brillare. All'operazione parteciperanno sei esperti artificieri, e i cittadini saranno avvisati dell'inizio e della fine dell'intervento tramite sirene di allarme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Pola, Pedja Grbin, in una foto tratta dal suo profilo Facebook

LA DECISIONE DEL GOVERNO

Monte Maggiore: pedaggio del tunnel confermato

Gli istriani continueranno a pagare il pedaggio della Galleria del Monte Maggiore: il governo croato ha bocciato la richiesta avanzata dal gruppo parlamentare della Dieta democratica istriana di abolire il pedaggio del traforo di cui ora sono operative entrambe le canne. Una richiesta volta a garantire uguale trattamento tra gli abitanti dell'Istria e il resto del Paese. V.C.

Fino al 26 la maggiore rassegna nautica nell'Europa centrale e orientale. Le novità

Biograd Boat Show

Edizione da record a Zaravecchia con 440 espositori

L'EVENTO

ZARA

Il rinomato Marina Kornati di Zaravecchia fa da sfondo fino al 26 ottobre al Biograd Boat Show, la maggiore rassegna nautica nell'Europa centrale e orientale. L'edizione di quest'anno, aperta il 22 ottobre scorso, è caratterizzata da numeri record, superiori in media del 10% rispetto a quella del 2024: gli espositori sono oltre 440, le imbarcazioni nuove fino a 24 metri sono circa 500. Per meglio accogliere il notevole flusso la superficie espositiva in acqua è stata ampliata di 2.000 metri quadrati mentre l'Hall C è stata estesa di ulteriori 800.

Il salone rappresenta non solo un'occasione per l'appassionato e per chi cerca l'imbarcazione dei propri sogni, ma anche un importante momento business-to-business: è infatti accreditato come piattaforma principale per la nautica regionale grazie a eventi collaterali quali il congresso della Nautica croata promosso dalla Camera di commercio nazionale e la Croatia Charter Expo ai quali partecipano operatori internazionali del charter e della produzione. L'atmosfera rimane comunque uno dei punti forti dell'evento accanto alla parte tecnica e commerciale: al pubblico infatti viene offerto un ricco programma di intrattenimento serale con concerti, spettacoli pirotecnici e after-party nella cornice

della marina e del centro di Zaravecchia.

Per quanto riguarda l'aspetto puramente tecnico dell'evento, balza subito all'occhio una novità interessante: il "Green Marina Hub", area dedicata alle tecnologie per la riduzione delle emissioni e ai motori elettrici e ibridi. Numerosi cantieri presenteranno tender e day cruiser alimentati a batteria. Poi, prosegue il boom dei catamarani da crociera sempre più richiesti nel chartel e nella proprietà privata. Sono esposti oltre 40 modelli tra

Aree dedicate alle tecnologie green e agli accessori di moda e design

cui diverse anteprime adriatiche. Sulla scena avanzano le nuove tecnologie di bordo: sistemi di gestione remota, app per il monitoraggio del consumo energetico e le soluzioni di domotica marina rendono le imbarcazioni più "intelligenti" e connesse.

Quest'anno inoltre il salone allarga la sua offerta con un'area "Sea & Style", dedicata a moda, design e accessori per la vita a bordo. Un segno del crescente interesse per la nautica come esperienza di lifestyle completo. Dal punto di vista turistico e infrastrutturale il Boat Show rafforza il ruolo di Zaravecchia come destinazione di riferimento. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA PROMOSSA A POLA

Sacchi di rifiuti sotto il Comune contro Castion

Nel mirino dei cittadini i cattivi odori e le emissioni generati dall'impianto di trattamento delle immondizie ubicato a Medolino

POLA

Ancora una protesta contro il Centro regionale di trattamento dei rifiuti di Castion a Medolino, inaugurato nel 2018 e sempre oggetto di contestazioni e critiche per tutta una serie di manchevolezze, da quelle progettuali, all'impatto sull'ambiente, sulla qualità della vita e sulla salute degli abitanti del circondario.

Particolarmente sotto accusa i cattivi odori, con disturbi alle vie respiratorie delle persone e irritazione degli occhi. Circa 200 manifestanti hanno dapprima protestato in piazza Port'aurea davanti all'Arco dei Sergi, raggiungendo

poi a piedi piazza Foro. Qui hanno scaricato decine di sacchi neri di rifiuti dinanzi all'ingresso della palazzina municipale, un gesto sicuramente dall'alto valore simbolico. Tra gli slogan sui cartelli: "Giù Castion" e "Basta bugie". Nei discorsi il sindaco di Pola Pedja Grbin e il governatore istriano sono stati presi a picconate in quanto ritenuti i responsabili principali della situazione.

La città di Pola detiene il 51% e la regione istriana il 49% delle quote della società che gestisce la discarica. Uno degli organizzatori della protesta, Ivo Lorencin, ha dichiarato che dopo sette anni di promesse mancate l'unica soluzione resta la chiusura dell'impianto. «È stata una pazzia – ha detto – aprire una discarica nel comune più turistico dell'Istria dove arrivano giornalmente centinaia di ton-



Alcuni sacchi di rifiuti davanti al municipio di Pola. FOTO LA VOCE DEL POPOLO

nellate di rifiuti da tutta la regione». Ivica Rogulj, residente a Banjole a pochi chilometri da Castion, ha segnalato come oltre all'odore siano le particelle sospese trasportate dal vento a rappresentare un problema serio. «L'odore blocca l'ossigeno – ha spiegato – e noi respiriamo aria con carenza d'ossigeno, che provoca stanchezza e debolezza». Analoghe le lamentele dei residenti nei borghi di Vincural e Valsabbion. Uno dei mali maggiori dell'impianto costruito con 34 milioni di euro versati a

fondo perduto dalle casse comunitarie è la capacità di trattamento dei rifiuti limitata a 390 tonnellate al giorno mentre nei mesi estivi ne arrivano fino a 600 tonnellate con le conseguenze facilmente intuitibili. L'altra grossa lacuna di Castion è la tecnologia d'elaborazione meccanico-biologica, ormai obsoleta. Sotto accusa anche l'ubicazione dell'impianto, a soli 1.500 metri dalle spiagge e a poche centinaia di metri dalle prime case. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Moretti

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariagrazia, i figli Barbara e Roberto, il genero, la nuora e i nipoti.

Lo saluteremo lunedì 27 alle ore 11:30 presso la chiesa di Borgo San Mauro. Non fiori ma sostegno alla ricerca. Sistiana, 24 ottobre 2025

Partecipano al dolore la sorella VALNEA con AULO, ELENA, PIERO, SIMONE, CHIARA, LEONARDO. Trieste, 18 settembre 2025

04 agosto 1936
21 ottobre 2025

Rimarrà nei nostri cuori

Albino Benvegnù di anni 89

Lo ricordano con amore i figli, i nipoti, il fratello e la cognata.

I funerali si terranno sabato 25 ottobre alle ore 12.30 presso la Chiesa San Marco Evangelista di Fossaloni di Grado, arrivando dall'ospedale di Monfalcone. Monfalcone - Fossaloni di Grado, 24 ottobre 2025

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Mario Gagliardi

i condomini tutti di via Barbariga 9 e 11 e l'amministrazione stabili Tergeste. Trieste, 24 ottobre 2025

XXXIII ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Sempre nei nostri cuori. Il figlio PAOLO, parenti e amici. Trieste, 24 ottobre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LA RISOLUZIONE VOTATA CON 457 SÌ, 103 NO E 72 ASTENSIONI

«Clima preoccupante» Dall’Europarlamento bacchettata alla Serbia

Gli eletti hanno stigmatizzato la repressione delle proteste
 Dura la reazione di Belgrado: «Bugie in un volantino politico»

Stefano Giantin / BELGRADO

Il vento sembra cambiare, in Europa. E la pazienza verso le autorità al potere in un Paese-chiave nei Balcani, la Serbia, potrebbe essere finita. Lo ha suggerito una durissima – forse la più severa di sempre – risoluzione del Parlamento europeo, approvata con 457 sì, 103 no e 72 astenuti, a pochi giorni dall’anniversario della tragedia di Novi Sad. Tragedia, ricordiamo, che ha dato il via alle più massicce, lunghe e sentite proteste popolari che la Serbia abbia sperimentato dai tempi di Milošević, a cui governo e presidente Vučić hanno iniziato a rispondere con metodi e mano sempre più duri. Ma qual è la situazione, nel Paese, a dodici mesi da Novi Sad? Tre i punti più importanti su cui hanno concordato gli europarlamentari. In primis, il

fatto che la «leadership serba è politicamente responsabile dell’escalation nella repressione» del dissenso e pure nello «indebolimento della democrazia». In seconda battuta, Strasburgo ha ricordato che «studenti e cittadini hanno il diritto di protestare pacificamente». Così, l’Europarlamento si è di fatto schierato con chi manifesta, sostenendo «il diritto» di scendere in strada. E allo stesso tempo si è detto «molto preoccupato» per il clima che si è creato, in particolare negli ultimi mesi, sempre più «polarizzato e caratterizzato da discorsi di odio, propaganda anti-Ue e pro-Russia, campagne diffamatorie» contro gli oppositori «diffuse da funzionari e media controllati dal governo». Le autorità al potere, inoltre, sono state duramente criticate per l’uso di «tattiche di sor-



ALEKSANDAR VUČIĆ
 PRESIDENTE DELLA SERBIA, OGGETTO
 DA MESI DI PROTESTE NEL PAESE

veglianza illegali», via software come il tristemente celebre Pegasus e per il presunto uso di un cannone sonoro durante una delle più massicce manifestazioni di protesta nella capitale serba. Ma anche per «gli arresti illegali e le espulsioni di cittadini Ue che avevano espresso sostegno alle proteste». Infine, Belgrado deve «assicurare elezioni libere», quando saranno messe in agenda, applicando tutti i consigli dell’Osce-Odihr, in particolare «l’accesso ai media» per tutti i partiti, inclusi quelli non affini a Vučić, si legge nel sommario sulla risoluzione preparato dall’Eurocamera. Su tutto, una richiesta importante è arrivata dall’Eurocamera. Gli europarlamentari hanno infatti domandato «giustizia» per i morti della stazione, chiedendo «procedimenti giudiziari trasparenti» per fare chiarezza sulle responsabilità. E hanno pure stigmatizzato i continui abboccamenti della Serbia con Mosca e Pechino. Le reazioni di Belgrado? Dure. La risoluzione è un «volantino politico» e per di più «pieno di menzogne», ha replicato il ministro degli Interni, Ivica Dačić, che ha suggerito che gli europarlamentari siano stati tratti in inganno da “imbecillate” arrivate dall’opposizione serba. La risoluzione è «contraria agli stessi principi Ue», ha rincarato il leader dell’Sns, Miloš Vučević. La Ue sostiene la «rivoluzione colorata» che starebbe andando in scena in Serbia, la posizione del presidente Vučić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA CAPITALE SERBA: VANDALI O ATTO POLITICO?



Il murale dedicato a Novak Djokovic, prima e dopo il raid con vernice

Cancellato con vernice il murale dedicato al campione Djokovic

BELGRADO

Un semplice atto di vandalismo. Oppure uno sfregio, politicamente connotato, da leggere nell’ambito del processo di “damnatio memoriae” di un eroe colpevole di essersi schierato, più o meno apertamente, a favore delle proteste degli studenti. Sono le due possibili chiavi di lettura di un episodio che sta facendo discutere, a Belgrado. È la distruzione di un celebre murale dedicato al campione di tennis serbo Novak Djoković, che si trovava nel cuore di Belgrado. Rap-

presentava “Nole” vestito di bianco, sorridente, la racchetta in mano. E vicino un riferimento al celebre «pumpaj», lo slogan più in voga nel movimento degli studenti serbi. Ignoti hanno completamente cancellato il murale, versandoci sopra della vernice nera. «Avrebbero potuto cancellare solo la frase pumpaj, non capisco perché anche Novak», forse si «vuole eliminare pure la storia, per rimanere al potere», il commento di Andrej Josifovski, detto “Il Pianista”, autore dell’opera. — ST.G.

OPERAZIONE

72 ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

SCARICA IL VOUCHER

<https://sqa.re/72oreNissan>

300€

VOUCHER

500€

VOUCHER

APERTI
SABATO 25
DOMENICA 26
OTTOBRE

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
 Offerta riservata sui contratti sottoscritti dal venerdì 24 a domenica 25 Ottobre 2025.
 Promozione esclusiva AUTONORD FIORETTO

AUTONORD
 FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
 REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
 RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA

FINO A
 10 ANNI MORE
 LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Memorandum per costituire una nuova società da 6,5 miliardi di ricavi e 25 mila dipendenti. L'ambizione è lanciare un polo hi tech all'insegna dell'autonomia strategica del Continente

Leonardo, Airbus e Thales patto nel settore spaziale «Un campione europeo»

L'ACCORDO

Maurizio Caiaffa / ROMA

Un campione europeo nel settore spaziale, in grado di unire forze e competenze dei tre colossi che partecipano al progetto: Leonardo, Airbus e Thales. Il Memorandum of understanding firmato ieri dai tre gruppi punta a rafforzare l'Europa in un campo, quello delle tecnologie spaziali, reso cruciale dai nuovi squilibri geopolitici a livello globale e dalla conseguente richiesta di tecnologie nel campo della sicurezza. Di fatto, a valle di negoziati operativi che inizieranno ora, si andrà a costituire una società operativa dal 2027 e con sede a Tolone che impiegherà 25 mila persone in tutta Europa e che, dice una nota, «costituirà un player competitivo a livello mondiale potendo contare su un fatturato annuo di circa 6,5 miliardi di euro (dato pro forma a fine 2024, ndr) e su un portafoglio ordini che ammonta a più di tre anni di ricavi previsti».

L'azionariato della nuova società sarà condiviso fra Airbus, Leonardo e Thales che possederanno rispettivamente il 35%, il 32,5% e il 32,5%. La newco opererà sotto controllo congiunto e con una governance bilanciata fra gli azionisti, con l'obiettivo – continua la nota – di «accelerare la leadership europea nello spazio e garantirne l'autonomia strategica». «Autonomia strategica europea» è una for-



In uno stabilimento Leonardo, lavorazione a un pannello solare da impiegare in ambito aerospaziale

LANCIATORI SPAZIALI

Avio, sì all'aumento da 400 milioni Delfin in campo

Via libera, dall'assemblea straordinaria e ordinaria di Avio, all'aumento di capitale fino a 400 milioni proposto dal cda per supportare gli investimenti negli Stati Uniti. Il primo socio Leonardo (28%) ha deciso di lasciar fare al mercato. Tra gli altri soci della società dei lanciatori spaziali Delfin, holding della famiglia Del Vecchio che ha quasi il 4%, era disponibile a valutare l'adesione.



ROBERTO CINGOLANI AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DEL GRUPPO LEONARDO

mula che rimanda agli orientamenti emersi a livello di governi del continente, indirizzati ad affrancare l'Europa dalla dipendenza tecnologica, geopolitica e in ultima istanza militare dagli Stati Uniti, dove i competitor diretti sono ad esempio SpaceX e Starlink di Elon Musk. In ogni caso l'obiettivo è raggiungere sinergie per diverse centinaia di milioni di euro all'anno sul risultato operativo a partire dal quinto anno successivo alla sigla dell'accordo. Come affermano fra l'altro nella nota congiunta Guillaume Faury, amministratore delegato di Airbus, Roberto Cingolani, ad di Leonardo, e Patrice Caine, presidente di Thales, «la sigla della partnership è in linea con le

ambizioni dei governi europei nel voler rafforzare le proprie risorse industriali e tecnologiche».

Ma cosa concretamente porterà Leonardo nel nuovo campione continentale? Innanzitutto le società Telespazio e Thales Alenia Space, queste ultime due joint venture con i francesi di Thales in cui Leonardo detiene rispettivamente il 70 e il 30%. Ma soprattutto la propria divisione Spazio, attività tecnologiche e industriali che tagliano trasversalmente diversi stabilimenti del gruppo specialmente in Lombardia, Piemonte e Lazio. A esempio a Nerviano, vicino a Milano, il colosso guidato dall'ad Cingolani lavora ai pannelli solari installati sui satelliti, oppure agli orologi atomici realizzati per applicazioni spaziali.

Come si vede, il Nord Est non è direttamente coinvolto nel nuovo accordo con Airbus e Thales. Ma ci sono motivi per cui può guardare con interesse al patto a tre. Innanzitutto Leonardo – che è un gruppo da 17,8 miliardi di ricavi 2024 con 54 mila dipendenti di cui 30 mila in Italia – ha una presenza consolidata in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto. A Ronchi dei Legionari è presente uno stabilimento che produce droni dual use (vale a dire impiegabili in campo civile e militare), a Pordenone un sito che si occupa di sicurezza informatica e a Tesserà, località in Comune di Venezia, una unità produttiva che si occupa di assemblaggio e manutenzione degli elicotteri.

Poi c'è un interesse più specifico da parte del Nord Est. Nel Veneto, promosso dall'imprenditore trevigiano Federico Zoppas, è attivo un nascente distretto che vuole riconvertire alle tecnologie aerospaziali le radicate competenze di varie aziende locali in ambito meccanico e non solo. Senza dimenticare che è Leonardo stessa che, anche attraverso incontri sui territori come quelli recenti a Venezia e a Pordenone, sta cercando di costruire una filiera di aziende fornitrici in grado di supportare le produzioni di eccellenza della ex Finmeccanica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza

Banca Generali lancia l'Advisory International

Banca Generali ha portato nel Nord Est la consulenza internazionale di BG Advisory International, con una tappa a Padova del roadshow che attraversa i capoluoghi italiani per presentare alla rete di professionisti il modello unico in Italia di consulenza finanziaria transfrontaliera. La piattaforma consente di offrire una consulenza sugli investimenti personalizzata e integrata, anche attraverso BG Suisse Private Bank. Lanciato nel 2024, BG International consente ai clienti italiani con patrimoni in Svizzera di essere seguiti da un unico banker di fiducia su entrambi i lati del confine, con un zainetto fiscale unico.

Fincantieri

Nasce Deep, il sistema di controllo subacqueo

Fincantieri lancia un «sistema di sistemi» per la protezione, il controllo e la manutenzione delle infrastrutture sottomarine. Deep, acronimo di Dynamic Ecosystem for Enhanced Performance, è stato presentato questo pomeriggio alla Spezia presso il Centro di supporto e sperimentazione navale della Marina Militare. «La forza di questo progetto è di essere una soluzione, che integra una tecnologia che assolve alla sua missione» ha detto Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri. «C'è tanta elettronica - ha aggiunto - c'è il mezzo fisico e ci sono gli oggetti creati da GraalTech. La protezione delle infrastrutture subacquee è stato sottovalutato in tutto il mondo, ma oggi la guerra ibrida è quantomai attuale. Industria difesa deve accelerare e cambiare pelle». —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

GIORNALI

Fieg-edicolanti in aiuto alla rete di vendita

ROMA

Ieri mattina si sono incontrati la Federazione Italiana Editori Giornali e i sindacati degli edicolanti per avviare il confronto sulle questioni della rete di vendita. «Le parti – dice un comunicato sull'incontro – si sono trovate d'accordo sull'importanza delle edicole per garantire ai cittadini la disponibilità e l'accesso ad una informazione di quali-

tà, attendibile e verificata. Parimenti condivisa la necessità di operare congiuntamente per: assicurare la capillarità della diffusione dell'informazione; promuovere la sostenibilità economica e finanziaria dei punti vendita della stampa; aumentare l'efficienza della distribuzione delle pubblicazioni». Le parti apriranno tavoli per individuare misure che possano rafforzare la rete di vendita. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

COSTRUZIONI

Ennio Riccesi Holding su del 10% gli utili e cresce la marginalità

La società, alla terza generazione, compie 75 anni di attività Ricavi a quota 13,2 milioni. Nel 2025 punta a un incremento

Giorgia Pacino / TRIESTE

Il progetto dello stadio e il cantiere del Silos, la riconversione dell'ex Meccanografico sulle Rive e la trasformazione del Banco di Napoli nella nuova palestra John Reed. La storia della Ennio Riccesi Holding, azienda di costruzioni fondata nel 1950, si intreccia con l'evoluzione edilizia triestina, di cui ha contribuito

a riscrivere interi spazi negli ultimi 75 anni. Eppure, il progetto che rende più orgoglioso Donato Riccesi, presidente del cda e seconda generazione in azienda insieme alla sorella Lucia, è il restauro di Villa Marocco-Fürstenberg sul Terraglio, sede di Banca Ifis. Il lavoro valse all'azienda l'iscrizione massima Soa per il restauro e la manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela. «Una villa

protagonista di grandi avvenimenti storici inclusa la resa di Venezia nel 1848. Fu un lavoro molto coinvolgente», racconta Riccesi. Fondata ai tempi del governo militare alleato da Ennio, allora ventiduenne, l'azienda è cresciuta insieme alla famiglia Riccesi. La holding ha chiuso il 2024 con un fatturato di 13,2 milioni. Nonostante il leggero calo rispetto al 2023, dovuto



Michele Pecchi, Lucia Riccesi, Nicola Pecchi, Donato e Vasco Riccesi

ai ritardi nell'avvio di alcune commesse finanziate dai fondi del Pnrr, l'azienda ha registrato un miglioramento della marginalità, passata dal 7,6% al 9,9%, e una crescita degli utili di quasi il 10%. «Nel 2025 confermeremo il dato sulla redditività con un aumento dei ricavi», anticipa Riccesi. L'attività si articola per un 80% in contratti in conto terzi e per il 20% in autopromozio-

ne immobiliare. La squadra, tra dipendenti e collaboratori stabili, conta circa 70 professionisti. Il mercato di riferimento è il Nord Est: non solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto, con un impegno ormai di lunga data a Verona. «Una quindicina di anni fa abbiamo seguito un lavoro all'estero per un'acciaieria del Gruppo Danieli, in Belgio. Al momento l'impresa è organiz-

zata per lavorare sul territorio: ogni ampliamento va fatto con attenzione», sottolinea il presidente. La Ennio Riccesi Holding, d'altronde, è da sempre un'impresa-famiglia. «Mio padre ha creato l'azienda partendo dal nulla e nel tempo ha sviluppato un'impresa sul suo passo», racconta ancora Donato. «Io e mia sorella siamo entrati nei primi anni Ottanta e abbiamo portato avanti l'azienda in anni facili e in anni difficili. In 75 anni è inevitabile che si possa incontrare vento contrario, ma l'importante è interpretare come si sta muovendo il mercato». Oggi siede nel cda anche la terza generazione con Vasco Riccesi, Michele e Nicola Pecchi. «Ci hanno dato il giusto spazio per poter crescere», spiega Nicola, che, più che di passaggio, preferisce parlare di patto generazionale. «Quello che ha funzionato per noi è stata la capacità di poter dare e ricevere da entrambe le parti, imparando il mestiere e integrando anche nuovi modi di lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

Nidec Conversion monitora i consumi nei siti a Nord Est

MONFALCONE

Si concentrano sugli stabilimenti del Nord Est gli obiettivi di sostenibilità di Nidec Conversion, multinazionale specializzata in sistemi elettrici, che ha pubblicato il suo primo Report di sostenibilità. Dopo aver completato la transizione all'energia elettrica 100% rinnovabile negli stabilimenti di Cinisello Balsamo e San Cipriano Picentino – che ha permesso di tagliare oltre 400 tonnellate di CO2 in un solo anno – la società ha infatti lanciato un programma strutturato di monitoraggio e audit dei propri consumi energetici. In particolare, il sito di Monfalcone, che rappresenta circa il 57% del consumo energetico aziendale totale, è stato selezionato come polo primario di produzione elettromeccanica, mentre il sito di Montebello Vicentino è stato selezionato come modello per gli stabilimenti di produ-

zione elettronica. L'analisi condotta nei due siti ha permesso di identificare i punti chiave in cui installare i sistemi di monitoraggio in tempo reale. I risultati di questo monitoraggio verranno estesi progressivamente ad altri siti globali come Qingdao (Cina), Brooklyn Heights (Usa), Salzbergen (Germania), Roche-la-Molière (Francia) e Chennai (India). Nidec Conversion sta adottando anche piani d'azione per ridurre i prelievi idrici nei siti ad alto stress idrico e gestire con la massima attenzione i rischi di inquinamento, con particolare focus sulle emissioni in atmosfera e l'uso di sostanze chimiche. Grazie a questa pianificazione, l'intensità energetica complessiva è stata ridotta a 6,11 MWh/kh rispetto all'esercizio precedente. La quota di rifiuti destinati al riciclo o al recupero ha raggiunto il 98,81% del totale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL GENERALI CONVENTION CENTER

L'assemblea unitaria di Confindustria

TRIESTE

Si svolgerà oggi a Trieste, al Generali Convention Center dalle 10, l'assemblea pubblica "IndustriaEuropa" organizzata congiuntamente, per la prima volta, da Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine. L'assemblea sarà aperta dai presidenti delle due territoriali, Luigino Pozzo (Udine) e Michelangelo Agrusti (Alto Adriatico). Tra gli altri, sempre in

apertura, interverranno Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione Europea per la coesione e le riforme, Massimiliano Fedriga, presidente Fvg, e Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento. Seguiranno due tavole rotonde con numerosi ospiti. Le conclusioni saranno affidate a Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg, e a Emanuele Orsini, numero uno di Confindustria nazionale. —



DENIM A PARTIRE DA €39,95

NEI NEGOZI OVS E SU OVS.IT

INNOVAZIONE

In Amazon un milione di robot «Così il lavoro è più sicuro»

Sono già in grado di movimentare fino al 75% dei prodotti nei magazzini
«Ma continuiamo ad assumere personale in tutte le sedi del gruppo»

SAN FRANCISCO

L'intelligenza artificiale accelera il cambiamento dentro Amazon. Un milione di robot lavora già fianco a fianco con i dipendenti e «l'IA sta condensando in pochi mesi i processi di ricerca per tentativi ed errori» per lo sviluppo di nuovi modelli che prima richiedevano anni, ha dichiarato il chief technologist di Amazon, Tye Brady, presentando le ultime innovazioni dell'azienda: robot intelligenti in grado di movimentare ad alta velocità fino al 75% dei prodotti nei magazzini, «come giocolieri», e nuovi occhiali smart per i corrieri.

Brady manda un messaggio ai lavoratori: «Questi sistemi non sono esperimenti: sono strumenti pensati per rendere il lavoro più sicuro, più intelligente e più gratificante». E ribadisce: «Non esiste azienda che abbia creato più posti di lavoro di Ama-



L'immenso hub Amazon a Castelfoglio, nel Rodigino

zon negli Stati Uniti negli ultimi dieci anni, e continuiamo a crescere. Stiamo assumendo attivamente personale in tutte le sedi». «L'intelligenza artificiale fisica» spiega il direttore robotics di Amazon, Aaron Parness

«non è più un prototipo, ma è una realtà operativa che sta creando nuovi ruoli nella manutenzione, nel controllo e nell'ingegneria, abbiamo circa il 30% di posizioni qualificate in più». Nei giorni scorsi notizie di

stampa – smentite dall'azienda – indicavano l'intenzione di alcuni dirigenti di evitare fino a 600 mila assunzioni in Amazon nei prossimi anni, sostituendo i lavoratori con i robot. Secondo il direttore di Amazon Robotics, Aaron Par-

ness, «non è così: non è un gioco a somma zero» e negli ultimi anni l'aumento dei robot e quello della forza lavoro umana sono andati di pari passo.

«La tecnologia sta cambiando in meglio la natura stessa del lavoro», aggiunge Parness: prima dell'arrivo dei robot Kiva, dieci anni fa, i dipendenti dovevano percorrere anche 30 chilometri al giorno tra gli scaffali. «La robotica fa sì che non debbano più camminare così tanto. Penso che con i bracci robotici e l'IA accadrà lo stesso: potremmo eliminare il lavoro ripetitivo e banale, ma avremo bisogno di dipendenti formati come tecnici per la manutenzione, la gestione della flotta robotica e il supporto ingegneristico», spiega. Anche i nuovi occhiali smart, rassicura il vicepresidente di Amazon Viraj Chatterjee, «sono stati sviluppati insieme ai corrieri per rendere le consegne più semplici e sicure. Non vogliamo» sottolinea «aggiungere altro carico di lavoro o pacchi in più».

Amazon ha una significativa presenza in Veneto e Friuli-Venezia Giulia con diversi centri di smistamento e un nuovo centro di distribuzione in Veneto. In Friuli-Venezia Giulia, i depositi principali si trovano a Fiume Veneto e Udine, mentre il Veneto ha centri a Vigonza, Verona, Vicenza, Venezia, Riese Pio X e un centro di distribuzione tra Castelfoglio e San Bellino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Da Pilosio un sistema green per gli scarti

UDINE

La Pilosio, azienda di Tavagnacco del trevigiano Nereo Parisotto, attiva nella produzione di ponteggi, casseforme e sistemi sospesi, ha ideato «il primo sistema in Pvc al mondo per salvaguardare fiumi e terreni dalla dispersione nell'ambiente dell'acqua e dei materiali residui contaminati provenienti da attività di ripristino nei grandi cantieri». Il brevetto BlueSky è stato sviluppato dal reparto R&D e ha debuttato sul cantiere del ponte sul Po lungo l'autostrada A13 tra le province di Rovigo e Ferrara. Il ripristino di ponti e viadotti comporta un rischio ambientale significativo, osserva l'azienda: operazioni come l'idrodemolizione o l'idroscabbling, adottate per rimuovere il cemento degradato, generano acque di lavaggio e detriti contaminati che, senza adeguate protezioni, finiscono per disperdersi nell'ecosistema sottostante. Il BlueSky è stato progettato per risolvere questo problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PVU esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di Incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unicar - SITUAS <https://www.unicar.it/web/it/territorio/body?id=91&date=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/10/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/03/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
3						
3D Systems Corp	2.666	-0,34	2.636	2.724	-8,67	-
3M	146.96	1,76	143,78	146,82	17,03	-
A						
AZA	2.437	3,04	2.372	2.443	10,83	7438,88
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	59.83	-	59,1	60,82	-8,98	-
Abitare in	2,84	-0,70	2,83	2,895	-32,45	75,63
Accenture Plc	212,46	-1,56	212,75	225,56	-16,68	-
Acea	21,68	0,56	21,36	21,68	16,09	4.598,59
Acinque	2,26	0,89	2,24	2,26	10,41	442,05
Adidas	190,3	0,61	189,25	191,25	-23,25	-
Adobe	301,8	-2,31	301,35	307	-27,42	-
Advanced Micro Devic	200,9	2,11	196,36	202,05	70,37	-
Aedes	0,206	-5,94	0,206	0,213	33,33	7,01
Aeffe	0,28	-0,36	0,28	0,284	-67,04	30,56
Aeroporto di Bologna	9,12	0,66	9	9,12	21,49	325,16
Aerovironment Inc	317	5,11	309,9	316,1	130,85	-
At&T	21,27	-3,97	22,1	22,14	4,36	-
Atlassian Corp	142,18	-2,28	145,02	145,02	-25,28	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	44,25	0,80	44,2	47	220,88	1.278,39
Axa	39,42	0,56	39,24	39,52	16,12	-
Axcelis Technologies Inc	71,8	-	71,66	71,66	73,78	-
Azimut H.	32,39	0,84	31,95	32,84	34,07	4.593,80
B						
B&C Speakers	15,4	-0,65	15,4	15,7	-7,73	170,77
B. Cuccinelli	90,36	1,01	89,38	91,8	-16,07	6.107,30
B. Desio	7,67	-0,26	7,61	7,8	14,96	1.033,68
B. Generali	47,6	-0,87	47,56	48,32	6,87	5.803,16
B. Ifis	22,38	-0,18	22,3	22,58	5,83	1.377,57
B. Profilo	0,163	1,88	0,1595	0,1635	-14,20	108,28
B.Co Santander	8,405	0,26	8,42	8,45	93,35	136.138,63
B.F.	4,19	-0,71	4,19	4,2	-3,22	1.102,92
B.P. Sondrio	13,33	-1,55	13,235	13,75	68,97	6.279,89
Banca Mediolanum	16,73	0,12	16,67	16,82	46,87	12.463,70
Banca Sistema	1,53	-0,65	1,52	1,536	21,55	122,59
Banco BPM	17,16	0,87	11,99	12,19	53,92	18.180,69
Bristol-Myers Squibb	37,735	-	37,675	38,545	-36,02	-
Broadcom	297,2	2,20	291,45	298,25	29,78	-
Buzzi	46,96	0,33	47,66	48,96	37,33	9.416,71
C						
C3Ai Inc	15,316	-	15,474	15,474	-51,91	-
Cairo Comm.	2,89	0,17	2,88	2,925	18,90	389,37
Caleffi	0,828	-	0,822	0,846	16,19	13,09
Callagironne	8,94	-0,22	8,88	9,02	37,66	1.069,67
Callagironne Ed.	1,92	1,05	1,9	1,93	36,72	236,48
Campani	5,818	-1,69	5,796	5,894	-2,98	7.216,83
Carel Industries	22,9	-1,08	22,6	23,4	25,97	2.621,72
Carl Zeiss Meditec	47,02	-0,47	47,4	47,4	5,14	-
Carvana Co	280,2	-	283	283	40,72	-
Caterpillar	444,5	0,45	442	447,5	27,44	-
Cellularline	2,82	0,36	2,78	2,83	19,37	60,38
Cembre	63,3	6,57	59,8	63,3	44,12	1.017,73
Cementir Hldg.	16,62	-1,01	15,3	15,66	48,88	2.500,11
Centene	28,92	-7,29	28,5	32,65	-46,67	-
Centrale Latte Italia	3,9	2,09	3,86	3,9	40,73	53,53
Charles River Lab	163,75	-	163,6	163,6	0,00	-
Cheniere Energy Inc	192,85	-	196	196	-4,60	-
Chevron	135,7	1,72	130,22	136,16	-3,95	-
Creдем	13,36	0,45	13,28	13,42	22,95	4.538,52
Credit Agricole	16,395	0,28	16,32	16,475	22,72	-
CrowdStrike Hold	447,6	4,64	432,5	432,5	30,38	-
Csp Int.	0,316	-	0,307	0,316	1,12	12,74
Cy4Gate	6,39	1,75	6,27	6,4	28,38	149,32
D						
Daimler Truck Hd	34,94	-0,34	35,07	35,07	-5,68	-
Daimlerchrysler	53,26	0,57	52,95	53,67	-2,48	-
D'Amico	4,308	3,31	4,272	4,326	4,03	519,25
Danieli	47,7	0,85	46,9	47,75	96,66	1.938,11
Danieli r nc	33,58	1,63	32,64	33,7	73,37	1.338,01
Datadog Inc	133,66	-	132,84	132,84	54,91	-
Datalogic	4,575	0,88	4,505	4,595	-10,83	266,08
De Longhi	30,88	0,26	30,7	31,08	3,44	4.681,87
Deckers Outdoor	88,72	0,80	87,9	87,9	-7,86	-
Delivery Hero	22,51	-3,02	22,77	22,82	-14,07	-
Dell Technologies	132,36	5,26	127,22	132,36	16,16	-
Deutsche Bank	26,695	0,31	28,515	28,955	73,79	-
Deutsche Lufthansa	6,974	-2,19	6,944	7,076	14,68	-
Deutsche Post	39,21	-0,76	39,17	39,26	16,82	-
Deutsche Telekom	29,39	-2,23	29,34	30,31	3,00	-
Dexcom Inc	60,83	-1,14	61,08	63,58	-0,54	-
Develance	6,28	-1,26	6,08	6,38	-29,82	168,55
Diasorin	78,3	0,46	77,42	78,3	-22,05	4.340,98
Digital Bros	12,1	0,50	12	12,18	6,14	172,53
Digital Turbine Inc	5,478	-0,72	5,262	5,262	88,55	-
Digital Valve	28,35	-0,53	28,25	28,65	13,15	289,92
Doordash	216,15	-0,18	210	217,65	26,48	-
doValue	2,75	-1,43	2,734	2,81	93,51	530,65
Dow	20,5	9,04	19,1	19,6	-51,05	-
Durr	20,6	-	20,4	20,4	-11,24	-
D-Wave Quantum Inc	27,45	11,40	25,69	29,98	296,23	-
E						
E.P.H.	0,125	2,46	0,12	0,13	4,48	0,54
Easton Corp Plc	316,15	3,44	317,15	317,5	30,38	-
Edison Intern	49,46	-	50,84	52,6	-6,65	-
Edison r nc	2,535	-0,20	2,495	2,55	36,12	274,78
Eems	0,166	-1,81	0,1625	0,168	-10,40	2,09
ELen	11,62	1,04	11,41	11,62	-0,78	923,98
Elevance Health	297	-	287,6	299,1	-23,57	-
Ell Lilly & Company	706,4	1,42	693,8	705,7	-7,01	-
Eurocommercial Prop.	26,6	-	26,25	26,6	17,96	1.460,01
EuroGroup Laminations	3,518	-0,23	3,518	3,53	27,00	331,27
Eurotech	0,96	-5,14	0,94	1,022	33,35	39,64
Evolution Ab	61,66	-	60	62,5	33,40	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
Evonik Industries	14,95	-	14,96	15,03	-9,67	-
Exelixis Inc	32,01	4,27	31,6	31,94	-3,04	-
Exxon Mobil	100,04	1,62	99,78	100,46	-4,02	-
F						
Fabrinet	358,4	4,95	351,3	358,1	97,87	-
Facebook	638,1	1,48	630,2	639,7	10,93	-
Factset Research	248,3	-1,31	248,9	248,9	-31,57	-
Faurecia	10,605	2,96	10,285	10,625	19,99	-
Fedex	203,95	-3,02	204,7	206,15	-22,34	-
Ferrari	347,7	2,26	338,8	347,8	-17,05	66.300,16
Ferretti	2,77	-0,93	2,762	2,876	-0,80	945,28
Fidia	0,2297	-1,84	0,2231	0,233	-94,99	3,45
Fiera Milano	7,5	0,54	7,42	7,58	66,84	536,68
Fila	9,92	0,20	9,83	10	-4,11	424,30
Fincantieri	23,06	1,05	22,82	23,56	238,58	7.546,69
Fine Foods & Ph.Ntm	9,44	1,72	9,28	9,5	25,12	205,64
FinecoBank	19,055	0,21	18,97	19,15	12,98	11.591,42
First Solar	194,44	2,10	190,88	194,44	15,61	-
Fiserv	107,56	-	107	107	-43,93	-
FNM	0,466	-1,48	0,466	0,475	7,62	203,78
Fortinet Inc	73,13	0,28	73,43	73,43	-16,82	-
Freemport-Mcmoran	36,1	-	35,475	35,715	-5,13	-
Fuelcell Energy	6,641	0,36	6,925	6,942	-30,20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,672	-	0,656	0,678	19,38	40,11
Gamestop Corp	19,708	1,48	19,432	19,604	-36,86	-
Garofalo Health Care	5,37	0,56	5,28	5,39	-2,47	479,31
Gartner Inc	213,5	-3,44	219,4	219,4	-39,69	-
Gasplus	7,02	4,46	6,72	7,06	124,78	302,41
Gas De France	19,77	0,82	19,605	19,815	29,19	-
Ge Vernova Inc	507	9,15	509	509	52,56	-
Geberit Ag	865	-	865	865	5,79	-
Gebran	12,7	0,40	12,5	12,7	38,14	182,82
General Electric	262	2,95	258	263	55,65	-
General Motors	58,24	0,97	57,84	58,27	10,40	-
Generalfinance	19,25	-0,52	19,25	19,5	54,72	245,69
Generali	32,56	0,87	32,22	32,78	18,46	50.072,48
Georg Fischer N	62,5	-	62,5	62,5	6,30	-
Geox	0,328	-0,46	0,3285	0,3335	-34,61	120,76
Gilead Sciences	103,78	-1,63	104,1	105,14	17,96	-
Goldman Sachs Group	645,4	-	645,6	645,6	19,92	-
Gopro - Classe A	1,941	-13,04	1,924	2,15	90,58	-
GPI	17,3	0,12	17	17,36	64,44	500,01
Grandi Viaggi	2,18	-1,36	2,17	2,26	104,36	108,24
GVS	4,245	1,31	4,18	4,32	-12,17	810,74
H						
Halliburton	23,38	3,34	23,02	23,325	-14,18	-
Hapag-Lloyd	118,5	-	117,5	117,5	-20,80	-
Hasbro	65,88	-	62,17	62,17	2,14	-
Hecla Mining	11,335	4,86	11,185	11,49	135,33	-
Heidelberg Cement	183,9	-0,10	190	190	64,07	-
Hellorfresh	7,482	1,63	7,506	7,508	-39,10	-
Helvetia Holding N	214	-	214	214	11,92	-
Henkel Vz	72,12	-	72,42	73,08	-14,45	-
Hensoldt	96,8	-1,83	95,25	100	187,89	-
Hera	3,98	0,30	3,952	3,991	15,90	5.910,37
Hewlett Packard Enterprise	20,115	2,58	20	20,115	-6,00	-
Hexagon Ab	10,365	-	10,25	10,25	-12,59	-
Holcim Ag	74	-	71	74	3,59	-
Home Depot	330,9	-	334,15	334,15	-10,74	-
Honeywell International	191,08	6,49	181,12	190,1	-19,19	-
Hut 8 Corp. D.N.	34,25	0,88	34,25	34,95	59,35	-
I						
Iberdrola	17,04	0,38	16,855	17,025	28,37	-
Ibm	241,1	-2,47	223,8	241,1	16,48	-
Ies Holdings Inc	323	-	297	297	108,66	-
Igd - Siq	3,54	-0,56	3,5	3,56	43,53	392,84
Immsi	0,59	-0,04	0,589	0,601	13,19	201,32
Indel B	19,2	-1,03	19,2	19,55	-12,62	114,23
Indra Sistemas	45,08	1,71	43,62	44,2	66,33	-
Industrie De Nora	7,565	1,14	7,475	7,675	-0,70	385,96
Infineon Technologie	33,525	-2,17	33,32	34,08	8,41	-
Ing Groep	20,6	0,24	20,555	20,605	37,34	-
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	33	0,46	32,9	33,25	27,85	1.401,19
Iveco Corp	18,26	-	18,25	18,29	95,43	4.953,91
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	254,1	0,40	252,9	254,5	12,15	-
Johnson & Johnson	165,68	-0,23	165,44	166,92	19,35	-
Julius Baer N	57,5	-	57,5	57,5	2,65	-

TRIESTE



LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ISTITUTO PER CIECHI

Debiti del Rittmeyer, beni all'asta Prorogato il commissariamento

La vendita di tre immobili per risanare le casse dell'ente. A fine 2024 il buco era di quasi tre milioni

Laura Tonerò

L'istituto regionale per ciechi Rittmeyer, commissariato dal settembre dello scorso anno dopo che era emersa una grave situazione debitoria e un'amministrazione lacunosa, cerca di ripianare i debiti mettendo anche all'asta tre immobili. I tre edifici a destinazione residenziale si trovano in via Commerciale 59 (base d'asta 402 mila euro), in via Madonnina 28 (base 375 mila) e in via del Rivo 4 (base 497 mila). Tre palazzine appetibili per il mercato immobiliare e che non faticeranno a trovare un acquirente.

Intanto la Regione, un mese fa, ha prorogato per ulteriori dodici mesi il commissariamento affidato all'avvocato Lorenzo Capaldo. L'attività all'interno dell'istituto di viale Miramare comunque procede regolarmente, anche con delle migliorie e novità per la struttura, dai nuovi arredi per le residenze a una sala multimediale allestita grazie al sostegno del Rotary Alto Adriatico.

Tornando alla situazione economica del Rittmeyer – una delle tre aziende pubbliche di servizi alla persona di Trieste, assieme a Itis e Prosenectute – il buco, quando Capaldo ha preso in mano la situazione, sfiorava i 3 milioni di euro. Il commissario ha rifatto i bilanci dell'esercizio 2022 e 2023, pubblicando di recente quello del 2024.

La situazione era tale che il commissario è stato costretto a chiedere una proroga per l'approvazione dell'ultimo bilancio, che la Regione ha concesso indicando come termine lo scorso 15 settembre. Nella



In alto l'ingresso del Rittmeyer, sotto uno dei beni in vendita e il commissario Lorenzo Capaldo. FOTO SILVANO

relazione sull'esercizio 2024, considerando appunto che l'avvocato ha preso in mano quella situazione nel settembre dello stesso anno, scrive come «fin da subito era stata riscontrata una preoccupante carenza di liquidità dell'ente, carenza che sembrava essere consolidata nel tempo, il che precludeva una qualunque pro-

grammazione delle attività e che, già nel mese di settembre, rischiava di compromettere il pagamento delle retribuzioni». Nell'ottobre dello scorso anno «la posizione debitoria dell'istituto appariva pesantissima», indica il commissario, «solo per le retribuzioni del personale il fabbisogno dei mesi di novembre e dicembre era

di circa 360 mila euro». Allora risultavano 337 fatture passive, quasi la metà di quelle emesse. La perdita di esercizio era di 780 mila euro. Vista la situazione compromessa, la nuova gestione alla fine dello scorso anno ha chiesto e ottenuto dalla Regione un mutuo da 500 mila euro e quest'anno un secondo finanziamento di cir-

ca 1,6 milioni di euro.

Ricordiamo che la decisione della Regione di commissariare l'istituto per ciechi Rittmeyer aveva messo fine alla gestione in mano al cda composto dall'allora presidente Hubert Perfler, con i vicepresidenti Ralph Rocktaeschel e Vincenzo Zoccato, e dai consiglieri Marino Attin e Andrea Sossi.

Riguardo ai tre immobili che ora il commissario ha deciso di proporre all'asta, «sono risorse immobiliari infruttifere – spiega – dispendiose, non abbiamo i fondi per metterle in ordine e la loro alienazione serve per ottenere le risorse finanziarie necessarie a rimettere bene in piedi l'istituto, senza gravare sulla collettività e ripianando i debiti, come piano stiamo facendo».

Capaldo – che nell'attività è affiancato dal nuovo direttore del Rittmeyer Guglielmo Montagnana – assicura che «il Rittmeyer è in ripresa, il personale è motivato, c'è un ottimo rapporto con le organizzazioni sindacali che hanno compreso la situazione e stanno collaborando».

Obiettivo è quello di rilanciare quella realtà, «rifacendola diventare leader nel suo ambito. Ora dobbiamo finire di pagare i debiti, restituire alla Regione quanto ci ha anticipato e continuare a investire sulla struttura. Entro il prossimo settembre – prevede Capaldo – la situazione sarà ulteriormente migliorata». E a quel punto la Regione, conti alla mano, deciderà se prorogare ulteriormente il commissariamento dell'istituto o procedere con la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALIENAZIONI

Offerte entro il 9 dicembre Edifici ora non agibili

L'asta pubblica per la vendita dei tre immobili oggi di proprietà dell'Istituto Rittmeyer è stata fissata per il prossimo 11 dicembre nella sala del consiglio della sede di viale Miramare 119. Si procederà con l'aggiudicazione separata di ogni singolo lotto.

Per partecipare all'asta le offerte dovranno essere recapitate all'ufficio segreteria dell'istituto per ciechi entro le 12 del prossimo 9 dicembre. Non è possibile fare un sopralluogo all'interno dei tre edifici in vendita, perché per motivi di sicurezza non sono agibili. Entro il 24 novembre, comunque, inviando una richiesta all'indirizzo immobiliare@rittmey.it è possibile chiedere dettagliate informazioni.

L'edificio di via Commerciale ai civici 59-59a e 61 è composto da tre edifici adiacenti, con tre piani fuori terra. L'immobile, nelle sue articolazioni, è stato costruito tra il 1894 e il 1910.

Lo stabile di via del Rivo è stato costruito invece nella prima metà del 1800 e conta di sei piani. È composto da ventidue unità immobiliari, di cui venti destinate ad abitazione, mentre due al piano terra potrebbero fungere da deposito o magazzino.

L'immobile di via Madonnina 28 – il cui tetto è crollato – è stato costruito nel 1835, si sviluppa su quattro piani ed è composto da 21 unità, due di queste destinate a negozio, una a deposito, le altre ad alloggi. Il testo completo del bando con maggiori informazioni sui tre immobili è reperibile sul sito dell'istituto Rittmeyer. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creiamo ambienti business adeguati ai nuovi modelli di lavoro, in grado di favorire il benessere delle persone, e le performance delle aziende.



facau 1938
design & build



consulenza



progettazione



realizzazione

La stima del ROI personalizzato della Tua impresa è il nostro servizio esclusivo di benvenuto



interiors@facau.com



www.facau.com

LA STAFFETTA DEI LAVORI ARCHEOLOGICI

Ripartono le indagini sul colle di San Giusto Scavi fino a dicembre poi la riqualificazione

Due mesi di cantiere alla ricerca delle tracce pre-romane
Stop al parcheggio dei pullman accanto alla Cattedrale

Francesco Bercic

La lunga staffetta che porterà alla riqualificazione del colle di San Giusto ha mosso i suoi primi passi. Si parte, come annunciato, dagli scavi archeologici, destinati dopo il patrono a sovrapporsi con la sostituzione dei sottoservizi a opera di AcegasApsAmga, per lasciare infine il testimone nella primavera del 2026 all'intervento comunale di riassetto dell'area. Tre cantieri che, tra tutela del patrimonio culturale e ottimizzazione sopra e sotto l'asfalto, rinnoveranno l'accesso alla Cattedrale adattandolo alla mole sempre maggiore di turisti che la affollano a ogni stagione.

Lo scavo in procinto di ini-

ziare – si aspetta solo l'adempimento degli ultimi passaggi burocratici – andrà a estendere il sito di indagine avviato da tempo accanto al Melone, proprio al centro del parcheggio dei pullman. E, a proposito di parcheggi, la recinzione già montata la scorsa settimana ha di fatto sancito lo stop temporaneo alla sosta – perlomeno quella regolare – delle corriere a San Giusto: sospensione che durerà, a fasi alterne, fino al termine di tutta la staffetta di cantieri.

Il cartello visibile a chiunque transiti nelle vicinanze riporta gli estremi del nuovo intervento. La data di conclusione dei lavori è il 14 dicembre pari a due mesi di permesso, per un importo complessi-

vo di 75 mila euro a carico della Soprintendenza. Il coordinamento è affidato a Roberto Micheli (direttore lavori) e Pietro Riavez (direttore cantiere) della Archeotest.

Ma perché andare a scavare proprio adesso? Le risposte, come si è già avuto modo di scrivere, sono almeno due. La prima è di ordine archeologico e riguarda il contesto peculiare di San Giusto: la scoperta, nella primavera 2021, dei resti di un focolare pre-romano accanto al Polo Giovanni Toti ha infatti riaperto l'attenzione verso il passato più remoto del colle e i suoi primi insediamenti abitativi. La seconda, connessa alla prima, è invece di ordine pratico, perché a riqualificazione conclu-



Lo spazio davanti alla cattedrale fra scavi archeologici, chiosco, auto e pullman FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

sa – comprensiva di una nuova pavimentazione – scavare diventerà improbabile.

Proprio alle tracce pre-romane è allora indirizzata l'indagine del Ministero. Per arrivare a quella profondità sarà appunto necessario allargare lo scavo di qualche metro, lasciando comunque uno stallo dei pullman libero che servirà però ai mezzi da lavoro.

L'obiettivo è capire se il "miracolo" di quattro anni fa fosse effettivamente tale e dunque isolato, o se i resti pre-romani costituiscono al contrario un nucleo più grande e diffuso su tutto il piazzale. I precedenti tentativi di inabissarsi nelle profondità accanto al Melone (due gli scavi finora) hanno dato risultati modesti, fermandosi però a livelli mol-

to più superficiali: in particolare sono emerse tracce baso-medievali (tra il XIII e il XIV secolo) che comprendono edifici poi demoliti e una necropoli tardo-antica.

La portata dell'indagine è comunque contenuta e lascerà poi spazio ad AcegasApsAmga e Comune. A meno che il miracolo non si ripeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

Posto disabili occupato con falso contrassegno

La Polizia locale ha portato alla luce l'utilizzo di un falso contrassegno riservato alle persone con disabilità motoria grave.

La pattuglia della Municipale, passando davanti a un Distretto sanitario, ha notato per due giorni di fila lo stesso veicolo in sosta sullo stallone disabili: sul parabrezza era esposto un contrassegno apparentemente regolare, ma la permanenza ha spinto gli agenti della Polizia locale a fare qualche ricerca più approfondita sul posto e, proprio mentre ricevevano i primi dati sul titolare del contrassegno, una donna ha raggiunto il mezzo, facendo per entrare nell'auto.

Avvicinatisi all'automobilista gli operatori le hanno chiesto il pass disabili che era palesemente una fotocopia plastificata: la donna sosteneva di essere la figlia del titolare e che l'originale era andato perduto. Ma nel frattempo la Sala operativa di via Revoltella riferiva alla pattuglia che il padre, titolare del contrassegno, era deceduto da alcune settimane. Da qui la denuncia per l'utilizzo di un pass non dovuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE APERTO IN PIAZZALE 11 SETTEMBRE



Transenne e reti delimitano l'area di cantiere interessata alla riqualificazione del porticciolo di Barcola FOTO MASSIMO SILVANO

La Regione cambia volto al porticciolo di Barcola «Sarà più accogliente»

Stefano Bizzi

Con la posa delle reti metalliche sul piazzale 11 Settembre è entrato nella fase operativa l'intervento di riqualificazione del porticciolo di Barcola. Dopo un sopralluogo effettuato la scorsa settimana, lunedì la Regione ha consegnato il cantiere al raggruppamento temporaneo d'impresa formato dalla Zanini Antonio Srl di

Manzano e dalla Elettrica Ducale srl di Cividale del Friuli. L'intervento presenta un quadro economico del valore di 320.677,22 euro e prevede 82 giorni di cantiere.

«Con la consegna del cantiere, oggi apriamo una nuova fase per Barcola», ha commentato l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, aggiungendo: «Restituiremo ai cit-

tadini e ai turisti un tratto di costa storicamente importante, rendendolo uno spazio aperto, inclusivo, sicuro e integrato nel tessuto urbano triestino. È un passo concreto verso una visione di una Regione che valorizza il rapporto con il mare, la qualità degli spazi pubblici e la sostenibilità ambientale».

L'area da anni non è più destinata al rimessaggio e

alla manutenzione delle imbarcazioni come a suo tempo prevedeva un ordinanza della Capitaneria di Porto (la 926/82). Eliminati i vincoli posti dall'ordinanza, verrà permessa la piena fruibilità pubblica degli spazi della zona e del lungomare.

In accordo con la Capitaneria di Porto, infatti, il progetto realizzato dall'ingegner Aulo Guagnini con l'assistenza dell'architetto Maurizio Anselmi prevede innanzitutto di convertire la destinazione d'uso del porticciolo – ora adibito appunto al rimessaggio e alla manutenzione delle imbarcazioni – ad un'area pienamente fruibile al pubblico. La Rup Elisabetta Gamba ha potuto contare su un gruppo di lavoro costituito, tra gli altri, dall'ingegner

Andrea Gambardella e dalla dottoressa Pamela Moratto.

Sull'aerea demaniale verrà realizzata una pavimentazione drenante in impasto cementizio e inerte calcareo locale, «scelta per coniugare le performance tecniche, l'impatto ambientale contenuto e l'evocazione del paesaggio carsico triestino». Come evidenziato dalla Regione, l'area sarà suddivisa in due zone cromatiche – grigio chiaro, in continuità con la pietra arenaria della banchina, e grigio più scuro, in raccordo con il manto del parcheggio – per migliorare leggibilità e integrazione con l'intorno. Sempre a proposito di visibilità, verrà installato un nuovo impianto di illuminazione, composto da otto pali alti 5 metri, modulare e predisposto anche per effetti scenografici in occasione di grandi eventi, tra cui la Barcolana. Infine, per eliminare le rastrelliere utilizzate attualmente per le passerelle delle imbarcazioni, l'arredo urbano sarà arricchito da 20 panche in cemento prefabbricato pigmentato progettate per ospitare fino a 40 passerelle metalliche da diporto oltre che da 15 esemplari di leccio in aiuole dedicate, con contratto di garanzia biennale d'attecchimento.

«Il progetto – ha ribadito l'assessore Amirante – farà da volano per una nuova stagione della riviera di Barcola: più accogliente, più verde, più vivibile, capace di valorizzare la bellezza di Trieste e il suo legame con il mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN VIAGGIO DI 75 ANNI GRAZIE A VOI

“ ”

Da ciò che ricordiamo
costruiamo ciò che verrà:
cosa resta e cosa cambia

RICCESI
HOLDING

DOPO GLI IMBARAZZI E LA SCELTA DEL SINDACO

Eventi Tolkien e caso Wu Ming Il collettivo sbarca all’Ariston

Oltre al programma ufficiale, dopo la rimozione dell’ospite discusso, ecco altri incontri, due negli spazi de La Cappella Underground. Il gruppo: «No al cappello politico»

Laura Tonerò

Il collettivo Wu Ming passa alla controffensiva. In risposta al Comune – che ha ritirato l’invito allo scrittore Federico Guglielmi (alias Wu Ming 4) a partecipare a uno degli eventi collaterali della mostra dedicata a Tolkien al Salone degli Incanti (fino all’11 gennaio) – il gruppo arriva in città con tutti i suoi componenti. Per parlare non della mostra in sé, ma della lettura interpretativa del lavoro di Tolkien (Wu Ming è comunque tra i massimi esperti del lavoro dell’autore degli Signore degli Anelli) e per presentare due libri.

Tre, quindi, gli appuntamenti in programma. Due di questi sono promossi dalla stessa La Cappella Underground, alla quale il Comune per 22.637 mila euro, Iva inclusa, ha affidato l’organizzazione e la gestione delle iniziative collaterali alla mostra allestita al Salone degli Incanti. E due degli appuntamenti con il collettivo



L’allestimento della mostra su Tolkien alla Pescheria con le edizioni del Signore degli Anelli FOTOLASORTE

si terranno proprio al cinema Ariston, di proprietà e gestito dalla stessa La Cappella Underground.

Va precisato che le iniziative con il componenti del collettivo non si sovrappongono al calendario che il Comune ha messo a punto per le iniziative collaterali alla mostra. Per capire

la vicenda e quello che accadrà a novembre serve fare un passo indietro. E tornare a quando una prima bozza del programma di quegli eventi a corredo dell’esposizione “Tolkien: uomo, professore, autore” ha cominciato a circolare. Per una “svista politica” tra gli appuntamenti era stato inserito, su proposta del Servizio

biblioteche del Comune, anche quello con Wu Ming 4, fissato allora per il 2 novembre.

Qualcuno si è accorto di quella presenza, politicamente parlando, provocando una sorta di cortocircuito tra gli assessorati coinvolti nell’iniziativa, ovvero quello alla Cultura

e quello all’Educazione. Dopo un rimbalzo di responsabilità, era stato chiarito che il suggerimento era arrivato dall’area che fa capo all’assessore Maurizio De Blasio, esponente di Fratelli di Italia, lo stesso partito che ha contribuito a portare a Trieste la mostra e lontanissimo politicamente dal collettivo Wu Ming, per le critiche che erano state riservate da quest’ultimo alla stessa mostra e anche per le posizioni sulla tragedia delle foibe.

Dopo giorni di balbettamenti e incertezze sul da farsi, era stato poi il sindaco Di Piazza a togliere l’assessore dall’imbarazzo, prendendosi la responsabilità di far ritirare l’invito a Guglielmi.

Tre, come dicevamo, gli appuntamenti programmati dal collettivo. Il primo è quello del 3 novembre all’Ariston con Wu Ming 4 per parlare proprio dell’opera di Tolkien. Facendo riferimento alla mostra «ne scrivemmo quando fu inaugurata a Roma – scrive nella presentazione il collettivo – criticandone il taglio, la cornice discorsiva e il cappello politico, e ospitando pareri negativi sulla povertà dei suoi contenuti». Da qui la distanza con gli organizzatori dell’esposizione. «Wu Ming 4 non parlerà della mostra, ma di una rivoluzione in corso nelle interpretazioni dell’opera del professore di Oxford», aggiunge il collettivo.

Il 15 novembre, alla libreria Lovat, sarà la volta di Wu Ming 1 (pseudonimo di Roberto Bui) che presenterà il libro “Gli uomini pesce”, mentre il

25 novembre, nuovamente all’Ariston, Wu Ming 2 (Giovanni Cattabriga) si confronterà sul libro “Mensaleri”.

Un mese fitto di iniziative e contro iniziative, con il programma ufficiale degli eventi collaterali dalla mostra scandito da incontri con figure che spesso non hanno nulla a che vedere con la politica, mascheramente promosso, se non con dei post sul sito del Comune che uno fatica a trovare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCONTRI DEL COMUNE

La Terra di Mezzo dagli animali fino alle piante

Sfogliando il programma messo a punto per gli eventi collaterali alla mostra su Tolkien, il prossimo in calendario è quello del 29 ottobre, alle 17.30, al Salone degli Incanti. A raccontare di leggende sugli animali sarà Nicola Bressi. «Scopriremo cosa c’è di vero (poco) e cosa di falso (molto)», si legge nella presentazione. Il primo appuntamento a novembre è fissato per sabato 8, alle 16, sempre al Salone degli Incanti. A proporre un laboratorio sarà l’illustratore Ivan Cavini. Il 12 novembre, alle 18, alla biblioteca Quarantotti Gambini a raccontare di come le piante non siano semplici elementi di sfondo ne “Il Signore degli anelli” sarà invece Andrea Cosma. —

promosso da



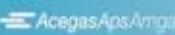
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
 Generali Convention
 Center, Trieste



partner



IO SONO
 TRIESTE
 VENEZIA
 DUELLA

seingim



Inquadra il QR Code
 per scoprire il programma
 e registrarti

LO SCHIANTO ERA AVVENUTO IL 22 MARZO 2023 IN VIA DELL'ISTRIA

Gamba amputata nell'incidente A processo l'investitore ubriaco

Cospicuo risarcimento al motociclista Diego Caserio: «Ma pagherei il doppio pur di riavere il mio arto»

Maria Elena Pattaro

Quell'automobilista, che viaggiava completamente ubriaco e contromano, lo aveva centrato in pieno. Nell'impatto, devastante, il motociclista Diego Caserio aveva perso la gamba sinistra. A due anni e mezzo

Alla sbarra un 61enne: guidava contromano con un tasso alcolemico elevato

dal drammatico incidente, avvenuto il 22 marzo 2023 in via dell'Istria, il processo penale si è sbloccato, dopo una fase di stallo dovuta all'attesa di un accordo risarcitorio tra le parti. Alla sbarra con l'accusa di lesioni stradali gravissime e guida in stato di ebbrezza c'è E. B., 61enne triestino. L'imputato ha alle spalle precedenti per condotte simili. Attualmente ricoverato all'ospedale senza poter interloquire con il suo difensore, l'avvocata Maria Ge-

novese. Sicché nell'udienza pre-dibattimentale di martedì il giudice Giorgio Nicoli ha disposto un rinvio ad anno nuovo così da consentire al legale di interfacciarsi con l'imputato e scegliere il rito con cui intende essere giudicato. In precedenza la difesa aveva avanzato la richiesta di ammissioni alla messa alla prova, che permetterebbe al 61enne di estinguere il reato a fronte di un percorso fruttuoso di lavori di pubblica utilità. Ma l'istanza era stata "congelata" dal giudice in attesa, appunto, che venisse definita la questione dell'indennizzo.

Martedì Caserio (assistito dall'avvocato Andrea Valanzano) ha rinunciato a costituirsi parte civile a fronte del cospicuo risarcimento pattuito con l'assicurazione dell'investitore. L'accordo tiene conto dei danni fisici subiti dal 55enne, delle protesi che dovrà cambiare nel corso della vita e dei danni non patrimoniali. Se parte è già stata liquidata, una somma altrettanto ingente è bloccata a causa di lungaggini nei con-



Diego Caserio, 55 anni, è tornato in sella insieme alla sua bambina dopo il gravissimo incidente

teggi previdenziali. L'amputazione dell'arto sinistro gli ha precluso di tornare al lavoro. Nella sua "vita precedente", il triestino era responsabile di reparto nel supermercato Cadoro di via dell'Istria. «Dei soldi non me ne frega niente – sottolinea Diego –. Pagherei anche il doppio pur di riavere la mia gamba». Sa bene che nessun

processo e nessuna transazione economica potrà restituiregli ciò che ha perduto per sempre.

In attesa che la giustizia penale faccia il suo corso, il 55enne cerca di voltare pagina. Certo, la rabbia è un boccone amaro da inghiottire. «Sapere di aver perso una parte di me per colpa di chi si è messo al volan-

te ubriaco mi fa ancora più male – dice –. È un comportamento che non posso accettare, né giustificare in alcuno modo. A maggior ragione visto come lui si è comportato dopo l'incidente: neanche una parola di scuse, nulla». La sera dell'incidente Caserio stava tornando a casa in sella alla sua moto. All'improvviso, in via dell'I-

stria è stato colpito da quell'auto contromano. «Sono caduto e in quel momento non vedevo le gambe – aveva raccontato il centauro un anno dopo –. Sentivo un dolore incredibile e vedevo un sangue sull'asfalto. In ambulanza sono svenuto. Mi sono risvegliato sei giorni dopo, in ospedale. Ho alzato il lenzuolo e ho visto che una gamba non c'era più. Sono scoppiato a piangere. È stato un momento di disperazione totale».

Oggi che di anni ne sono passati due e mezzo, Diego cerca di abituarsi alla sua gamba bionica, una protesi ad alta tecnologia e a tutto ciò che la sua nuova condizione comporta. «Ho alti e bassi di umore e di fisico – confida –. Mi manca la mia fisicità. Facevo ciclismo e triathlon, adesso non ci riesco più. Ho ripiegato sulla palestra e sul pugilato». Lo sport è una delle stampelle morali che lo aiutano ad andare avanti, insieme all'affetto della famiglia e degli amici. E proprio lo sport lo vedrà protagonista nella cornice delle ormai prossime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. È stato scelto, infatti, come tefodoro triestino nella lunga staffetta della fiamma olimpica. «Il cuore mi scoppiava di gioia al pensiero – sorride –. Se non riuscirò a correre, camminerò, magari aiutato da mia figlia». Un'altra soddisfazione è essere tornato in sella alla sua amata Harley Davidson. Ha in cantiere, assieme a un amico, anche un progetto solidale: «Vorrei aiutare altre persone come me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavera era dipendente di Insiel e aveva scoperto la malattia in estate. L'azienda ha concesso ferie ai lavoratori che gli sono stati vicini.

L'addio a Giuseppe a 53 anni I colleghi con lui sino alla fine

IL RICORDO

Alex Pessotto

Ferie per i colleghi che desideravano stare vicino a Giuseppe Tavera nei suoi ultimi giorni. Una scelta, quella di Insiel, che ha voluto così incentivare i propri dipendenti ad accompagnarlo verso il momento estremo, a fare in modo che

non fosse solo. Una decisione da subito accolta con favore dal personale dell'azienda. Che, tuttavia, era stata perennemente al suo fianco quando il male che l'avrebbe portato alla morte, a soli 53 anni, era stato scoperto, diagnosticato: in estate. Tavera era quindi stato ricoverato in agosto all'ospedale di Monfalcone. Da allora, non era più uscito e l'ultimo tratto di vita lo aveva trascorso al locale ho-

spice, dove il calvario non è stato lungo.

«Giuseppe aveva un carattere particolare, scontroso, testardo, ma il suo era un altruismo incredibile – lo ricorda il responsabile del suo reparto, Maurizio Dell'Aglio –. Teneva a svolgere al meglio il suo mestiere e desiderava che gli altri facessero lo stesso, che il nome di Insiel brillasse il più possibile. Le sue competenze notevoli non esitava allora a

trasmetterle a tutti noi, mostrando in ogni occasione una passione e un attaccamento incredibile per le mansioni che quotidianamente svolgeva. In fondo, la nostra è un'azienda di servizi e lui incarnava perfettamente questo spirito. Ecco perché, nei suoi confronti, da parte mia e dei vertici c'è stata dal primo momento e per una nostra iniziativa la disponibilità a volerlo sostenere nel suo doloroso percorso».

In ospedale prima e all'ospice poi, aveva ricevuto un sacco di visite, anche da parte dei tanti amici e colleghi, per tentare di strappargli un sorriso o almeno di rendere un po' più dolce il momento, si erano organizzati in autentiche staffette. Pure la famiglia, del resto, non l'aveva certo abbandonato. I parenti più stretti, tuttavia, risiedono in Sarde-



Giuseppe Tavera

gna, dove Giuseppe era nato nel '72, a Ittiri, e con cui aveva mantenuto un legame intenso al punto che è là, nell'isola, che andrà a riposare per sempre: i genitori non li aveva più, ma con i fratelli era rimasto in stretto contatto. Aveva prima trovato impiego proprio a Ittiri, passando poi, nel 2000, a Sassari, precisamente alla società Krenesi, che faceva parte del gruppo Finsiel. Quindi, all'inizio del 2005

era stato assunto da Insiel, a Trieste. Quale residenza aveva scelto Monfalcone.

«Possedeva grandi abilità informatiche e tecnologiche – aggiunge Dell'Aglio –. E, oltre a essere professionale, era informatissimo sulle novità in materia. Aveva sempre un occhio proiettato al futuro, al domani». E qualcuno ricorda ancora quando si cimentava nella progettazione e nella realizzazione di stampanti, di droni e di altri macchinari. Più volte raggiungeva la sede di lavoro in bicicletta. Già, il ciclismo, un altro dei suoi amori che gli aveva consentito di girare la regione in lungo e in largo. «Aveva uno sguardo unico e sensibile – lo ricorda Antonietta D'Alessandro, amica di vecchiaia –. Era sempre pronto a una parola gentile, un sorriso, un abbraccio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DELLA CHIESA

Il confronto tra monsignor Camisasca e Iva Zanicchi

Un incontro pubblico dal titolo "Dove sta andando la Chiesa?", durante il quale si sono confrontati monsignor Massimo Camisasca e la cantante Iva Zanicchi. Si è svolto ieri sera, nel Centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24. L'incontro è stato promosso dalla parrocchia Nostra Signora di Sion (foto Massimo Silvano).



IL CASO

La maledizione del 21 ottobre si ripete Auto ancora danneggiate a Cattinara

Per il quarto anno consecutivo, nella stessa data, un vandalo colpisce nel parcheggio dell’ospedale
 Martedì mattina ha preso a martellate lunotti e specchietti, bucando le gomme e rubando le targhe

Maria Elena Pattaro

È successo di nuovo, per il quarto anno di fila. Con alcune varianti sul tema del vandalismo ormai rituale, che si consuma ogni 21 ottobre nel parcheggio dell’ospedale di Cattinara. Stavolta il teppista ha agito in pieno giorno, indicativamente tra le 9.30 e le 10 di martedì mattina. Segno che il responsabile, chiunque esso sia, si è fatto più audace: anziché colpire col favore delle tenebre, si è esposto al rischio di essere visto. Tre le auto sfasciate: lunotti e parabrezza spaccati a martellate, specchietti divelti, gomme bucate e targhe rubate. La Opel Agila, la Opel Corsa e la Fiat 500 non appartengono a sanitari dipendenti di Asugi, come nel caso degli scorsi raid, ma a tre studenti di Medicina, che quella mattina hanno raggiunto l’ospedale per partecipare alle lezioni e all’uscita si sono imbattuti nell’amara sorpresa. E questa è la seconda variazione rispetto agli anni scorsi, quan-



Una delle tre auto in sosta danneggiate martedì mattina

do invece a fare le spese della scorribanda erano medici e infermieri. Certo, l’anonimo teppista probabilmente non sapeva a chi appartenessero le auto e – se il suo obiettivo era colpire il personale ospedaliero – potrebbe aver dato per scontato che quegli stalli fossero riservati solo ai dipendenti, senza considerare altre posizioni.

La terza anomalia riguarda

Rispetto al passato ha infierito di giorno sui mezzi degli studenti di Medicina

proprio la scelta del parcheggio. Non più l’area di sosta antistante l’ingresso principale, bensì quella che circonda il polo cardiologico. Un parcheggio sprovvisto di telecamere, così come lo era l’altra area nel momento in cui si erano consumati i precedenti vandalismi. Una circostanza favorevole

che il teppista deve aver considerato, nella speranza di sfuggire ancora una volta agli inquirenti.

Le vittime, di contro, si augurano che quest’anno l’epilogo sia diverso. Anche nella prospettiva di un risarcimento dei danni, che sono ingenti. Se infatti nel caso dei dipendenti Asugi è intervenuta l’assicurazione dell’azienda sanitaria, per gli aspiranti medici ancora iscritti all’Università chi pagherà? È la domanda che si fanno le vittime, ora appiedate, e le loro famiglie, alle prese con una spesa che si preannuncia da migliaia di euro. Sia nel caso in cui valga la pena riparare le vetture, sia nel caso in cui si scelga invece di sostituirle. «I danni alla nostra Fiat 500 sono tantissimi», racconta il fratello di uno degli studenti, facendo l’inventario della devastazione. «Lunotto in frantumi, parabrezza preso a martellate, specchietti rotti, gomme bucate, targhe sparite – elenca il giovane –. Siamo davvero arrabbiati

e amareggiati. Ormai succede tutti gli anni. Stavolta è toccato a tre studenti di Medicina. Possibile che non si riesca a fermare il responsabile?».

Sul caso indagano i Carabinieri, a cui i malcapitati hanno sporto querela. I militari dell’Arma stanno acquisendo tutti gli elementi utili a dare un volto e un nome alla “primula rossa” del parcheggio di Cattinara. Se l’area di sosta è sprovvista di videosorveglianza, è altrettanto vero che altre telecamere pubbliche e private presenti nei paraggi potrebbero aver ripreso il teppista prima o dopo il raid. Si scava anche nei trascorsi di Cattinara. Considerato che la data ricorrente è quella del 21 ottobre, la logica porta a ipotizzare una vendetta determinata da qualcosa che, in passato, deve essere accaduto in quella precisa giornata. Ci potrebbe essere un paziente col dente avvelenato o qualcuno di molto vicino all’ipotetica “vittima” di un suppo-

La zona del raid è stata scelta perché ancora sprovvista di telecamere

sto torto subito che abbia deciso di vendicarsi prendendosela con i veicoli in sosta. Ma, in astratto, non si esclude che il responsabile sia un ospedaliero. Il dettaglio di questa inquietante ricorrenza, comunque, dovrebbe aiutare gli investigatori a risalire all’autore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE



Fresco,
 Vicino,
 Genuino.

FISH VERY GOOD IL FESTIVAL 2025

Muggia | Trieste | Duino - Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

Alcune delle esperienze che ti offre Fish Very Good - Dal 23 al 26 ottobre 2025

Salpa con i pescatori, tra reti, racconti e aperitivi sul mare, in barca e pescaturismo

DUINO - AURISINA

sabato 25 ottobre

Orari partenze: 10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.30 - 13.30 - 14.00 - 15.00 - 15.30 - 16.30 - 17.00

domenica 26 ottobre

Orari partenze: 10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.30 - 13.30 - 14.00 - 15.00 - 15.30

Villaggio del Pescatore – Marina Timavo

Uscita in barca tra storia e natura

A bordo di una barca alla scoperta delle mitilicoltura, delle Falesie, del Castello di Duino e delle foci del fiume Timavo. Al rientro degustazione di cozze locali e vino del territorio.

MARANO LAGUNARE

sabato 25 ottobre

Orario partenza: 10.30

domenica 26 ottobre

Orari partenze: 9.30 - 11.00 - 13.00

Uscite in pescaturismo in laguna e pranzo dal pescatore

Tour privati o condivisi in laguna a bordo dell'imbarcazione da pesca Alice II, per scoprire i luoghi più caratteristici raccontati dal pescatore che li vive quotidianamente. Aperitivo a bordo con prodotti ittici della pesca locale. Eventuale pranzo all'ittiturismo Buria.

MARANO LAGUNARE

sabato 25 ottobre

domenica 26 ottobre

Ore 16.00 Località Valle Pellegrini, 1

Visita nella Valle da Pesca con aperitivo

Scopri l'attività di vallicoltura in Valle Nalon, una valle da pesca sviluppata con sistemi sostenibili, guidata personalmente dal valesan Vittorio che illustrerà le tecniche di lavoro e racconterà la secolare tradizione che lega l'uomo alla Laguna di Marano. Al termine, sosta aperitivo a base dei prodotti ittici della valle.

MUGGIA

venerdì 24, sabato 25

e domenica 26 ottobre

Mandracchio (ritrovo) - Orario partenze: ore 9.00 e ore 15.00

Uscita in pescaturismo

Imbarco su una barca da pesca, visita agli impianti di mitilicoltura, navigazione nel golfo e rientro.

Outdoor: pedala, naviga, esplora la laguna in bici, in barca e a piedi

GRADO

sabato 25 ottobre

Caneo

Ore 10.30

Escursione in Bicicletta

In bici, partenza dal centro di Grado, attraverso la Val Cavanata fino al raggiungimento della località il Caneo, dove assistere ad uno showcooking con assaggio di prodotto ittico locale. Rientro a Grado.

MARANO LAGUNARE

sabato 25 ottobre

domenica 26 ottobre

Via delle Valli, 2

Ore 10.00

Visita guidata alla Riserva naturale Valle Canal Novo

Visita guidata a piedi ad una delle tre Riserve Naturali di Marano Lagunare, per scoprire le peculiarità del territorio lagunare, le tradizionali tecniche e attrezzatura di pesca, i casoni e scoprire le specie di flora e fauna ora presenti. Degustazione gratuita a base di prodotto ittico locale.

MARANO LAGUNARE

domenica 26 ottobre

Ritrovo c/o Vecchia Pescheria,

piazza C. Colombo

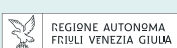
Ore 10.30

Bike and Boat alle foci del Fiume Stella con visita alla bilancia da pesca

Tour guidato in barca alla scoperta della laguna, dei casoni e delle foci del fiume Stella, sosta presso la Bilancia da Bepi. Illustrazione attività della struttura e della bilancia, con degustazione del pescato. Il rientro a Marano Lagunare è previsto in bicicletta a noleggio, con guida naturalistica, attraverso i boschi planiziali e gli argini.



Scopri e prenota
 le tue esperienze su
 fishverygood.it



Otorinolaringoiatra alla Salus, tra i più richiesti per gli interventi di rinosettoplastica: «Coniugo sempre salute ed estetica»

Da Harvard all'Iran, il triestino Varini porta nel mondo i segreti del naso

L'ESPERTO

Lorenzo Degrassi

Da Trieste mette "le dita nel naso di mezzo mondo" e lo fa con maestria. Alessandro Varini, otorinolaringoiatra triestino della clinica Salus di via Bonaparte, è uno dei maggiori esperti internazionali di rinosettoplastica, la delicata chirurgia che unisce la correzione estetica del naso al miglioramento della respirazione. Un doppio obiettivo – funzionale ed estetico – che sempre più pazienti ricercano: «Molte persone arrivano da noi lamentando un naso chiuso – spiega Varini – e spesso la causa è una deviazione del setto nasale, congenita o dovuta a un trauma. Ma respirare male significa vivere male: la qualità della vita infatti passa anche dal naso». La rinosettoplastica non riguarda solo chi soffre di problemi respiratori. Negli ultimi anni, spiega lo specialista, la richiesta estetica è cresciuta in modo esponenziale. «In molti casi le richieste di intervento sono



L'otorinolaringoiatra alla Salus Alessandro Varini FOTO MASSIMO SILVANO

motivate da un disagio reale, in altri da un desiderio di armonizzazione del profilo. Ma spesso le due motivazioni coincidono: da qui la necessità di un unico intervento per respirare meglio e piacersi di più».

La procedura può diventare molto complessa: «In certi casi interveniamo sia sulla parte esterna sia su quella interna, trattando setto, turbinati o polipi. Il vantaggio è poter risolvere tutto con un solo atto chi-

rurgico e un unico team». La fascia d'età più rappresentata va dai 20 ai 35 anni, ma non mancano pazienti più maturi. «Valutiamo sempre l'aspetto psicologico prima di procedere – precisa –: l'età minima è 18 anni per i ragazzi e 16 per le ragazze». Il dottor Varini si occupa di chirurgia nasale dal 1996. «Alla Salus abbiamo iniziato nel 2000 con i primi corsi di chirurgia nasale. Storicamente, la rinoplastica era dominio dei chirurghi plastici. Ma un naso non è solo una questione estetica, è anche un organo funzionale. È come portare l'auto solo dal carrozziere ignorando la componente motoristica». Triestino doc, «patoco» come ama definirsi, Varini ha costruito la sua carriera combinando Trieste con la formazione internazionale: «Quando studiavo, i centri di riferimento si trovavano in Austria e Germania, e conoscere il tedesco mi ha aiutato molto». Da lì, una lunga serie di esperienze e congressi che lo hanno fatto conoscere ben oltre i confini regionali. «In Iran la rinoplastica fa parte della loro cultura, uomini e donne se ne vantano, escono con il ce-

rotto sul naso come fosse un trofeo. Da quelle esperienze ho imparato tanto, poi sono arrivati anche gli inviti dagli Stati Uniti: l'American Rhinologic Society mi ha coinvolto come revisore delle proprie riviste scientifiche e nei congressi internazionali. Più volte sono stato l'unico chirurgo italiano presente». Il traguardo più recente? «Quest'anno sono stato invitato ad Harvard, a un corso biennale di chirurgia nasale. Ero l'unico italiano e mi sono trovato fianco a fianco con i colleghi dai cui libri avevo studiato. È stato emozionante». Oggi Varini è un punto di riferimento anche per i giovani medici, quanto all'Italia, «siamo a ottimi livelli. Abbiamo una scuola storica di grande valore e i nostri corsi si riempiono sempre». Né il fatto di provenire da una clinica privata gli ha impedito di emergere: «All'estero contano i risultati, non i titoli. Pur non essendo professore, sono stato sempre coinvolto. Con l'Università di Trieste abbiamo comunque un ottimo rapporto: accogliamo studenti di medicina e collaboriamo con il professor Tirelli per l'attività scientifica».

LA NONA EDIZIONE

In via Bonaparte al via il corso di approfondimento

Alla casa di cura Salus di via Bonaparte si tiene in questi giorni la nona edizione del corso multicentrico di tecniche operatorie di rinosettoplastica, coordinato e diretto dal dottor Alessandro Varini. L'iniziativa, gratuita per gli specializzandi, punta a coinvolgere i medici che operano nel settore, offrendo formazione teorica e pratica sulle più avanzate tecniche di chirurgia nasale. Tra i partecipanti figurano il direttore del reparto universitario di chirurgia plastica di Trieste, professor Giovanni Papa, il chirurgo Vittorio Ramella, e il direttore della cattedra di chirurgia plastica di Udine, Piercamillo Parodi, per un confronto diretto tra tutti gli specialisti che si occupano del naso. Il professor Tirelli, direttore della clinica otorinolaringoiatrica di Trieste, porterà i saluti introduttivi.

Dopo le lezioni e la presentazione dei casi clinici, i corsisti potranno entrare in sala operatoria a turno, seguiti dai docenti, oppure assistere agli interventi in diretta video da una sala esterna. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

Il reato di tortura dall'accertamento all'impatto psichiatrico

La tortura, l'accertamento, il reato, l'impatto sulla salute psichica, il riscontro di episodi in carcere. Il tema oggi sarà al centro del convegno che si aprirà alle 9 nell'aula magna dell'Università. Diversi gli interventi di rilievo, a partire dalla lectio magistralis di Alan Mitchell, il presidente del Comitato prevenzione tortura del Consiglio d'Europa. I lavori, coordinati da Stefano D'Errico, docente di Medicina legale e direttore della struttura di



Stefano D'Errico

Medicina Legale di Asugi, e da Stefano Ciampi, professore associato di Procedura penale, proseguiranno con l'intervento di Giuliano Serges sulla tortura in Italia e in Europa. Tra gli interventi anche quelli con Fanny Jacquet, Giovanni Maria Pavarin, Eugenio Albamonte, Djordje Alempijevic, Umberto Alberici e Pardo Cellini. Nel pomeriggio, ad approfondire l'aspetto dell'accertamento autopsico di una tortura e dell'importanza di «offrire evidenze di qualità», sarà Vittorio Fineschi, il medico legale che aveva effettuato l'autopsia sul corpo di Giulio Regeni. La sua esperienza, in qualità allora di consulente della famiglia, fu inoltre determinante per far emergere la verità sul caso di Stefano Cucchi. —

L.T.

Domani con la Caritas diocesana

Una raccolta solidale di prodotti per l'igiene

L'INIZIATIVA

Ededicata alla raccolta di prodotti per l'igiene personale e la casa la prima delle tre giornate fissate dalla Caritas diocesana di Trieste nell'ambito del "Calendario della Solidarietà 2025-2026".

La Curia ricorda che vivere in condizioni di povertà non equivale sempre e soltanto al-

la mancanza di cibo. Vi sono, infatti, altri bisogni primari legati alla cura della propria persona e della propria abitazione. E rispondere a questi bisogni, forse meno evidenti, delle persone in condizioni di povertà è uno degli obiettivi delle raccolte promosse nel corso degli anni dalla Caritas diocesana di Trieste, soprattutto per offrire la possibilità di prendersi cura di sé e di condurre una vita dignitosa. La Caritas diocesana ha de-

finito il "Calendario della Solidarietà 2025-2026", nel quale sono previste tre raccolte con date già fissate: a quella di domani dedicata ai prodotti per l'igiene ne seguiranno due dedicate ai prodotti alimentari (13 dicembre e 18 aprile). Quanto sarà donato verrà distribuito ai servizi della Caritas diocesana e alle parrocchie.

Le persone che domani si recheranno nei punti vendita Caddy's di via Ponchielli e via Oriani, i Dm di piazza della Borsa e delle Torri d'Europa, Il Tulipano di via dei Leo e il Tigotà di piazza San Giovanni potranno consegnare i prodotti per l'igiene personale e per la casa ai volontari presenti sul posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONFARTIGIANATO E UNIVERSITÀ POPOLARE

Mancano i piccoli artigiani Un progetto di formazione

Silvia Domanini

Dare la possibilità ai giovani di accedere alle botteghe degli artigiani per imparare direttamente il mestiere, affiancando corsi di cultura generale. Ma anche alfabetizzazione digitale, attività artistiche, manifestazioni. Sono alcune delle azioni comuni per valorizzazione e promuovere l'artigianato artistico e tradizionale previste dal protocollo di collaborazione siglato nella sede della Camera di Commercio fra l'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste-Confartigianato e l'Università Popolare di Trieste.

Un connubio fra due realtà consolidate sul territorio che, insieme, vantano più di duecento anni, 125 l'Università popolare e 80 Confartigianato. Destinatari: gli associati di Confartigianato Trieste e tutte le persone coinvolte in percorsi di formazione, promozione, orientamento legati ai mestieri artigianali.

L'iniziativa, denominata "Progetto Botteghe scuola artigiane", nasce dalla necessità, condivisa da entrambi gli enti, di rafforzare l'immagine e la cultura dell'artigianato, promuovendone il ruolo nella società contemporanea. «Oggi c'è una sottovalutazione culturale del ruolo degli artigiani – spiega il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Edvino Jerian – per-



La firma del protocollo Botteghe scuola artigiane FOTO LASORTE

ché considerati scavalcabili da altre realtà. Il compito istituzionale primario della nostra associazione è la cultura e credo che la cultura artigiana sia un valore da difendere, promuovere e tutelare».

Nella provincia di Trieste si contano circa 4.500 imprese artigiane, con una media di 2,5 addetti per realtà. Operano maggiormente a supporto del settore dei servizi rispetto a quello della produzione. Si tratta complessivamente di 11 mila lavoratori impegnati con stabilità lavorativa. «L'artigiano va valorizzato perché è un attore importante del ma-

de in Italy – prosegue Lino Calcina, presidente di Confartigianato Trieste – e occupa una centralità nell'economia e nella società. I giovani devono essere portati a guardare questo mondo perché l'artigiano è manualità e pensiero, ogni suo lavoro è personalizzato, dà soddisfazione. Mancano le figure chiave in grado di utilizzare utensili e macchine. È un mestiere che vale come o più di una laurea, è una garanzia, come una lingua che si parla ovunque. Ecco perché il protocollo, della durata triennale, lo riteniamo strategico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA POLIZIA POSTALE E CIBERNETICA

Muggesano arrestato per pedopornografia

Perquisizione in casa di un 65enne: nel pc centinaia di foto e video. Disposta la custodia in carcere: «Potrebbe rifarlo»

Maria Elena Pattaro / MUGGIA

Nel computer aveva centinaia di immagini e video erotici di minorenni. Materiale pedopornografico che si era procurato in rete. Quei contenuti proibiti sono costati l'arresto in flagranza a un 65enne muggesano, incensurato, a cui è stata applicata la custodia cautelare in carcere per il pericolo di reiterazione del reato. Nei giorni scorsi la Polizia ha bussato alla porta di casa sua per eseguire una perquisizione, a caccia, appunto, dei file sessualmente espliciti con protagonisti minorenni. È bastato "sfogliare" l'archivio digitale del suo pc per imbattersi in centinaia di foto e filmati. Con grande sgomen-

to dei familiari del 65enne, sposato e con figli. Sul contenuto non c'è nessun dubbio: video e immagini sono inequivocabili. Così sono scattate le manette per detenzione di materiale pedopornografico. Tutti i file sono stati sequestrati.

L'uomo è finito nel mirino di un'inchiesta ad ampio raggio della Polizia postale e per la sicurezza cibernetica, specializzata nel contrasto ai reati informatici. È proprio scandagliando i meandri della rete che gli investigatori si sarebbero imbattuti nel muggesano. Il canale usato, in particolare, risulta essere il software open source eMule, che aveva spopolato negli anni Novanta e Duemila permettendo il download pira-

ta di musica, film e programmi. Al punto da contribuire alla crisi dell'industria discografica. Il "Mulo" aveva conosciuto un periodo di declino, soppiantato dalle nuove piattaforme di streaming, salvo poi tornare in auge nel 2020 grazie a un nuovo aggiornamento. Del meccanismo peer-to-peer si servono evidentemente anche i pedofili per far circolare contenuti espliciti.

L'indagato, dopo l'arresto, è finito in custodia cautelare al Coroneo. Ieri mattina, scortato dagli agenti della Polizia penitenziaria e assistito dal suo legale, si è presentato di fronte al gip Francesco Antoni per la convalida e l'interrogatorio di garanzia. Il muggesano ha am-

messo le proprie responsabilità, spiegando di aver scaricato vari contenuti sessualmente espliciti, alcuni dei quali con minori. Ha poi manifestato la volontà di intraprendere un percorso di giustizia riparativa per non ripetere l'errore commesso.

In attesa di un programma di rieducazione effettiva, il giudice ha deciso di confermare la custodia cautelare in carcere. Il motivo? Evitare che l'uomo possa reiterare il reato. La difesa valuta ora il ricorso al Riesame, puntando a una misura meno afflittiva, come gli arresti domiciliari con il divieto di accedere ai dispositivi informatici e al web. —



La Polizia postale e per la sicurezza cibernetica monitora la rete

IL RADDOPPIO DELLA NAZARIO SAURO

Il Pd: «Saliti i costi per fare la galleria» Polidori: «Il fondo tutela i cittadini»

Luigi Putignano / MUGGIA

Il raddoppio della galleria Nazario Sauro a Muggia ritorna prepotentemente di attualità. Il Pd locale, infatti, attacca la giunta del sindaco Paolo Polidori per gli ulteriori 500 mila euro attinti dal bilancio del Comune per coprire i costi degli espropri necessari all'opera. «Il consigliere Massimiliano Micor – sottolinea Francesco Bussani, capogruppo del Pd in Consiglio comunale – ha partecipato alla Commissione propedeutica alla prossima settimana d'aula, dove è stato spiegato che sarà necessario attingere questo mezzo milione di fondi. Si passa, quindi, da 19,5 a 20 milioni e il cantiere dovrebbe partire a settembre 2026. E i costi aumenteranno ulteriormente». Secondo Bussani «tagliare Muggia in due per recuperare pochi secondi di percorrenza, 5 in estate e 14 in inverno, come scritto nei documenti progettuali, è – la critica – una motivazione sufficiente per giustificare una simile spesa?».

Dall'altra parte della barricata, Polidori replica che «può capitare, per chi non ha la confidenza con le opere pubbliche, che le molteplici varianti in corso d'opera vengano interpretate come errori, o peggio, come precedenti omissioni. Meno comprensibile, invece, è che consiglieri del Pd riportino una serie di considerazioni: denotano scarsissime conoscenze sulle opere pubbliche e, per l'altro verso, rappresentano solamente becere e ingannevoli strumentalizzazioni politiche». Polidori rimarca come «il quadro economico è stato

implementato principalmente alla voce "espropri", ma proprio perché si è arrivati oggi a una definizione puntuale, soprattutto con i proprietari degli immobili oggetto di demolizione. Abbiamo cercato, nei limiti, di venire economicamente incontro all'effettivo disagio che queste persone dovranno sobbarcarsi. Questo aspetto per me è estremamente importante: venir loro incontro è una questione di sensibilità, di attenzione, ma anche di opportunità per evitare lunghe ed evitabili controversie». Il sindaco sottolinea come «mai si sarebbe aspettato che il Pd avrebbe avuto qualcosa da ridire

L'opera continua a dividere Muggia: mezzo milione in più per gli espropri

sugli indennizzi a queste persone. Non c'è nessuna posta non prevista, tantomeno sul progetto vero e proprio, ancora in via di perfezionamento: alcuni dati potranno ancora cambiare e in gara – sottolinea – ci potrebbero anche essere dei ribassi. Una parte relativa alla voce costi imprevisti potrà essere destinata alla sottoscrizione di una polizza assicurativa aggiuntiva a quella prevista per legge dal Codice degli appalti a carico dell'impresa, proprio per dar loro maggior sicurezza in caso di danni durante i lavori. Pertanto, questa ultima variazione non fa alcun riferimento all'opera in sé, ma tutela i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI A DUINO AURISINA: ARRESTATO UN TRIESTINO, DENUNCIATO UN RESIDENTE



I carabinieri all'interno della piantagione di marijuana nella frazione di Malchina

Piantagione di marijuana Finiti nei guai a Malchina coltivatore e proprietario

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Coltivava marijuana in quantità, in una dolina del Carso, collocata a poca distanza dalla frazione di Malchina, su un grande terreno di proprietà di un residente del posto, perfettamente consapevole di quanto stesse accadendo, perciò complice. Il primo è stato arrestato, il secondo è stato deferito in stato di libertà.

A individuare i protagonisti di questa inedita vicenda sono stati, con un'azione congiunta, i carabinieri delle Stazioni di Aurisina e di via Hermet a Trieste che, da almeno una decina di giorni, avevano iniziato a stringere la morsa delle indagini

attorno a questa coppia di malviventi, pronti a sfruttare i terreni carsici per finalità di spaccio.

«I Carabinieri delle Stazioni di Aurisina e di Trieste via Hermet – si legge infatti nel comunato diffuso dall'Arma – hanno tratto in arresto un 45enne triestino, colto in flagranza di reato per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, a seguito del rinvenimento di una vera e propria piantagione di marijuana in un terreno situato nell'area carsica del comune di Duino Aurisina. Per i medesimi reati è stato deferito in stato di libertà anche il proprietario del terreno, attualmente indagato».

L'operazione rappresenta l'esito di una mirata attività di polizia giudiziaria condotta dai militari dell'Arma sotto il coordinamento della Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste, avviata a seguito del rilevamento di movimenti sospetti in una zona periferica di Duino Aurisina.

Dopo alcuni giorni di osservazione e appostamenti, i militari sono intervenuti, sorprendendo l'arrestato mentre era intento a innaffiare le piante, quindi in piena flagranza. All'interno di una dolina carsica, recintata e situata in una zona isolata, sono state rinvenute sette piante di cannabis coltivate in grandi vasi, tutte in pie-

na fioritura e dell'altezza superiore ai due metri.

La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di sequestrare ulteriori elementi riconducibili all'attività di spaccio: bilancini di precisione, materiale per il confezionamento, piante in fase di essiccazione, buste e barattoli contenenti infiorescenze già essiccate. Tutto il materiale sequestrato, comprese le piante, sarà sottoposto ad analisi tecniche per la determinazione del principio attivo e la stima del numero di dosi riciclabili.

Sono in corso ulteriori indagini per accertare la destinazione dello stupefacente, in considerazione dell'ingente quantitativo rinvenuto, incompatibile con un uso personale. Dopo l'udienza di convalida dell'arresto, il 45enne è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto allo spaccio e alla produzione illecita di sostanze stupefacenti predisposto dal Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, a tutela della sicurezza e della legalità sul territorio.

«Il procedimento penale nei confronti degli indagati – si sottolinea nel comunicato dei Carabinieri – è ancora nella fase delle indagini preliminari, perciò la loro responsabilità effettiva sarà vagliata nel corso del successivo processo». In questa fase non sono fornite le generalità degli indagati né elementi per la loro identificazione. A Malchina, però, frazione nella quale vivono circa 250 persone, il passa parola e la ricerca dei responsabili è già iniziata e, in considerazione dell'età del coltivatore che provvedeva alla cura delle piante, nella frazione si è cominciato subito a fare i primi nomi. Il Carso, specie in una realtà come Duino Aurisina, è un mondo nel quale quasi tutti si conoscono... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

“Un mare di archeologia” rende viva la storia grazie ai laboratori, gli spettacoli e le conferenze

È iniziato ieri e proseguirà fino a domenica “Un mare di archeologia”, il festival ar-
cheo-storico che unisce pas-
sato e presente in un viaggio
esperienziale dedicato so-
prattutto ai giovani e che tra-
sformerà piazza della Borsa
in un vivace porto di idee,
suoni, esperimenti e incontri
allo scopo di rivivere il passa-
to per comprendere il presen-
te. Giunto alla sesta edizione,
il festival organizzato dalla
sezione giuliana della Socie-
tà friulana di archeologia
Odv in collaborazione con
Storigrafica Aps e Associazio-
ne Musica Libera (co-organiz-
zato dal Comune di Trieste
con il contributo della Regio-
ne e dal Comune di Trieste
con il sostegno di Fondazio-
ne CRTrieste, Fondazioni Ca-
sali e Zkb Credito Cooperati-
vo di Trieste e Gorizia Società
Cooperativa) si è ormai con-



solidato come una delle ini-
ziative culturali più innovati-
ve del territorio.
Allo stand a ingresso libero
oggi dalle 15 alle 20, domani

dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle
20 e domenica dalle 9 alle 14
ci si potrà immergere in un
viaggio nel tempo, grazie a in-
contri, conferenze, laborato-

ri e grandi ospiti, tra cui spici-
cano la storica dell’arte Vir-
tus Zallot e il direttore del Par-
co Archeologico di Ostia Anti-
ca, Alessandro D’Alessio.

L’obiettivo del festival è
quello di rendere la storia vi-
va, accessibile e partecipata:
fare in modo che ragazze e ra-
gazzi possano toccare con ma-
no la memoria, comprendere
le origini della nostra civiltà
e scoprire come il sapere del
passato possa diventare una
chiave per il futuro. Per que-
sto motivo, particolare atten-
zione verrà riservata alle
scuole, con un focus dedicato
agli studenti nelle giornate di
oggi e domani. I percorsi pro-
posti spaziano tra epoche, di-
scipline e strumenti: si parte
dall’archeologia sperimenta-
le, passando per il mondo
dell’arte e del colore, per arri-
vare alla stampa 3D e al con-
nubio tra tradizione e tecno-
logia nel rapporto tra l’uomo
e il mare. Ogni attività è co-
struita con l’idea che la cono-
scenza non si insegna soltan-
to, ma si sperimenta e si co-

struisce insieme. Numerosi
anche in questa edizione i la-
boratori, che spazieranno dal-
la tipografia all’incisione, dal-
la scrittura antica e calligra-
fia alle professioni del mare,
fino al boardgame storico, al-
la modellazione 3D. Non
mancherà l’archeologia speri-
mentale e – novità di que-
st’anno – la collaborazione
con la delegazione della Co-
rea del Sud, che proporrà un
laboratorio di Storia e Arte
Coreana con la creazione di
ventagli decorati, la stampa
con blocchi di legno e la calli-
grafia Hangeul. La manifesta-
zione proporrà come di con-
suetudine anche spettacoli e mo-
menti di divulgazione desti-
nati al grande pubblico. Il pro-
gramma completo si può tro-
vare sul sito [www.marear-
cheologia.it](http://www.marear-
cheologia.it) (foto Andrea La-
sorte). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Amarcord
Quando pescavo
sul rio Ospò**

Ho letto sul Piccolo che si
cederà al dragaggio della foce
del rio Ospò. A questo proposi-
to mi sono ricordato di un dra-
gaggio che è stato effettuato
subito dopo la fine della Secon-
da guerra mondiale. Ero un ra-
gazzino che soggiornava per
un periodo presso parenti nel-
la Trattoria alla Stazione e pas-
savo il tempo ad osservare i la-
vori. Il ponte non esisteva,
ogni giorno una piccola e scas-
sata corriera portava dei pas-
seggeri fino alla sponda del rio
Ospò. Per raggiungere l’altra
sponda c’era un pescatore che,
con la sua barca a remi, tra-
ghettava, i viandanti. Talvolta
lasciava anche a me la gestio-
ne dei remi.
La cosa più interessante, però,
me la forniva lo spostamento
della fanghiglia del fondo. Mig-
liaia di “scardobole” veniva-
no sbalzate dalle loro tane e di-
venivano prede di tantissime
passere che erano giunte sul
posto attirate dal facile cibo.
Io mi ero procurato una “to-
gna” e, usando come esca quei
piccoli gamberetti, pigliavo
moltissime passere. Penso che
al giorno d’oggi, forse, non ci

siano più passare e neanche
“scardobole”.

Sergio Marsi

**Siot
Un cambio di passo
definitivo**

Mi rivolgo all’assessore Fabio
Scoccimarro con delega a Dife-
sa dell’Ambiente, Energia e
Sviluppo sostenibile. Una do-
manda semplice semplice ca-
ro assessore Fabio; so che Lei
con gli uffici dell’Arpa intende
fare un cambio di passo sulla
questione abbattimento odori
Siot che incidono pesantemen-
te sulla qualità della vita dei
cittadini ed è un dovere affron-
tare questo tema in modo defi-
nitivo cosa ci può dire per gli
abitanti di San Dorlgo in pri-
mis e per tutti noi.

Claudio Visintin

**Ambiente
Come smaltire un litro
di petrolio bianco?**

Devo smaltire 1 (uno) litro di
petrolio bianco che nell’arco
degli anni ho usato per sgrassa-
re la catene della moto. Con-
sultata la App “Il Rifiutologo”
leggo: “materiale speciale, ri-
volgersi a ditte specializzate”.

Ma come privato cittadino che
non ha un’attività lavorativa
devo servirmi di una ditta spe-
cializzata per un litro di petro-
lio?! Ho contattato quindi il
centro di raccolta rifiuti di via
Carbonara; risposta: non sap-
piano, deve rivolgersi ad Ace-
gasApsAmga. Ho telefonato al
numero verde di AcegasApsA-
mga 800 955 988 (Servizi Am-
bientali – Informazioni sulla
raccolta differenziata dei rifiu-
ti) e la risposta della gentile in-
terlocutrice, dopo aver inter-
pellato anche il suo superiore,
è stata: “Non sappiamo, non ci
è mai capitato, scriva una mail
ad info.ts@acegasapsamga.it”.
Ho inviato la mail in data
29 settembre 2025, ma ancora
nessuna risposta. Allora mi
chiedo, ma se il petrolio bian-
co viene normalmente venduto
al dettaglio e non può essere
ritirato dalla “multiutility” lo-
cale dove va a finire quando è
stato usato?

Franco Abbrescia

**Pronto soccorso
Un intervento
tempestivo, grazie!**

Il 3 settembre mi recavo al
Pronto Soccorso dell’Ospedale
di Cattinara a causa di una si-
tuazione sospetta e senso di
confusione. Venivo immediat-
amente accolto e posto in os-

servazione per tutto il pome-
riggio e notte. Il mattino suc-
cessivo stavano rinviandomi a
casa con il referto di un TIA (at-
tacco ischemico provvisorio).
Nel momento della dimissio-
ne la mia situazione precipita-
va per la improvvisa compa-
rsa di un ictus cerebrale.
Immediatamente circondato
da sei collaboratori tra medici
ed assistenti con l’intervento
tempestivo dell’Unità Stroke
venivo trattato con grandissi-
ma urgenza per lo scioglimen-
to di un trombo al cervello.
Questo intervento immediato
non solo mi ha salvato la vita,
ma a seguito delle cure presta-
te sia al Pronto Soccorso sia
all’Unità Stroke, ed in seguito
alla breve degenza nella Clini-
ca Neurologica, ha prodotto
l’assenza di qualsiasi danno
sia cerebrale, sia alla parola e
agli arti. Venivo dimesso e rin-
viato a casa il 5 settembre.
A seguito di ciò mi sento molto
fortunato, sia per la mia intu-
zione che per il mio tempesti-
vo comportamento, ma soprat-
tutto per la grandissima assi-
stenza, prontezza e competen-
za delle unità al Pronto Soccor-
so, della Stroke Unit e della Cli-
nica Neurologica. Ringrazio
tutti coloro che hanno operato
in modo irreprensibile e tem-
pestivo con grandissima com-
petenza senza dimenticare l’a-
morevole assistenza della do-
toressa Tatiana Cattaruzza.

Giorgio Grava

**Trame navi
Un futuro
da costruire**

Trieste in questo importantis-
simo momento deve decidere
che cosa fare da grande e pur-
troppo pochi responsabili han-
no idee chiare sul suo futuro e
sono concentrati solo sul loro
piccolo interesse politico e
penso al nostro amatissimo
tram.
Il tram dovrebbe prima di tut-
to partire dal suo capolinea sto-
rico, poi prolungare il suo per-
corso dentro tutto il porto vec-
chio, con varie fermate dove
servono, arrivare fino al bivio
di Miramare e dall’altra parte
salire fino ad Opicina, come
adesso, e poi proseguire per il
santuario di Monte Grisa e
non si discuta di soldi o di fat-
tibilità perché se questo era su-
perabile per l’ovovia lo è an-
che per questo progetto, che
certo richiederà tempo e pro-
gettisti all’altezza del compito
ma che renderà Trieste proiet-
tata in un futuro sostenibile,
turistico e non inquinante, per-
ché le navi da crociera come
sono apparse spariranno e noi
invece siamo qui e dovremo
avere voce in capitolo. I refe-
rendum servono a questo e mi
aspetto che qualcuno che con-
ta a Palazzo Cheba se ne con-
vinca.

Andreina Astuto

**Toponomastica
Traduzioni
in sloveno**

Grande successo della Barcola-
na che ha avuto grande visibi-
lità in Europa, se non nel mon-
do. Anche la TV slovena ha se-
guito la gara ed ha commenta-
to sul proprio televideo, ricor-
dando anche la presenza del
tattico sloveno Tomaz Čopi,
che ha contribuito alla vitto-
ria. La barca Arca ha tagliato il
traguardo davanti a... “Veli
Trg”, che sarebbe piazza Uni-
tà d’Italia, dal 1955.
Esistono anche le versioni
“Trg enotnosti Italije” e “Trg
enotnosti” senza l’Italia, mai
usate.
Qualcuno ancora non riesce a
metabolizzare la realtà triesti-
na. Siccome si criticano spesso
i nazionalisti locali che ricor-
dano il passato, a differenza di
altri che lasciano il passato
agli storici, mentre loro guar-
dano al futuro, rispolverando
però nell’occasione una defini-
zione del passato maggio
1945, durata quaranta giorni.
Guardando il futuro, forse “Ve-
li Trg” non è solo un amaro
rimpianto ma forse potrebbe
essere un obiettivo raggiungi-
bile con pazienza. Infatti re-
centemente si sono installate
a Barcola una ventina di
“ploščice” – tabelle in dialetto
sloveno di Barcola, nessun na-

GLI AUGURI DI OGGI



VALENTINA
Gli anni passano ma il tuo
sorriso resta per animar la
festa! Auguri da tutta la
famiglia! +60 Avanti tutta!



CARLA DE GIOIA
Buon compleanno Kiki (Carla),
anche i 60 sono arrivati.



UGO e ANNA
60° anniversario. Con tanto amore e allegria avete raggiunto anche
questo traguardo! Con tanta gioia e orgoglio vi facciamo tanti
auguri! Manuela, Roberta, Alessio, Roberto, Alessia e Vanessa., con
tanto amore e allegria avete raggiunto anche questo traguardo!

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
23/10/2025

BARI	81	19	12	57	40
CAGLIARI	20	69	66	49	48
FIRENZE	39	15	41	70	69
GENOVA	59	83	42	7	8
MILANO	42	25	2	14	68
NAPOLI	29	28	38	56	82
PALERMO	8	28	32	90	74
ROMA	48	7	32	55	34
TORINO	31	85	24	54	87
VENEZIA	86	72	67	69	34
NAZIONALE	67	32	58	81	34

SuperEnalotto

7-29-42-62-68-73

Jolly 26

Superstar 21

JACKPOT 68.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	54.641,30 €
Ai 410	4	406,28 €
Ai 17.303	3	29,02 €
Ai 283.793	2	5,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	40.628,00 €
Ai 122	3	2.902,00 €
Ai 1.669	2	100,00 €
Ai 11.697	1	10,00 €
Ai 26.044	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	8	12	15	19
20	25	28	29	31
39	42	48	59	69
72	81	83	85	86

Numero Oro 81

Doppio Oro 81-19

IL RITROVO

Di nuovo riuniti dopo cinquant'anni gli alunni del da Vinci



A 50 anni dall'esame di maturità la VA dell'Istituto tecnico per geometri "da Vinci" si è ritrovata all'Antica Trattoria Suban per festeggiare il traguardo. Create per l'occasione delle magliette dall'alunna Susanna Larconelli, con le immagini dell'Uomo Vitruviano e del compasso. Presenti da sinistra in piedi Pietro Borme, Fabio Lattanzio, Giovanni Pacor, Roberto Latin, Pietro Todaro, Mario Ursic, Dario Skerl, Paolo Vidman, Fabio Rinaldi, Mauro Macri, Mario Radovich, Macrida Sain; seduti Claudio Cok, Antonino Papa, Maurizio Marion, Claudio Coloni, Susanna Larconelli, Claudio Gabrielli. Un saluto agli assenti giustificati, un pensiero a chi "è andato avanti" e un ricordo ai mitici "prof".

zionalista ha ancora protestato. Forse è solo un primo passo, il prossimo sarà una ploščica "Veli Trg" in piazza Unità d'Italia? Poi si potrà continuare con tabelle in dialetto sloveno locale a Sveti Vid, Staro mesto, Novo mesto, Nova mitnica, Stara mitnica, Sveti Jakob, Kadinj, Zgornja Čarbola, Kolo-nja, Greta, Vrdela, Lonjer, Ro-
 jan, Rocol, Sv. M. Mag. Sp., Sv. M. Mag. Zg., Škorklja, Skede-nj, Grpeč, Miramar.
 Poi con una spruzzatina di toponomastica anche austriaca, serba, croata, greca ed ebraica, alla fine di questo percorso toponomastico Trieste sarebbe a pieno titolo una città multietnica, multilingue e multiculturale, un *unicum* nel mondo, meglio della Barcolana.
 Chi vivrà, vedrà.

Flavio Gori

Opinione personale: ha ragione a segnalare che "Piazza Unità d'Italia" (nome peraltro magnifico) meriterebbe una traduzione piena e non parziale, da parte dei colleghi di quella tv. Invece rispetto alle "tabelle di Barcola" in sloveno, l'argomento suona inconsistente. Danno un servizio informativo in più e non fanno male a nessuno. Come lei stesso ha sagacemente osservato, non ci sono state proteste. Come mai? Probabilmente perché siamo nel 2025 e questa cosa non viene avvertita come un problema. (f.b.)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Antonia Zlatich in Sincovich da Goich Marinal 50,00
 Comunità di San Martino al Campo ODV

In memoria di Giordano Zoffi (Dany) dalla famiglia Simonetti 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria di Euro Gaspari dagli amici Ferruccio e Susi 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Antonio Maria Claret (vescovo)
 Il giorno è il 297°, ne restano 68
 Il sole sorge alle 7.34 tramonta alle 18.04
 La luna sorge alle 10.45 e cala alle 19.04
 Il proverbio Non piangere sul latte versato.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 ottobre	12	27
25 ottobre	11	51
26 ottobre	11	46
27 ottobre	7	59

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

I frutti dell'autunno conservare le castagne



SILVIA BIONDI*

L'autunno si riscatta ogni anno dall'alone di malinconia che lo perseguita. È colpa delle giornate che si accorciano inesorabilmente e che fanno pensare che la "bella stagione" sia finita, lasciando intendere che ne stia per cominciare una "brutta". Poi queste giornate cominciano a concludersi con una zuppa corroborante, raccogliamo dall'orto le zucche ormai mature, ci lasciamo incantare dalle foglie sgargianti, e anche l'autunno diventa affascinante.

Nel ventaglio di prodotti che esalta la stagione attuale, spiccano certamente le castagne. Che le abbiate raccolte personalmente nei boschi o le abbiate comperate, vi sarete però accorti che conservarle non è facile. In effetti le castagne, come ogni alimento sostanzioso, non piacciono solo a noi: attirano anche muffe, insetti e altri microrganismi che ne accelerano il deperimento. Eppure in passato hanno costituito un alimento essenziale per affrontare l'inverno, con il loro apporto di energia e nutrienti preziosi, tanto da essere considerate "il pane dei poveri".

Tra le tecniche per allungare la vita delle castagne ce n'è una dalle origini antiche che fa parte della cultura contadina e ne esprime la saggezza. Forse meno utilizzata in regione, ma alla portata di tutti: viene chiamata novena, cura o idroterapia e



consiste nell'immersione delle castagne fresche in acqua, a temperatura ambiente, per un periodo che va dai 7 ai 10 giorni. Le castagne che dovessero affiorare sulla superficie devono essere scartate perché probabilmente sono già compromesse o marce. Ogni due o tre giorni l'acqua deve essere sostituita con acqua pulita. Alla fine del periodo, i frutti vengono sciacquati e stesi su un

piano, in un luogo ben areato, muovendoli di frequente perché possano asciugarsi completamente. Solo a quel punto potranno essere mangiati. In prima battuta, l'immersione in acqua elimina dalle castagne gli ospiti indesiderati che per sopravvivere hanno bisogno di ossigeno. In un secondo momento proliferano gli organismi che invece necessitano di assenza di ossigeno. Tra questi ci sono i responsabili di una leggera fermentazione degli zuccheri contenuti nella castagna, con un conseguente abbassamento del pH che rappresenta un ulteriore fattore di conservazione. L'immersione inoltre favorisce l'azione di antiossidanti naturalmente presenti nelle castagne. In definitiva, questa semplice operazione evita la formazione di muffe e preserva sapore e consistenza delle castagne molto più a lungo, riducendo la perdita di acqua dal frutto durante la conservazione. Se il mood autunnale vi sta appassionando e l'approfondimento sulla castagna non vi basta, vi segnaliamo un evento imperdibile per tecnici e piacevole per gli appassionati dedicato alla zucca. Il 30 ottobre presenteremo, a Vivaro, i risultati della coltivazione di 8 diverse varietà di zucca. Sarà possibile approfondire le caratteristiche di questo prodotto, toccare con mano le attività tecniche svolte dalla nostra associazione ed assaggiare piatti a base di zucca a cura del ristorante che ospita il convegno. Tutte le info nel sito aiab.fvg.it.

*Aiab Fvg

L'INIZIATIVA

Nasce il museo all'aperto transfrontaliero del Monte Ermada: un percorso per scoprire storia e natura

Un nuovo percorso, che permette di scoprire uno dei luoghi più simbolici della Grande Guerra, a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. È stato presentato ieri, all'Info Point di Sistiana, nell'ambito di "Walk of Peace +", il museo all'aperto transfrontaliero del Monte Ermada. Un percorso che si estende per 9 chilometri sul lato italiano e per quasi 13 su quello sloveno offrendo, ad appassionati e turisti, l'occasione di scoprire questo rilievo carsico. «Questo progetto - è stato sottolineato in sede di presentazione - arricchisce la fruizione del percorso e inten-

sifica la cooperazione tra i due Paesi». Sono stati i Comuni di Duino Aurisina e Comeno ad attivarsi per favorire la conoscenza di questo rilievo carsico, considerato uno dei principali bastioni difensivi dell'esercito austro-ungarico, mai superato dall'esercito italiano.

Al museo si può accedere da vari punti: dal lato italiano dalle frazioni di Medeazza e Cerglie, da quello sloveno da Breštovica. Attraverso i sentieri del Club alpino italiano, si possono poi raggiungere i principali punti di interesse oggi ancora visibili come la linea di trincee "2a", la Dolina del Prin-

cipe, Case Kohišče, la posizione dell'osservatorio della Marine Batterie III, le grotte Karl e Zita e la batteria antiaerea Grofova jama, dov'è percorribile un tratto di 150 metri di trincee che consente di accedere alle grotte. Il dislivello massimo è di 250 metri, caratteristica che lo rende una piacevole passeggiata nel cuore del Carso. Lungo i sentieri è presente la segnaletica direzionale e sono state installate indicazioni utili ai visitatori, come le due tabelle informative sul lato italiano e le quattro sul lato sloveno. Sul lato sloveno i pannelli sono accessibili anche a persone

non vedenti o ipovedenti, grazie ai codici Qr, che consentono l'ascolto di una registrazione audio in quattro lingue: sloveno, inglese, italiano e tedesco, mentre i Qr-Code sul lato italiano forniscono approfondimenti storici, spiegazioni dei punti di interesse e curiosità legate alla vita dei soldati durante la Grande Guerra. Grazie al progetto sono stati realizzati anche una sessione fotografica e un video promozionale in italiano e sloveno, mentre andrà presto in stampa una brochure con le informazioni utili e descrizioni del percorso in italiano, sloveno, inglese. U. SA.



CULTURA & SPETTACOLI

Premio Udine Filosofia

Carlo Galli Difendere la democrazia

Oggi l'appuntamento assieme a Luca Taddio nell'ambito del Festival Mimesis
«Occorre credere ancora che la politica serva a cambiare la società»

L'EVENTO

FABIANA DALLAVALLE

Si inaugura oggi la dodicesima edizione del Festival Mimesis – Premio Udine Filosofia. La giornata si apre con Tommaso Ariemma, che a Tolmezzo esplora il legame tra videogiochi e filosofia. A Udine, spazio alla letteratura con Marcello Barison (Il Formicaio, Libreria Tarantola alle 16) e allo sport come mito con Ariemma (I piedi del mondo, Feltrinelli, alle 17). Paolo D'Angelo riflette su arte e intelligenza artificiale, (Casa Cavazzini, alle 17). A Gorizia (Biblioteca Slovena, alle 18), Gabriele Giacomini presenta il trilemma della libertà, mentre in contemporanea, a Udine Carlo Galli e Luca Taddio discutono di filosofia politica (alle 18, Torre di Santa Maria).

Galli già professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna ha scritto su autori e concetti del pensiero politico moderno e contemporaneo, dirige la rivista "Filosofia politica", ha presieduto la classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze di Bologna, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, e il Consiglio editoriale dell'editrice Il Mulino. Deputato nella XVII legislatura ha pubblicato recentemente con Le edizioni del Mulino: Tecnica in cui smonta il mito del progresso "inevitabile" e svela l'ambiguità della tecnica. Tra le sue opere, tradotte in varie lingue ricordiamo: Genealogia della politica (1996); Spazi politici (2001); Contingenza e necessità nella ragione politica moderna (2009); Il disagio della democrazia (2011); Democrazia senza popolo (2017); Marx eretico (2018); Sovranità (2019);



CARLO GALLI
POLITICO, DOCENTE UNIVERSITARIO,
FILOSOFO E POLITOLOGO ITALIANO

La giornata si aprirà con Tommaso Ariemma a Tolmezzo Gabriele Giacomini sarà invece a Gorizia

Forme della critica (2020); Platone. La necessità della politica (2021), Ideologia (2022), Democrazia, ultimo atto? (2023). Durante l'incontro Galli e Taddio analizzeranno i grandi temi del presente: potere, conflitti, futuro della convivenza, democrazia.

Professore, per rinviare la democrazia, cosa è necessario fare?

«Ci sono due ordini di interventi: credere ancora che la politica serva a cambiare la società. Secondo ordine di intervento cambiare la società dal punto di vista economico, cioè, impedire il formarsi delle enormi disuguaglianze che invece si sono formate negli ultimi decenni. Un doppio lavoro: fare di nuovo credito alla politica di essere capace di cambiare le cose e riuscire a cambiare prima di tutto la disuguaglianza economica».

Quale ruolo può avere allora oggi la filosofia politi-



ca?

«Ha il ruolo fondamentale di criticare cioè, di dimostrare, far vedere che le condizioni della nostra esistenza, della nostra vita collettiva, oggi possono essere cambiate. Hanno avuto una determinata origine da determinati motivi, da determinate forze economiche, politiche, sociali. Condizioni che vedono dei vincitori e dei vinti e che soprattutto non sono "né naturali, né prive di alternative". Sono state prodotte dalla deliberata volontà umana e dalla deliberata volontà umana possono essere modi-

ficare».

Lei scrive nel suo ultimo libro "la tecnica non è solo uno strumento ma una forma di potere che organizza il mondo". In che modo la tecnica cambia il mondo?

«La tecnica elettronica trasforma il mondo e dunque gli esseri umani in un diagramma elettronico. Ci trasforma in dati. E questo fa sì che la possibilità di controllarci e farci fare certe cose piuttosto che altre è enormemente aumentata. La tecnica meccanica per farci fare delle cose doveva operare una coercizione reale, fisica,

TEATRO - ALLE 21 AL POLITEAMA ROSSETTI

Joe Bastianich mette in scena **Money** il bilancio di una vita da Masterchef

L'INTERVISTA

ANNALISA PERINI

Non solo un'autobiografia, ma un viaggio, di teatro musicale, che, con ironia e leggerezza, attraverso il rapporto universale tra uomo e denaro, tocca temi profondi e condivisi, immigrazione, radici, legami familiari, successi e fallimenti. Per la prima volta in scena in uno spettacolo, Joe Bastianich è protagonista di "Money – Il bilancio di una vita", che a Trieste, al Politeama Rossetti, stasera alle 21 vive il suo debutto nazionale, ospite

della stagione del Teatro Stabile del FVG. Prodotto da Show Bees, "Money" fonde narrazione, azione scenica, musica dal vivo, canto e una potente componente visiva. Bastianich ne è autore con Massimo Navone, che firma anche la regia, e Tobia Rossi. E in scena (lui voce e chitarra), non sarà da solo, ma con gli attori musicisti Roberto Dibitonto (anche alla direzione musicale) Mike Frigoli, Diego Paul Galtieri e Davide

Rossi. Incarneranno maître, cuochi, camerieri, soci, colleghi, familiari o fantasmi del passato. L'ambientazione è il retro di un ristorante, nell'ora sospesa dopo la chiusura. Luogo tra il reale e il poetico che, in un gioco di specchi, vivrà metamorfosi continue grazie alle scenografie del triestino Pierpaolo Bisleri e le proiezioni di Leandro Summo. La musica, cassa di risonanza di emozioni, ricordi e riflessioni, alter-

nerà brani iconici a pezzi originali a firma di Bastianich e di Dibitonto. Quella di Trieste è la prima tappa di un tour che porterà lo show in tutta Italia. A novembre "Money" vedrà cinque appuntamenti nel circuito Ert: il 4 novembre a Latisana, il 5 a Sacile, il 6 a Spilimbergo, il 7 a Pontebba e l'8 novembre a San Vito al Tagliamento.

Il retro del ristorante intende rispecchiare una sua

doppia anima?

«Nel parallelo fra due mondi solo in apparenza distanti, il business della ristorazione e il teatro, un po' l'ironia dello spettacolo sta anche nel parlare di come nella vita io cerco di mettere insieme arte e commercio. Non è sempre facile, ma si può fare».

"Money" è il suo debutto a teatro.

«È incredibilmente bello e una grande responsabilità. È



La locandina di "Money"

FATTI
& PERSONE

“C’era un ragazzo”, il nuovo tour di Gianni Morandi

Un nuovo capitolo si aggiunge alla storia musicale di Gianni Morandi, che annuncia “C’era un ragazzo – Gianni Morandi Story”, il tour in partenza ad aprile 2026, che lo vedrà impegnato con 10

nuovi appuntamenti nei principali palasport italiani. Questi spettacoli saranno l’occasione per festeggiare i 60 anni del brano “C’era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones” scrit-



ta nel 1966 da Franco Migliacci e Mauro Lusini, e il brano più rappresentativo della carriera di Gianni Morandi. A inaugurare il tour sarà l’appuntamento a Conegliano (15 aprile al Prealpi SanBiagio Arena), cui seguiranno le date di Milano (17 aprile), Torino (19 aprile), Roma (21 apri-

le), Casalecchio di Reno (Bo) (24 aprile), Firenze (26 aprile), Terni (28 aprile), Montichiari (30 aprile), Pesaro (2 maggio) e Padova (4 maggio). La scaletta ri-percorrerà i grandi classici del suo repertorio, senza dimenticare i brani dell’ultimo progetto discografico Evviva!



Uno dei momenti di approfondimento proposti nell’ambito del festival Mimesis Premio Udine Filosofia

mentre invece con la tecnica elettronica noi veniamo controllati ogni passo, ogni minuto della nostra esistenza e siamo inseriti all’interno di frame, algoritmi, prospetti che ci dicono che una certa cosa si può fare e allora noi varchiamo la soglia oppure che una certa cosa non si può fare e noi non passiamo. Questo senza che nessuno ci faccia del male fisicamente. Siamo sottomessi in quanto trasformati in dati e sottomessi a coloro che maneggiano i dati, che programmano le macchine, scrivono e controllano gli algoritmi».

A questo punto che ruolo resta alla democrazia in un mondo pensato in questo modo?

«In un mondo organizzato in questo modo la democrazia deperisce, ovviamente. Però la democrazia può anche reimpossessarsi della tecnica può orientarla in una direzione o in un’altra. Quello che esiste non è una cosa che non possa essere cambiata: in realtà come è stato prodotto così può essere cambiato, modificato. Dobbiamo essere preoccupati ma non disperati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

Storia della Via dell’Oro quando l’India era il centro del mondo conosciuto

Adelphi pubblica il lavoro dello storico inglese Darlymple su un passato pieno di rimandi alle tensioni di oggi

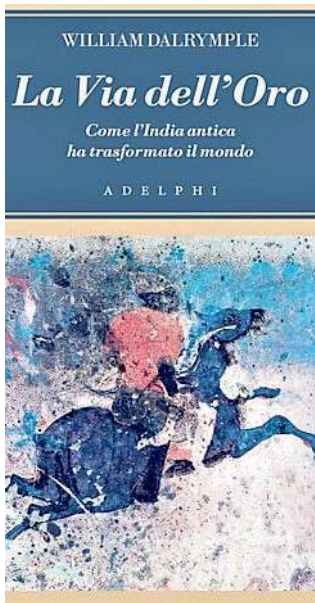
IL LIBRO

MARCO ZATTERIN

«Ricordatevi della Via dell’Oro», avverte William Darlymple. Del resto era lì a unire la Roma imperiale con l’Asia già duemila anni fa, molto prima che a fine Ottocento un geologo tedesco, Ferdinand von Richthofen, lo zio del Barone Rosso, inventasse la Via della Seta. È una vecchia tradizione da riconsiderare, assicura lo scrittore scozzese che da anni vive fra Londra e Delhi, è il passato che illumina il presente. «Non vorremmo vedere l’India scendere in campo con la Cina nella sfida contro l’Occidente», ragiona ad alta voce. Il problema è che lo scenario si complica ogni giorno: «Donald Trump ha fatto un brutto autogol» con il presidente Modi, e l’Europa deve accettare di dialogare da partner con il colosso asiatico, anche se continuerà ad avere una relazione stretta con i russi, un patto fra giganti che difficilmente vedremo rompersi in un tempo vicino.

Per illustrare il quadro, usa numeri e carte geografiche. L’India, riepiloga Darlymple, «è la quinta economia del mondo e presto sarà nelle prime tre, superando Germania e Giappone, il che non deve essere una sorpresa, perché è un ritorno alle origini».

Nel suo “La Via dell’Oro”, pubblicato da Adelphi, lo sto-



La copertina del volume

rico britannico offre gli argomenti necessari per rimettere Delhi al centro del palcoscenico. In breve, sostiene che la Via della Seta è una trovata geniale recente rigenerata dalla Cina di Xi, dimostrando che la vera strada dei commerci era quella aperta da romani in cerca dell’adorato metallo giallo già nell’era di Augusto. Poi difende il secolare primato dell’Indosfera ripercorrendo la diffusione a lungo inarrestabile del buddismo. Infine ripropone il tema, spesso trascurato, di come i numeri arabi fossero in realtà i numeri indiani. India caput mundi, insomma. Comunque, più della Cina.

Darlymple, nato a Edimburgo nel 1965 da una famiglia dal pedigree pesante, riferimento indispensabile per

tutto ciò che è Oriente, illustra il suo schema con un inglese appena velato dall’accento della madre patria Lothian. Il pensiero arriva da lontano, ma corre sino all’incontro recente fra i tre leader dell’autoproclamato Grande Sud, il russo Putin, il cinese Xi e l’indiano Modi. Un terzetto che profitta dell’incertezza diffusa da un Trump che si è fatto male da solo provocando il braccio di ferro con Delhi. La sua convinzione è che il Tycoon abbia «danneggiato severamente gli interessi di sicurezza occidentali a lungo termine, perché subito Modi è andato dritto a Xi Jinping ed è sbocciata un’alleanza dove prima c’era inimicizia». E l’India, insiste, «difenderà naturalmente i propri interessi: per questo ritengo sia stato un errore mostruosamente stupido».

Per l’Europa ci sono opportunità e rischi allo stesso tempo. La prospettiva è che «non vogliamo che l’India si unisca ai cinesi contro di noi». Pertanto, «abbiamo una scelta, possiamo trattarla come un amico, oppure affrontarla come un nemico e umiliarla, dimenticando cosa accadrebbe se li rifiutassimo». Perdere il partner che loro vorrebbero essere e rafforzeremo il campo dei nostri rivali. Non conviene, è il punto dello scozzese: «Abbiamo bisogno dell’India».

C’è però un problema, no? L’India compra idrocarburi dalla Russia che è in guerra con l’Ucraina. «Modi fa gli interessi del suo Paese», ribatte

pragmatico Darlymple. «Il petrolio di Putin è un affare maledettamente buono per l’India che paga poco l’energia e versa a Mosca la valuta straniera di cui ha bisogno. Modi non ha le risorse che gli necessitano e non cambierà gioco. Così anche noi dobbiamo perseguire il nostro interesse, cioè «lasciare che acquistino il greggio dalla Russia e mantenere il dialogo aperto, tenendo presente che non sono gli indiani a bramare l’amici-zia di Xi, poiché non lo vedono come un alleato naturale, bensì come un concorrente». E un potenziale nemico, come si è visto in Bhutan, in Nepal e in Myanmar.

Il senso di fondo è che Modi preferisce avere un rapporto pacifico con Pechino. Quanto alla Russia, «la relazione è profonda» e Mosca «è stata un amico stabile a lungo, mentre le relazioni con l’Ovest erano altalenanti». L’attuale scenario, puntualizza Darlymple, non autorizza nemmeno a immaginare che l’imperialismo rinnovato dello zar Vlad possa riproporre il Grande Gioco afgano, perché «nel breve termine la Russia non potrà essere una vera minaccia per Delhi». Il XIX secolo è finito, sorride, «non è più il tempo degli agenti e delle spie nell’Asia centrale».

Nessuna paura? In Europa c’è chi guarda al Cremlino con preoccupazione. La replica è secca: «Non credo che la Russia abbia un’economia abbastanza forte da giustificare la minaccia massiccia che a volte percepiamo», sentenzia. «La Russia sta giocando una mano aggressiva senza avere in mano carte particolarmente buone». Davvero? «Sono sempre stupito da quanto sia influente nonostante abbia un’economia di ottavo livello: ha un ruolo sproporzionato nel mondo di oggi rispetto alle sue capacità». L’India, sorride, lo ha capito e si comporta di conseguenza. L’Europa e il resto dell’Occidente dovrebbero avere la forza e la lungimiranza di fare altrettanto. Magari cominciando a consolidare i rapporti con il serenissimo Modi. Il resto, a quanto pare, verrà di conseguenza. —



Joe Bastianich per la prima volta a teatro come imprenditore, ristoratore e personaggio internazionale

un mondo anche abbastanza nuovo per me, mi butto in un gioco che non è totalmente mio, ma affronto la sfida. Senza filtri, in scena sarò chi sono veramente, brutalmente onesto anche nei confronti molto personali».

Il fatto che il tour cominci da Trieste ha un significato particolare per lei.

«È una città importante per la mia famiglia e la nostra storia personale. L’Istria e Trieste per noi sono rimaste sempre un punto fermo. La mia vita è raccontata in tanti modi diversi all’interno dello spettacolo, sono sapori ed emozioni che ho vissuto realmente. Parlo anche di quale impatto abbia avu-

to sulla mia sensibilità di bambino essere il figlio di istriani che hanno vissuto il campo profughi a San Sabba per poi emigrare in America».

“Money” trasporta in tanti momenti della sua vita.

«Eil racconto personale si intreccia a quello universale, dalle memorie d’infanzia nella New York degli anni Settanta agli eccessi della Wall Street degli anni Ottanta, e dal ricordo della nonna migrante fino alle luci e alle ombre del business della ristorazione».

Può sembrare scomodo parlare di soldi a teatro?

«Sì, ma al centro dello spettacolo ci sono storie umane che appartengono a tutti noi e ci

aiutano a capire anche quanto i soldi influenzino le nostre vite e il nostro modo di essere. E io vivo tra due mentalità e culture diverse, quella italiana e americana».

Una differenza?

«Il concetto del fallimento ad esempio. Per molti americani è solo una possibile parte del processo».

Si dice che i soldi non fanno la felicità..

«Per me il denaro non è il fine, è una conseguenza. Come imprenditore i soldi sono una maniera di monetizzare e un barometro del successo di un progetto, ma conta moltissimo se stai facendo qualcosa in cui credi e che ami veramente». —

APPUNTAMENTI

Alle 11
"Il sistema sanitario
in crisi di sostenibilità"

Oggi alle 11, al San Marco, Carla Volpe e Massimo Bovenzi terranno la conferenza "Sistema sanitario in crisi. I nodi in Fvg".

Alle 17.30
Gli acquanauti
di Renzo Brollo

Oggi alle 17.30 al museo Lets la rassegna Sci/Fi Nel Nord/Est. Oggi Renzo Brollo con "Gli acquanauti".

Alle 17.30
Lo splendore
di Baghdad

Alle 17.30 l'associazione "Casa della vita" terrà nell'aula F1 della sede universitaria di via Filzi la conferenza di Elie Kallas, docente di lingua araba all'Units, intitolata "Lo splendore di Baghdad nel 800 d.C."

Alle 18
La Trieste
del Gma

Oggi, alle 18, nella sala Museo della Fondazione Ginastica Triestina 1863 (Sgt) si terrà la presentazione del libro "La Trieste del Gma" (Scopri Trieste, 2025). Lo storico dell'arte Gianni Palcich e il professore Luca Bellocchi illustreranno la nuova guida dedicata all'architettura del Governo Militare Alleato a Trieste. La stessa SGT ne fu coinvolta, trasformata nel 'Palais de dance' dove gli ufficiali della Betfor tenevano le proprie feste. È obbligatoria la prenotazione alla mail lucabloki@gmail.com. Sono disponibili 20 posti. Alle 17, si

terrà inoltre una visita guidata al museo sociale a cura del responsabile Zeno Saracino.

alle 18
"Intervista al killer
delle polaroid"

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco Elena Zanzi presenterà il nuovo romanzo di Roberto Lionetti "Intervista al killer delle polaroid" (Eros cultura).

Alle 18
"Rivendicazioni
in videotape"

Oggi alle 18 alla libreria Lovat l'autore Lorenzo Lazzari presenta "Rivendicazioni in videotape (Carocci)". Ne parla con Pietro Spirito e Alessandro Stoppoloni.

Dalle 18
Un mare
di Archeologia

Oggi a Un Mare di Archeologia alle 18 al Salone degli incanti le più recenti scoperte sulla comunità ebraica dell'antica Ostia. In Piazza della Borsa alle 20 In Antrum, sulle grotte del Carso. Alle 20.10 "La lingua degli dèi", lezione interattiva sui geroglifici egizi- Alle 21 la performance teatrale "Vinse mille secoli di silenzio" su Heinrich Schliemann.

Alle 20.30
Performance
su Nicola Calipari

AiFabbri2 oggi alle 20.30 e domenica alle 18 la performance- inchiesta "Il viaggio di Nicola Calipari", ideata, diretta e interpretata da Fabrizio Coniglio e Alessia Giuliani, a cura della Contrada.



Cantierzero e Megafauna sul palco

Alle 20.30 nella Sala Luttazzi suonano Cantierzero (Stefania Amisano e Claudio Cristani - pianoforte; Tiziana Bertonicini - violino; Clémence Martel - voce; Zinajda Kodrič - flauti; Alessandro Ratoci - elettronica) e Megafauna (Wietse Voermans - saxofono; Alessio Bruno - contrabbasso e Marko Jugovic - percussioni).

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

Gara di improvvisazione teatrale



Una competizione artistico/sportiva in cui, in 90 minuti divisi in due tempi, due squadre di giocatori/attori si contenderanno la vittoria. E se l'ambiente scenografico, grazie alla mise, richiamerà quello di una partita di hockey su ghiaccio, sport nazionale canadese, il divertimento e l'adrenalina, in questo caso, verranno assicurati dal fatto che a sfidarsi sul campo, all'insegna della creatività, della fantasia e della prontezza, saranno alcuni tra i migliori i professionisti italiani dell'improvvisazione teatrale. Accadrà oggi alle 20.30 al Teatro Mielà, con i funambolici atleti del qui e ora Tiziano Storti, Alfredo Cavazoni, Daniele Ferrari, Lea Landucci, Stefania Malaguti, Diego Martone e Andrea Zanni. Il match di improvvisazione, creato a Montréal nel 1977 dagli attori Robert Gravel e Yvon Leduc, è un format teatrale che, nella sua categoria, è il più rappresentato al mondo. Gli artisti sulla scena saranno allo stesso tempo attori, autori, registi e dopo la lettura del tema le squadre avranno soltanto 20 secondi di tempo per trovare un'idea di partenza e lanciarsi nella "mischia". Al termine di ogni improvvisazione l'arbitro, Daniele Ferrari, venuto da Quattrocastella (RE) per guidare la serata, potrà segnalare eventuali falli di gioco. Ma il vero protagonista sarà il pubblico. A.P.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA CASA DELLA MUSICA

Le metamorfosi di Velasco



La "metamorfosi" di Johan Stevens Chicue Velasco continua: oggi, alle 17.30, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), verrà inaugurata la nuova mostra personale "Metamorphosis 2. Art Exhibition 3D" dell'artista nato a Caracas da genitori colombiani.

Johan Stevens Chicue Velasco, dopo aver esposto qualche mese fa alla Galleria Rettori Tribbio, porta i suoi lavori in uno spazio diverso, continuando a unire passato e futuro, realtà e immaginazione. Le sue opere racchiudono un mondo da riscoprire, fatto di oggetti di scarto che acquisiscono nuova vita. L'artista infatti dona loro un'esistenza diversa, una possibilità di raccontare nuove storie. «Sono rappresentazioni che seducono – spiega la curatrice Gabriella Dipietro – emozionano, spiazzano lo spettatore, che viene proiettato in un universo fluttuante che si rinnova continuamente in una reiterata metamorfosi, che alla fine ricorda fin troppo bene la precaria quotidianità della nostra esistenza». Per realizzare i suoi lavori, Velasco usa delle tecniche che gli sono state insegnate da sua madre, artista che nella sua vita si è dedicata alla ceramica e alla pittura. In base agli oggetti che trova, individua la tecnica più adatta per poter esprimere il suo mondo. Solitamente lavora su legno e superfici rigide. N.P.



MUSICA

Nubya Garcia
a Jazz & Wine
con il viaggio
di Odyssey

Stasera il concerto della sassofonista inglese
«L'album è la colonna sonora di un film»

Elisa Russo

Unanimemente riconosciuta come una delle voci più innovative e acclamate della scena jazz contemporanea, l'inglese Nubya Garcia è in concerto alle 21.30 al Teatro Comunale di Via Nazario Sauro 17 a Cormons (Gorizia) nell'ambito della 28esima edizione di Jazz & Wine of Peace, festival organizzato dal Circolo Controtempo. La giornata comincia già alle 11 all'abbazia di Rosazzo con il progetto "Cohors" di Valentina Fin, alle 15 sempre a Rosazzo ma in Piazza XXVII Maggio, "Fedra" di Simona Severini e alle 18 The Necks al Nuovo Teatro Comunale di Gradi-

sca. La stella della serata, Nubya Garcia, sassofonista, compositrice, bandleader sarà accompagnata a Cormons da Lyle Barton al piano e tastiere, Max Luthert al contrabbasso e Sam Jones alla batteria.

Garcia, che concerto porta?

«Incentrato sul mio ultimo album "Odyssey", uscito l'anno scorso. Sul palco diventa qualcosa di diverso: scrivi le canzoni, le registri ma poi dal vivo prendono una nuova vita, si espandono. C'è sempre un margine di improvvisazione nonché uno spettro di energie varie, con dei momenti di quiete e altri di esplosione fragorosa».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

After the Hunt: Dopola caccia

16.00-18.30-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14

040/304222

Una battaglia dopo l'altra

V.O. 16.00-21.00 (sott.it.)

La voce di Hind Rajab V.O.

19.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Perte

17.00

Le città di pianura

19.00-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Bugonia

16.40-18.50-21.00

Tre ciotole

16.30-18.45-21.00

Amata

16.15-19.50

Crossing Istanbul

18.00-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Springsteen: liberami dal nulla

16.30-18.45-21.00

La vita va così

16.30-18.40-21.00

Una battaglia dopo l'altra

16.00-18.45-21.30

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

19.45-21.30

Frankenstein

18.00-21.30

DJ Ahmet

20.30

Il professore e il pinguino

18.00

ParaNorman

16.30-19.45

La famiglia Halloween

16.30-18.15

Super Charlie

16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

La famiglia Halloween

16.00-17.00

La vita va così

16.00-18.15-20.45

Springsteen: liberami dal nulla

16.05-18.40-19.00-19.25-21.00-21.55

Bugonia

17.45-21.30

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

17.30-19.10-22.15

Black Phone 2

21.40

ParaNorman

16.50

Una battaglia dopo l'altra

20.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

www.kinemax.it

Springsteen: liberami dal nulla

17.45-21.10

Springsteen: liberami dal nulla V.O.

20.30

La vita va così

17.10-19.10-21.00

La famiglia Halloween

17.00

After the Hunt: Dopola caccia

17.30

Bugonia

18.30-21.10

Tre ciotole

17.10

Black Phone 2

21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

0481/530263

La vita va così

17.40-20.15

Springsteen: liberami dal nulla

17.50

Springsteen: liberami dal nulla V.O.

20.30

Eddington

17.40

Perte

20.20

"Springsteen: liberami dal nulla"

"Springsteen: liberami dal nulla"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 il Gruppo Il Gabbian Aps - Fita in scena con la commedia "Classe di ferro"" tratto da "Classe di ferro" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12

040948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri 2/A

040390613

"Oggi alle 20.30 "Il viaggio di Nicola Calipari"" Di e con Fabrizio Coniglio e con Alessia Giuliani. Durata 55'.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040948471

"Oggi alle 20.30 "Baruffe"" Di Lino Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Marrazzo e con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu, Enza De Rose, Giacomo Segulia e Omar Giorgio Makhloffi. Durata 90'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1

800898868

0406722200

"Stagione Sinfonica 2025: 7° Concerto - Musiche di P. Cajkovskij, N. Paganini, R. Strauss." Oggi venerdì 24 ottobre ore 19.30. Direttore: Enrico Calessio. Violino: Giuseppe Gibboni. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Quelli di Basaglia... a 180"" Regia Antonella Carlucci; drammaturgia e ricerca Angela Pianca e Antonella Carlucci; coreografie Sarah Taylor; con gli attori dell'Accademia della Follia. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Accademia della Follia. Durata 1 ora e 10'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 "Money - il bilancio di una vita""

Uno spettacolo di Joe Bastianich, Massimo Navone e Tobia Rossi. Regia Massimo Navone; con Joe Bastianich e con Roberto Dibitonto, Michele "Mike" Frigoli, Diego Paul Galtieri, Davide Rossi; scene e costumi di Pier Paolo Bisleri; direzione musicale Roberto Dibitonto con band live. Produzione ShowBees. Durata 1 ora e 45'.



NUBYA GARCIA
 IN CONCERTO A CCORMONS CON LYLE BARTON, MAX LUTHER E SAM JONES.

Perché “Odissea”?

«Mi sono imbarcata in un viaggio che porta al cambiamento, pieno di esperienze e avventure. Quando scrivevo i pezzi, il quadro che si delineava per me era una specie di film, un viaggio epico. Avrebbe potuto essere tranquillamente una colonna sonora, perché avevo in testa delle immagini nitide. Voglio espandere la mia creatività e la mia musica, incorporando le nuove abilità che acquisisco strada facendo».

Come è cambiato il processo creativo rispetto al debutto “Source”?

«Il primo disco l’ho composto mentre ero in tour, in movimento, mentre per il secondo ho deciso di fermarmi e chiudermi in studio anche per la fase di scrittura. Con questo metodo ho sviluppato una continuità che ha inciso sulla narrazione, che sembra infatti un tutt’uno. Mi sono presa il mio tempo, senza stress o scadenze e questo ha influito. Ho accumulato, infatti, tantissimo materiale, da cui ho potuto estrarre quello che era per me il meglio».

Il lavoro è impreziosito da ospiti quali Esperanza

Spalding e Georgia Anne Muldrow. Come le ha coinvolte?

«Ho scritto dei brani e li ho immaginati proprio cantati da loro. Ho sempre sognato di collaborare con queste artiste, ma non le avrei contattate dieci anni fa. L’ho fatto quando mi sono sentita pronta. Il momento era giusto, le canzoni adatte e certe cose accadevano quando tutto è maturo».

Ha già vinto premi prestigiosi e ora “Odyssey” è stato inserito nella lista dei possibili nominati ai Grammy, che effetto le fa?

«Quando ero più giovane non l’avrei mai immaginato. Sono veramente orgogliosa. Già essere presa in considerazione è una grande soddisfazione».

La musica può unire le persone?

«Senza dubbio, credo molto nella comunità. La musica è profondamente spirituale e crea un ponte, connette, unisce. Parla attraverso le emozioni, alla parte più intima degli esseri umani. Quando sono in tour mi rendo conto di quanto sia potente riunire la gente, condividere. Se glielo permetti, se ascolti e ti lasci andare, la musica può essere una delle esperienze più intense che la vita ti offre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli Elettra Storm presentano oggi l’album “Evertale”

TRIESTE - ALLE 18.30

Alla Casa della Musica gli Elettra Storm presentano “Evertale”

Esce oggi “Evertale”, secondo album degli Elettra Storm, band di power metal melodico, e lo presentano con un live acustico nell’auditorium della Casa della Musica di via dei Capitelli 3 alle 18.30. L’ingresso all’evento, organizzato dall’associazione Rock Out X Project, è gratuito e oltre all’esibizione prevede un “meet&greet” ovvero una sessione di ascolto e «una chiacchierata aperta al pubblico – spiegano gli Elettra – quindi invitiamo anche chi non ci conoscesse a passare, perché toccheremo vari temi sul mondo del rock e metal oggi».

Gli Elettra Storm sono un progetto del triestino Davide Sportiello dei Sinheresy e SilentLie (basso, tastiere, keytar), a cui si sono uniti i musicisti della regione Matteo Norbedo alla batteria e il maestro di chitarra Matteo Antoni. C’è poi una sezione capitolina, formata dal chitarrista e voce Francis D. Mary e dalla frontwoman Crystal Emiliani: gli artisti romani, notati in alcuni video in rete, vengono ingaggiati di conseguenza. Hanno debuttato discograficamente con “Powerlords” nel 2024 per l’etichetta Scarlet Records, entrato nelle classifiche di album più venduti di genere in Germania, Giappone, Italia e Finlandia, con i vi-

deo dei singoli che hanno superato un milione e mezzo di visualizzazioni. Sempre Scarlet pubblica ora il loro secondo capitolo, disponibile in digitale, digipack e vinile, che è stato mixato e masterizzato da Simone Mularoni al Domination Studio (con le voci registrate da Skystrings Production e la batteria da Artesonika Studio) e l’artwork di Sheila Franco. Il disco è stato anticipato da tre singoli e due video «hanno totalizzato quasi mezzo milione di ascolti sulle piattaforme di streaming – racconta Sportiello – e le prime recensioni arrivano da tutto il mondo sono molto positive. Questo album rispetto al precedente ha visto tutti i membri della band coinvolti maggiormente nella fase di arrangiamento e si può considerare più coeso e personale, con influenze che spaziano oltre il power metal, dal progressive all’hard rock».

La formazione ha suonato assieme a Elvenking e Frozen Crown, a dicembre suoneranno per la prima volta all’estero, al No Sleep After X-mas festival in Germania con Warkings, Serenity e altri big del metal, mentre a Trieste sono già stati protagonisti, lo scorso agosto, di un live in Piazza Verdi. —

E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19.30 AL TEATRO VERDI

Calesso dirige Gibboni fra Romeo e Giulietta e Aus Italien di Strauss

Patrizia Ferialdi

È l’Italia il fil rouge del penultimo appuntamento in cartellone della stagione sinfonica in corso al Teatro Verdi, che stasera alle 19.30 vedrà impegnati sul palcoscenico l’Orchestra della Fondazione e il giovane violinista Giuseppe Gibboni per la direzione del Maestro Enrico Calesso. L’ouverture- fantasia in si minore ‘Romeo e Giulietta’ di Čajkovskij, la fantasia sinfonica in sol maggiore op.16 ‘Aus Italien’ di Richard Strauss e, incastonato in mezzo, il ‘Concerto n.2 in si minore per violino e orchestra n.7’ di Niccolò Paganini sono le composizioni scelte per rendere omaggio alla bellezza e all’appeal artistico del nostro Paese, capace di attrarre, nei secoli e da ogni dove, studiosi, studenti e cultori di tutte le arti. «In questo programma – spiega Enrico Calesso - ci sono due rimandi intenzionali alla prossima stagione lirica. Il primo riguarda Romeo e Giulietta, innanzitutto perché prossimamente avremo l’opera di Charles Gounod e poi perché mi piace accendere i riflettori sul fatto che la vicenda dell’infelice amore tra i due amanti di Verona, magistralmente immortalata da Shakespeare, è tratta in realtà da una vicenda narrata quasi cent’anni prima dal letterato Luigi da Porto, di nobile famiglia vicentina che trasse anche ispirazione dal suo amore per Lucina Savorgnan, nobile friulana a cui dedicò la prima edizione dell’opera».

Il secondo rimando invece riguarda Strauss...

«Infatti è così, perché lo Strauss giovanile del brano che eseguiremo stasera ci proietta idealmente verso un’altra pagina che appartiene al primo periodo del suo teatro musicale ed è l’Elektra, programmata in chiusura di stagione».

Quindi stasera tre autori diversi per un unico sog-

getto...

«Certo, perché mi sembrava abbastanza affascinante vedere tre sguardi completamente diversi puntati sull’Italia. Quello di Čajkovskij filtrato da Shakespeare, quello di Paganini che esprime al massimo l’autentico virtuosismo italiano e poi appunto quello di Strauss, che da giovanissimo fece questo viaggio in Italia e ne rimase talmente impressionato da comporre immediatamente una grande opera che, sebbene appartenga alla sua giovinezza, rimanda autorevolmente e con grande virtuosismo orchestrale uno spaccato coloristico, strumentale e idiomatco veramente notevole. Perciò queste tre composizioni sono davvero funzionali a rappresentare l’Italia da prospettive diverse».

Anche in Paganini le suggestioni orchestrali non mancano...

«La parte orchestrale, anche se a prima vista può sembrare semplice accompagnamento, presenta una funzione caratteriale ritmica molto importante e fondamentale per la vitalità di questa musica. Inoltre qui, in maniera precipua rispetto al primo concerto, abbiamo dei grandi squarci orchestrali, tutti molto lunghi, che regalano un bel fraseggio e anche il compito, nel primo movimento, di presentare i due temi più importanti, mentre il solista entra successivamente».

Quindi un dialogo paritario tra solista e orchestra...

«Certo, e questa è una caratteristica dei grandi concerti con solista, in cui quest’ultimo si propone non come unico attore ma come primus inter pares. In questa composizione specifica non dobbiamo poi dimenticare il terzo movimento - La campanella - prende il nome dall’utilizzo di campanelli in orchestra, per cui la questione del colore non è solo ed esclusivo appannaggio del solista ma anche di uno o più strumenti della compagine orchestrale». —

FOTOGRAFIA

Il Carso del poeta Ungaretti nelle foto di Gianpaolo Arena

Federica Gregori

Conosceva il Carso sommariamente, facendo base a Treviso, e avendolo visitato non più di un paio di volte. Ma, iniziando i sopralluoghi per il suo nuovo progetto, ha avvertito una fascinazione profonda, che ora restituisce in un libro e in una mostra, “Oltre le Parole. Esplorazioni fotografiche e poetiche nell’Anima di Giuseppe Ungaretti”, che s’inaugura og-

gi alle 12 in sala Selva di Palazzo Gopcevich nell’ambito dei Trieste Photo Days – Festival Internazionale della Fotografia, visitabile a ingresso libero fino a domenica 23 novembre.

Eda sempre ispirato dal paesaggio e dalla memoria dei luoghi Gianpaolo Arena, spaziando dal Vietnam alla Sardegna fino alla catastrofe del Vajont. Ora elegge a nuovo protagonista il Carso, stimolato dal tema scelto dalla manifestazione,

mettendo in dialogo le sue immagini con alcune poesie. «In parte selvaggio, con una forte presenza della natura, in parte antropizzato - racconta Arena - ho trovato nel Carso un luogo di grande fascinazione ma anche di forte mistero, con quelle parti boschive da cui riesci a intravedere il mare, o quelle legate alle grotte, ai canyon, i luoghi percorsi nella Grande Guerra dai soldati. Un paesaggio che mi ha portato a trovare un



Dettaglio di una foto a tema carsico di Arena

legame con l’ermetismo, con la poesia di Ungaretti carica di attrazione ma anche di mistero, perché effettivamente in quei posti ho ritrovato le medesime sensazioni: sono luoghi dove il silenzio ha un aspetto

importante, e dove c’è memoria, identità, e permangono le tracce del conflitto». Tra le pietre e le colline dove il poeta combatté e scrisse alcuni dei suoi versi più intensi si sviluppa un percorso visivo e lettera-

rio che invita a sostare, osservare e ascoltare. «Si vedrà una selezione di fotografie, poco più di 20 immagini - specifica l’autore - che sono la sintesi di un più ampio progetto editoriale, con un testo che lo scrittore udinese Angelo Floramo ha redatto dopo aver visionato le foto: avevo letto alcuni suoi romanzi e sono rimasto entusiasta di collaborare con lui. Per il libro abbiamo pensato a un box che potesse contenere da un lato un leporello con 12 immagini, dall’altro un libretto con il testo di Floramo ed alcune poesie». Domani alle 10 in sala Bazlen, Arena aprirà poi la prima delle tre masterclass della giornata, con durata fino alle 11.30. A seguire, quelle con Paolo Verzzone e Claudia Colecchia e Denis Curti. —

SPORT



Calcio - Serie C

A sorpresa ecco altri -3

Il Tfn sanziona un'ulteriore penalizzazione tre volte superiore alle attese. La squadra dovrà fare almeno 58 punti per i play-out

Antonello Rodio / TRIESTE

Un'ennesima mazzata si abbate sull'Unione. Ieri il Tfn, pronunciandosi sul deferimento per la mancanza della fidejussione integrativa nei termini previsti dell'8 agosto, ha inflitto alla Triestina altri 3 punti di penalizzazione. Ne era previsto solo uno, per cui questa decisione, dopo il rigetto del ricorso presentato per i 13 punti di lunedì scorso, porta a un totale definitivo della quota di punti di penalizzazione a 23, mentre si sperava di chiudere questa settimana ben sotto quota 20. Un incredibile record che assomiglia quasi a un de profundis e che costringe la Triestina di Marino a un vero e proprio miracolo per acciuffare la salvezza. E anche se proprio il mister domenica aveva detto che un'espulsione dopo 10 minuti butterebbe giù un toro ma non la Triestina, questa valanga di punti di penalizzazione, tra l'altro sempre supe-



LA SCALATA DI MARINO
ORA GLI ALABARDATI SONO CHIAMATI
A UN'IMPRESA PER TENERE LA C

Contestata anche la mancata copertura per la campagna trasferimenti. L'handicap totale ora è a 23 punti

riori alle previsioni, è ovvio che mentalmente può fare molto male a una squadra finora ammirevole per quanto sta riuscendo a fare.

LA CHIAVE DEL DEFERIMENTO

Ma perché 3 punti e non uno come al Rimini? A ben vedere il deferimento, per la Triestina c'è una voce in più rispetto ai romagnoli: ad entrambe è stato contestato di «non aver provveduto entro il termine dell'8 agosto a prestare idonea garanzia integrativa a copertura del 40% dell'eccedenza rispetto ad euro 1.000.000,00 dell'ammontare dei compensi lordi, fissi e variabili, dei calciatori tecnici e direttori sportivi tesserati». Ma per l'Unione c'è una contestazione ulteriore, ovvero non aver provveduto entro lo stesso termine a prestare garanzie a copertura della rateizzazione dei pagamenti previsti per operazioni di campagna trasferimenti. In realtà la Triestina non poteva fare



L'ex presidente Ben Rosenzweig con l'ex ad Stella e l'ex Dg Menta

nemmeno mercato ma saranno le motivazioni a chiarire i perché della decisione.

UN EVEREST DA SCALARE

Fatto sta che adesso, con 23 punti di penalizzazione, la squadra di Marino scivola a meno 10 in classifica e ha davanti a sé un Everest da scalare. È noto che l'obiettivo della Triestina è di arrivare penultima a non più di 8 punti di distanza dalla quintultima, in modo da potersi giocare poi la salvezza ai play-out. Premettendo che ogni stagione fa storia a sé, la quota media degli ul-

timi campionati necessaria per arrivare a quella posizione è di 35 punti. Pertanto, partendo da meno 23, la Triestina dovrebbe fare in totale almeno 58 punti per evitare l'ultimo posto, contenere il distacco dalla quintultima e giocarsi i play-out.

UN PASSO DA QUINTO POSTO

E visto che la squadra di Marino di punti ne ha fatti 13 in dieci gare, gliene restano da fare 45 in 28 partite: questo significherebbe passare dall'attuale media di 1,3 punti a partita a una di 1,60 a match. Il tutto

all'incirca perché poi dipende molto anche dal rendimento delle avversarie. Fare un campionato da 58 punti, comunque, vorrebbe dire fare una stagione di alta classifica, da quinto-sesto posto considerando il piazzamento medio di chi ha fatto quei punti negli ultimi anni.

Certo, l'impresa è ovviamente ancora possibile (soprattutto se la società sarà pronta a un robusto mercato di gennaio), ma è ovvio che adesso oggettivamente la missione si fa davvero molto difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MOVIMENTI

La società è pronta al rilancio In arrivo il dg croato Santini e contatti per il ritorno di Tesser

TRIESTE

Una nuova figura dirigenziale in arrivo alla Triestina, il croato Krsevan Santini, ma in abbinata a questa novità anche la voce molto concreta di un clamoroso ritorno di Attilio Tesser in panchina. Parliamo dalle cose già certe, ovvero dall'uomo che sostituirà Alex Menta come responsabile dell'area tecnica, anche se rispetto all'ex direttore generale dovrebbe svolgere più un ruolo di direttore tecnico (senza dimenticare che pienamente operativo c'è anche un direttore sportivo, ovvero Michele Franco). Santini è

un ex portiere 38enne con una carriera di buon livello fra Slovenia e Croazia, e un'esperienza anche in Ucraina una decina d'anni fa. Come dirigente, invece, Santini ha lavorato per un anno al NK Kustošija Zagreb, in seconda divisione croata, e poi nel Domzale, nel massimo campionato sloveno, dove l'aveva chiamato proprio Tom Zeleznovic. Evidente pertanto che si tratta di un uomo di fiducia dell'attuale presidente alabardato. In concomitanza con l'arrivo di Santini, è emersa subito la possibilità di un avvicendamento anche in panchina, nonostante i risul-

tati e le prestazioni dicono che Marino sta facendo indubbiamente bene. La prima voce riguardante lo spagnolo Emilio Millan (6 sconfitte su 6 partite al Domzale) è apparsa subito campata in aria, mentre ieri sera ha preso fortemente quota l'ipotesi di un ritorno di Tesser, già grande protagonista della salvezza dello scorso anno. Un ritorno che avrebbe un forte valore simbolico, oltre che tecnico. La possibilità è concreta ed è davvero sul piatto in queste ore: la scelta verrebbe dalla nuova gestione targata Zeleznovic e Santini, ci sarebbe già l'accordo di massima con



Il tecnico Attilio Tesser potrebbe tornare a Trieste. A destra, Krsevan Santini candidato al ruolo di Dg



il tecnico su molti dettagli, ma ovviamente serve l'ok definitivo della proprietà, perché l'investimento per Tesser e il suo staff sarebbe importante. Ma è evidente che questa mossa sarebbe anche il preciso segnale che la società non vuole lasciare nulla di in-

tentato nella corsa alla salvezza nonostante i 23 punti di penalizzazione, e soprattutto che sarebbe probabilmente pronta a investire ancora molto sul mercato in vista della sessione di gennaio. Che Tesser ci sappia fare e che lo scorso anno abbia ottenuto

una salvezza che a poche giornate dal termine del girone di andata sembrava impossibile, è un dato di fatto. Ma stavolta l'impresa sarebbe ancora più tosta visto che la penalizzazione è quattro volte e mezza maggiore.

A.R.

Basket - Serie A

Quanti derby da brivido

La sfida con Udine di domenica prossima manca nella massima divisione da oltre 20 anni: dal 2000 al 2004 ben 8 scontri con sette vittorie dei triestini

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sfida di grandi tradizioni, il derby tra Pallacanestro Trieste e Apu Udine ha vissuto alcuni dei capitoli più intensi all'inizio del nuovo millennio.

Dalla stagione 2000/2001 al 2003/2004, otto scontri diretti ricchi di fascino che, almeno per quanto riguarda la massima serie, hanno scritto pagine importanti di una storia che domenica si rinnoverà a più di ventun anni dall'ultimo match disputatosi al Carnera.

Partite, ricordi, personaggi e aneddoti che si rincorrono in un mix di emozioni rese speciali da una rivalità che rende unica questa sfida regionale.

BANCHI CONTRO BONICICOLI

E' il 2 gennaio 2001, la Telit di Luca Banchi cerca punti per risalire la classifica, il derby contro la Snaidero di Matteo Boniciccoli e Charlie Smith può essere la chiave per ritrovare entusiasmo e risalire la china. In un PalaRubini nel quale non entra neppure uno spillo, Trieste soffre l'organizzazione di Udine e alla fine del terzo quarto si ritrova sotto 44-61. Partita finita per tutti, non per Scoonie Penn la cui lucida follia rimette tutto in discussione. Sono i 36 punti del play biancorosso che guidano la Telit a una in-



Una fase del derby del marzo 2002 con Davide Cantarello in maglia Snaidero

credibile rimonta. Sull'80-80 ultimo possesso friulano. Dal time out, Boniciccoli disegna lo schema per liberare Charlie Smith, Juan Manuel Molledo si perde su un improbabile raddoppio su José Lasa e per il profeta di Bridgeport è un gioco da ragazzi segnare il canestro che gela il popolo biancorosso e dà il via alla festa friulana.

NEL SEGNO DI SAUER

Il ritorno si gioca l'8 aprile del

2001. E' una Telit completamente diversa quella che scende in campo al Carnera, con Pancotto in panchina al posto di Banchi e Milan Gurovic arrivato a rinforzare una squadra che, infilando una serie di risultati positivi, arriverà a sfiorare i play-off. Partita vera, combattuta, con la Telit che prova a scappare alla fine di un terzo quarto chiuso sul 50-58 e la Snaidero che trascinata da Smith rientra nel finale. La giocata

decisiva una rubata del compianto Peter Sauer che recupera e vola a canestro per i due punti che indirizzano la sfida verso Trieste.

DOPPIO SUCCESSO COOP NORDEST

Nella stagione 2001/2002, Trieste riparte da Pancotto e il 10 novembre del 2001 ospita la Snaidero che nel corso dell'estate si è affidata alla coppia ex Caserta Esposito- Gentile. Al palaRubini è un ispirato Li Vec-



Scoonie Penn grande protagonista del derby del gennaio 2001

chi a cercare di tenere gli arancioni nel match ma uno strepitoso Erdmann (25 punti, 7 rimbalzi e 4 recuperi) affiancato da Mazique (13), Casoli (13) e Jones (12) firma il 98-88 finale. Ritorno al Carnera il 16 marzo del 2002. Ed è un successo netto per la truppa biancorossa guidata al 69-58 finale da un orgoglioso Ivo Maric, play che tiene sotto la sua ala protettrice il neo diciottenne Cavaliere, otto minuti in campo e la gioia di un derby vinto davanti alla sua famiglia.

"NON VINCETE MAI"

Anche nella stagione 2002/2003 il derby è affare tutto triestino. Per la gioia di una tifoseria che al PalaRubini festeggia l'86-81 con cui il 10 novembre 2002 l'Acegas batte la Snaidero rivolgendosi allo spicchio arancione presente nel settore ospiti con un "non vincete mai" che sottolinea la superiorità biancorossa nella sfida regionale. Terrance Robertson e Sinisa Kelecevic, rispettivamente 22 e 20 punti, protagonisti di un successo che con i 12 punti di capitano Casoli e i 7 punti in 14' di Cavaliere parla anche italiano. Al ritorno è ancora festa biancorossa. Il 16 marzo 2003 è ancora dominio Acegas con il 78-86 firmato da uno strepitoso Erd-

mann autore di 26 punti con un 4/6 da 2, 4/5 da tre e 6/6 ai liberi che disegna una partita quasi perfetta. Pancotto sindaco, urlano i tifosi al coach di Porto San Giorgio srotolando lo striscione "Snaidero spendi e spandi, 10-0 e mandati mandati". Uno striscione che con l'"Allah bardati" esposto dai tifosi di Udine al PalaRubini nei giorni in cui Gheddafi sembrava in procinto di arrivare alla Triestina rappresenta bene lo spirito goliardico e di sana rivalità che dovrebbe caratterizzare queste sfide.

L'ANNO DEL FALLIMENTO: IL 2003/2004

È l'annus horribilis per il basket triestino. Arrivano Billy Thomas, Alvin Sims, Sharif Fajardo, Trieste parte bene vincendo a Biella e annientando Roma un un PalaRubini in festa a cantare "vinceremo il tricolore". Inizio che illude ma stagione ricca di difficoltà con la fuga di Billy Thomas e gli infortuni a catena. La Coop Nordest, il 20 dicembre 2003, vince 83-73 il derby d'andata trascinata da Fajardo, Sims e dal neo arrivato Brian Oliver ma prende la strada di una inevitabile retrocessione sancita nella gara di ritorno. Al Carnera, il 18 aprile 2004, finisce 83-64 per la Snaidero. L'ultimo derby in serie A.

VERSO DOMENICA

PalaRubini pronto al sold-out La grande risposta dei tifosi nonostante il momento difficile

TRIESTE

Il cuore biancorosso non tradisce, nonostante il pessimo avvio di stagione il popolo della Pallacanestro Trieste ha risposto presente alla chiamata del derby. Una risposta prepotente che va al di là di ogni perplessità sul momento tecnico che sta attraversando la squadra. Una lunga coda ha caratterizzato il primo pomeriggio di prevendita, nel momento in cui scriviamo tante persone ancora in attesa di acquistare il biglietto per cui solo in serata si capirà se si è raggiunto il sold out oppure se questa

mattina proseguirà la vendita dei tagliandi. Il PalaRubini, dunque, si prepara ancora una volta a vestirsi a festa per celebrare il ritorno di un derby che torna in Serie A dopo oltre vent'anni ed è da sempre un termometro della passione cestistica in Friuli Venezia Giulia. La risposta dei tifosi conferma un legame che trascende le contingenze del campo e lancia un messaggio chiaro: nonostante le difficoltà il supporto non mancherà. A testimoniare, il messaggio che i ragazzi della Curva Nord hanno voluto lanciare alla squadra alla vigilia di un appunta-

mento decisamente molto atteso: «Per noi il derby è la partita. ..Tutti uniti per la risalita! Carica!!!».

Proprio in un contesto di rivalità così accesa come Trieste-Udine, il match di domenica offre un'opportunità per i tifosi di entrambe le squadre di lanciare un segnale forte e inequivocabile. Sappiamo bene che il derby è l'apice della passione sportiva, tuttavia il momento che sta attraversando lo sport italiano impone una riflessione seria. La tragedia che ha portato alla morte dell'autista Raffaele Maria nella a seguito degli scontri



La Curva Nord del PalaRubini, cuore pulsante del tifo biancorosso

dopo Rieti-Pistoia è una ferita troppo recente e dolorosa per essere ignorata. Non si tratta di fare la morale né di nascondersi dietro falsa ipocrisia: la violenza non è tifo, l'aggressione non è passione. E un crimine che nulla ha a che vedere con i valori del-

lo sport. Certo, gli sforti ci saranno ed è giusto che sia così ma sarebbe un segnale importante lasciare fuori dal palazzetto l'insulto fine a sé stesso, l'offesa personale, il coro che travalica il limite della sportività e, soprattutto, ogni forma di violenza,

verbale o fisica. Dimostrare che la rivalità può essere sostegno senza sfociare nella degenerazione sarebbe un messaggio di maturità e un modo per onorare la memoria di chi è morto per una partita di basket. —

L.O.GA.

PALLAMANO - SERIE A

Trieste pronta per la sfida in casa Oveglia: «È un passaggio chiave»

I biancorossi di coach Carpanese si preparano ad affrontare Chiaravalle
«Loro verranno a Chiarbola con il morale a mille dopo la vittoria su Siracusa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un test di maturità da non sottovalutare il ritorno a Chiarbola della Pallamano Trieste che domani alle 19 ospita la Publiesse Chiaravalle, l'altra neo-promossa di questa serie A Gold. Reduce dal convincente pareggio in casa del campioni d'Italia del Conversano, i biancorossi affrontano una sfida che rappresenta un'occasione d'oro per dare continuità al positivo inizio di stagione. In una classifica estremamente corta, con le prime dieci squa-

dre racchiuse in un intervallo di soli due punti, il cammino di Trieste è un lusinghiero attestato della qualità del lavoro svolto dalla squadra del tecnico Andrea Carpanese che ha già dimostrato di poter competere ad armi pari contro le corazzate di questo campionato. Ciò che è certo è che Chiaravalle non verrà a Chiarbola per vestire i panni della vittima sacrificale ma per dare un seguito all'impresa che ha scosso la sesta giornata, la sorprendente vittoria casalinga contro l'Albatro Siracusa arri-

vata al termine di un match condotto con maestria e lucidità e arrivata grazie ai nove centri del mattatore Juan Pablo Cuello, secondo marcatore della serie A Gold proprio alle spalle del triestino Esparon. «Per noi il match di domani rappresenta senza dubbio un passaggio importante di questo inizio di stagione - conferma il direttore sportivo Giorgio Oveglia - . Risultato prioritario per quello che dovrà essere il nostro percorso, dunque, nel contesto di una sfida che sappiamo sarà complicata. I

ragazzi hanno cominciato ad analizzare Chiaravalle e preparare attacchi e difese sulle caratteristiche dei prossimi avversari. Contiamo di avere a disposizione la rosa al completo, Bono sta recuperando dall'infortunio alla caviglia, si è allenato con i compagni e speriamo possa essere in campo al fianco dei suoi compagni».

PROGRAMMA: Macagi Cingoli - Raimond Sassari (domani 15.30), Teamnetwork Albatro - Pressano (domani ore 16.30), Junior Fasano - Me-



Andrea Carpanese coach della Pallamano Trieste

telli Cologne (domani ore 17), Cassano Magnago - Conversano (domani ore 17), Loacker Bolzano - Sparer Appiano (domani ore 18), Alperia Merano - Bressanone (domani ore 19), Pallamano Trieste - Publiesse Chiaravalle (domani ore 19).

CLASSIFICA: Teamnetwork Albatro, Loacker Bolzano, Junior Fasano 8, Raimond Sassari, Conversano, Pressano 7, Pallamano Trieste, Cassano Magnago, Macagi Cingoli, Bressanone 6, Alperia Merano, Publiesse Chiaravalle 4, Sparer Appiano 2, Metelli 1.

TENNIS

Premiati a Ronchi i campioni provinciali A Onesti e Cosulich i titoli di 4^ categoria



Foto di gruppo per i premiati del Tc Triestino

TRIESTE

Come consuetudine in una sede unica sono stati premiati i Campioni provinciali di Trieste e Gorizia di quarta categoria e gli interprovinciali Ts-Go giovanili.

Quest'anno la cerimonia si è svolta a Ronchi dei Legionari nella sala del Consorzio di

Bonifica Isontina.

Il titolo di quarta categoria maschile, con il torneo che è stato ospitato sui campi dell'Associazione Tennis Opicina è andato a Riccardo Onesti, Ato, che in finale ha avuto la meglio sul "sempreverde" Rino Colotti, Tc Campi Rossi. Sono approdati in semifinale Francesco Kaiser,

Tc Borgolauro, e Andrea Lorenzini, Tct.

In campo femminile ha vinto la portacolori del Tc Triestino Marta Cosulich, mentre al secondo posto si è piazzata Silvia Furlan, Tc Borgolauro.

Il successo nel doppio maschile è stato conquistato dopo una rimonta dalla coppia del Circolo Ferriera Servola formata da Tiziano Padoan e Maurizio Viezzoli che all'ultimo atto hanno avuto la meglio su Andrea Stefanucci e Marco Cioffi. In campo femminile il titolo è stato vinto da Roberta Marcolin, Tct, e Chiara Zacchigna, Ferriera, con finaliste Annalisa Costella e Marta Cosulich, Tct.

I titoli under 10 sono stati vinti da Nicolò Currò, Campagnuzza, e Francesca Martinelli, Tennis Ronchi, mentre fra gli under 12 si sono imposti Viktor Zupic, Polisportiva San Marco, ed Emma Bertulin, Campagnuzza.

Sempre Bertulin ha vinto anche fra le under 14 mentre fra i pari età si è imposto Mattia Cantarutti, Tc Triestino. Quest'ultimo ha bissato il successo fra gli under 16 con Iris Dakic, Tct, che ha vinto in campo femminile. La kermesse giovanile è stata disputata al Tct, alla presenza del presidente Bruno Zvech.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO



Skerl in azione al Tour of Guangxi, dove ha ottenuto un quarto e quinto posto di tappa FOTO MASSIMO FULGENZI

Skerl chiude col sorriso la prima annata tra i grandi «Ho imparato davvero tanto»

Emanuele Deste / TRIESTE

Il triestino Daniel Skerl, classe 2003 e portacolori del Team Bahrain Victorious ha concluso la prima annata tra i grandi, che l'ha visto anche terminare ad aprile la massacrante e mitica Parigi-Roubaix, con una trasferta in Cina in cui si è decisamente messo in luce. Il corridore, cresciuto sul Carso triestino ed esploso tra le file del Cycling Team Friuli, al Tour of Guangxi (ultima corsa a tappe del calendario World Tour con 6 tappe di cui 5 adatte alle ruote veloci e una di montagna ideale per assegnare la classifica generale) si è ributtato nella mischia degli sprint centrando due piazzamenti di rilievo, il 4° posto nella seconda tappa e il 5° nella terza, al cospetto di una concorrenza che vedeva al via anche il fenomeno fran-

cese Paul Magnier (dominatore in Cina con 5 vittorie e capace di raccogliere 19 successi stagionali): «Sono soddisfatto di questa chiusura: è stata una trasferta molto interessante in un paese che non conoscevo e, pure, con un meteo anomalo dato che quando non pioveva la temperatura sfiorava i 40°. Nelle due volate ci ho provato: nella prima ho perso un po' le gambe, nella seconda sono esploso negli ultimi 30 m. Sono comunque, al momento, i miei migliori piazzamenti in carriera e un prezioso trampolino di lancio verso il 2026». Il 2025 di Skerl non è stato solo sorrisi e soddisfazioni ma anche imprevisti e cadute: «In quest'annata ho imparato molto. Dopo il buon inizio di stagione in primavera la caduta in Bretagna e il taglio di un tendine del braccio sinistro mi hanno

costretto a resettare e ripartire tornando poi alle corse dopo tre mesi dall'ultima volta. E da fine luglio sono riuscito a crescere gradualmente e prima della Cina a fare una campagna in Belgio e Francia dove ho lavorato da gregario per i miei compagni». La rincorsa a una condizione decente nella fase centrale dell'anno ha raggiunto gli obiettivi sperati: «Chiudo quest'anno avendo ritrovato le sensazioni giuste per stare dentro e fuori dal gruppo e anche le gambe per mettermi al servizio della squadra o effettuare le volate». In questi giorni Daniel, rientrato dall'Asia, inizierà 2 settimane di riposo per poi tornare in sella a novembre per l'inizio della preparazione invernale sognando un 2026 da protagonista dalla prima all'ultima corsa.—

IPPICA - TROTTO

Montebello riapre i battenti con l'assolo di Idea Light

Ugo Salvini / TRIESTE

Idea Light, protagonista di un perfetto percorso di testa, si è intitolata ieri pomeriggio il centrale della riunione di trotto che ha segnato la riapertura dell'attività dell'ippodromo di Montebello dopo la sosta di fine estate e che si è svolta sotto una pioggia pressoché continua, che ha notevolmente appesantito la pista. L'allieva di Lorenzo Talpo junior si è portata al co-

mando già allo stacco, seguita da Il Fuggiasco e Isotta Vv. Tenendo un'andatura costante, Idea Light, affiancata da Igor Del Sile negli ultimi 400 metri, si è presentata comunque in testa in dirittura, chiudendo con autorevolezza, mentre Igor Del Sile ha dovuto accontentarsi della seconda piazza, davanti a Isotta Vv.

Risultati. Corsa 1 (m 2060 gentleman): 1) Troublemaker (M. Michelotto 1. 17. 3),

2) Bianca Del Sile, 3) Enorme Matto. 6 p. Q: V 1. 34, P 1. 23, 2. 10, A 4. 13, T 18. 53. Corsa 2 (m 2060): 1) Idea Light (L. Talpo jr 1. 22. 3), 2) Igor Del Sile, 3) Isotta Vv. 7 p. Q: V 3. 17, P 1. 35, 1. 84, A 4. 59, T 30. 58. Corsa 3 (m 1660): 1) Grumium (A. Barbaro 1. 19. 2), 2) Gerbera Jet, 3) Gretagarbo Treb. 6 p. Q: V 11. 03, P 2. 40, 1. 49, A 91. 52, T 139. 78. Corsa 4 (m 1660): 1) Frejus Grim (A. Greppi 1. 15. 8), 2) Futura, 3) Favilla Jet. 6 p. Q: V 1. 82, P 1. 13, 1. 64, A 2. 97, T 10. 22. Corsa 5 (m 1660 ippica nazionale): 1) Gocciola Np (C. Di Nardo 1. 20. 4), 2) Gesse, 3) Gilmaer Di Ruggi. 13 p. Q: V 6. 47, P 3. 20, 9. 46, A 100, 82 (19. 25, 165. 29, 165. 29), TNV.—

Sci alpino

Aggrappati a Sofia

Da domani a Sölden primo weekend in Coppa del mondo Subito un gigante femminile. Stagione finita per Bassino

Gianluca De Rosa

L'attesa è finita: nel weekend torna la Coppa del mondo di sci alpino. Come da tradizione, l'opening è concentrato sul ghiacciaio del Rettenbach, sopra Sölden, in Austria, dove domani è in programma il gigante femminile a cui farà seguito, domenica, quello maschile. Sarà soprattutto una festa, punto di partenza della stagione che culminerà a febbraio con le attesissime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina.

Tutto bello, certo, ma va presto detto che la squadra azzurra femminile, la più forte e soprattutto vincente tra le due che rappresenteranno l'Italia a Sölden, si ritroverà al cancelletto di partenza lamentando due assenze pesantissime. A quella purtroppo già da tempo certificata, riguardante la campionessa in carica Federica Brignone, si è aggiunta nelle scorse ore Marta Bassino. La cuneese, vittima di un infortunio in uno degli ultimi allenamenti in Val Senales prima del trasferimento in Austria, ha riportato la frattura laterale del piatto tibiale della gamba sinistra. Trasferita alla clinica La Madonnina di Milano secondo il protocollo rigido previ-

sto dalla federazione, è stata sottoposta ad intervento chirurgico per la riduzione e sintesi della frattura e la reinserzione del legamento collaterale mediale. Operazione perfettamente riuscita, come confermato anche dal dottor Panzeri, presidente della commissione medica della Fisi, ma verdetto durissimo: per "Bax" stagione finita prima ancora di iniziare, con annesso tristissimo addio alle Olimpiadi.

Sul Rettenbach fari puntati a questo punto su Sofia Goggia, capofila di una nazionale italiana che vedrà presentarsi al cancelletto di partenza Asja Zenere, Lara Della Mea, Giorgia Collomb, Ilaria Ghisalberti e Elisa Platino oltre alle giovani Giulia Valleriani e Laura Steinmair che si sono guadagnate la convocazione come premio dopo il ritiro in Val Senales. La bergamasca sarà non solo l'atleta di punta della nazionale in coppa del mondo: anche in Chiave olimpica, ad oggi, le speranze di successo sono concentrate sulle sue spalle. E da leader Sofia nelle scorse ore ha inviato tramite social un simbolico abbraccio di vicinanza all'infortunata Bassino.

Sul Rettenbach, lo scorso

FINO ALLA FINE DEL 2025

Femminile			
25/10	Soelden	(AUT)	Gigante
15/11	Levi	(FIN)	Speciale
22/11	Gurgl	(AUT)	Speciale
29/11	Copper Mountain	(USA)	Gigante
30/11	Copper Mountain	(USA)	Speciale
06/12	Tremblant	(CAN)	Gigante
07/12	Tremblant	(CAN)	Gigante
12/12	St. Moritz	(SUI)	Discesa
13/12	St. Moritz	(SUI)	Discesa
14/12	St. Moritz	(SUI)	SuperG
16/12	Courchevel	(FRA)	Speciale
20/12	Val d'Isere	(FRA)	Discesa
21/12	Val d'Isere	(FRA)	SuperG
27/12	Semmering	(AUT)	Gigante
28/12	Semmering	(AUT)	Speciale

Maschile			
26/10	Soelden	(AUT)	Gigante
16/11	Levi	(FIN)	Speciale
22/11	Gurgl	(AUT)	Speciale
27/11	Copper Mountain	(USA)	SuperG
28/11	Copper Mountain	(USA)	Discesa
04/12	Beaver Creek	(USA)	Discesa
05/12	Beaver Creek	(USA)	Discesa
06/12	Beaver Creek	(USA)	SuperG
07/12	Beaver Creek	(USA)	Gigante
13/12	Val d'Isere	(FRA)	Gigante
14/12	Val d'Isere	(FRA)	Speciale
19/12	Val Gardena	(ITA)	SuperG
20/12	Val Gardena	(ITA)	Discesa
21/12	Alta Badia	(ITA)	Gigante
22/12	Alta Badia	(ITA)	Speciale
27/12	Livigno	(ITA)	SuperG



Sofia Goggia resta l'unica vera speranza di medaglia alle Olimpiadi

anno, a strappare il successo fu una straordinaria Federica Brignone. Primo passo di quella che poi si tramuterà nella stagione dei record, culminata con la conquista della sfera di cristallo. Anche la sfortunatissima Bassino fece registrare una vittoria nell'opening di Sölden: correva l'anno 2020. Il gigante di sabato sarà trasmesso in diretta da RaiSport ed Eurosport. Due le manche previste, alle 10 e alle 13.

Stesse modalità e orari domenica per il gigante maschile a cui l'Italia si presenterà con Luca De Aliprandini, Alex Vinatzer, Filippo Della Vite, Giovanni Borsotti, Giovanni Franzoni e Tobias Kastlunger. Sul pendio situato a un tiro di schioppo dal confine altoatesino, il team azzurro registra solamente due posti d'onore con Max Blardone nel 2004 e Manfred Moelgg nel 2012. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Show italiano a Vienna Sinner sconfigge Cobolli

Show italiano negli ottavi dell'Atp 500 di Vienna, dove Sinner ha sconfitto nel derby Cobolli (6-2, 7-6) che è uscito tra gli applausi dopo aver perso al tie-break, nonostante delle bordate di servizio a 219 km/h. Ai quarti oggi Jannik sfiderà Bublik, uno dei pochi ad averlo battuto quest'anno, ad Halle. Berrettini, invece, troverà De Minaur dopo aver superato Norrie (7-6, 6-7, 6-4). Niente da fare, invece, per Arnaldi domato da Zverev (6-4, 6-4).

LA NOVITÀ

Un Masters in Arabia altro che meno tornei

Mentre i tennisti si lamentano per i troppi impegni obbligatori che portano a infortuni e forfait sempre più frequenti, l'Atp prosegue per la propria strada, tanto che un decimo torneo Masters 1000 si terrà «già nel 2028» in Arabia, ha svelato ieri il fondo pubblico saudita (PIF). Sarà di giocato su campi in cemento e programmato «all'inizio della stagione» in una città ancora da definire e durerà «una settimana», ha dichiarato il presidente dell'Atp, Andrea Gaudenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Nell'anticipo della Serie A c'è la capolista Milan col Pisa



Max Allegri (Milan)

MILANO

La neo capolista Milan proverà a mettere pressione sulle immediate inseguitrici conquistando i tre punti nell'anticipo di questa sera a San Siro con il Pisa. In caso di vittoria la squadra di Allegri allungherebbe a più 4 su Napoli e Inter, che si affronteranno domani al Maradona e sulla Roma impegnata a Reggio Emilia con il Sassuolo.

Allegri mette sul chi va là i suoi: «Il Pisa è una neopromossa come la Cremonese che ci ha battuto alla prima giornata, dovremo fare meglio». In attacco giocherà la coppia Leao-Gimenez. A proposito di attaccanti, sulla panchina del Pisa siede uno, Alberto Gilardino, che qualche gol in rossonero lo ha fatto. «Ho grandi ricordi», ha detto il Gila che in merito al Milan di oggi ha sottolineato: «Allegri è un vincente».

Intanto continua a tenere banco la polemica sulla decisione di far disputare Milan-Como in Australia: «Sarebbe meglio giocarla in Italia» ha detto Allegri — l'importante è decidere presto». —

LE COPPE EUROPEE

La Roma fa flop Colpo del Bologna e della Fiorentina

Bologna e Fiorentina fanno il colpo, la Roma fa flop all'Olimpico. È il disfacimento delle italiane impegnate nelle coppe del giovedì.

In Europa League il Bologna, guidato dal vice Nicolini (Italiano è ricoverato per una polmonite), ha vinto in Romania con la Steaua (1-2), grazie a due gol nei primi 12 minuti. Ora è a quota 4 in classifica, mentre la Roma resta a 3 dopo aver perso in casa anche con il Viktoria Plzen (1-2) che ha piazzato l'uno-due tra il 20' e il 22': la risposta giallorossa si esaurisce col rigore trasformato da Dybala nella ripresa, In Conference League, invece, la Fiorentina domina il Rapid a Vienna (0-3) ed è prima a punteggio pieno dopo due giornate.

CICLISMO

Ecco il Tour de France 2026 Tante salite per Pogacar Volate per Milan? Pochine

Antonio Simeoli

Le date: 4-26 luglio 2026. Otto tappe di montagna, 54.450 metri di dislivello. Una crono a squadre, poi una prova contro il tempo individuale di 26 km e nemmeno piatta sulla sponda del lago di Ginevra all'inizio dell'ultima settimana. Sei, forse sette, arrivi dedicati ai velocisti. Ecco il Tour de France 2026 presentato ieri a Parigi.

In attesa del prossimo Giro d'Italia — sicura nell'ultima settimana a Nord Est la tappa con arrivo a Pian de Pezzè sopra Alleghe e quella in Friuli nel cinquantesimo anniversario del terremoto, il resto è in altoma-



La presentazione del Tour a Parigi: la corsa 2026 partirà da Barcellona

re — la Grande Boucle scopre le sue carte. E, come sempre, lo fa alla grande: partenza da Barcellona con una prima novità. Nella cronosquadre di 19 km, il tempo sarà preso non sul 4° o 5° arrivato, come avviene sempre così da premiare la compattezza del team, ma sul primo. Quindi tirata folle degli specialisti quindi, dai piedi della collina del Montjuic dove sarà posto l'arrivo, se la veda il capitano.

Inutile dirlo, il prossimo sarà il Tour del tentativo di Tadej Pogacar — visti i precedenti e il percorso, possibilità di riuscita elevatissime (lo sloveno faceva gli scongiuri, anzi non ne ha bisogno) — di raggiungere i grandissimi Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain con 5 maglie gialle. Più Jonas Vingegaard che Remco Evenepoel, che correrà alla Red Bull, proveranno a rovinargli i piani. Primi due arrivi in salita a Les Angles e Gavarnie-Gèdre dopo Aspin e Turmalet sui Pirenei. Poi Le Lioran nel Massiccio Centrale, Markstein e il debuttante Plateau de Solaison su Jura e Vosgi. Gran finale sulle Al-

pi con Orcieres Merlette, dove nel 1971 Merckx fu battuto da Ocaña, e sull'Alpe d'Huez, dove la corsa arriverà per due giorni di fila (il secondo da un versante inedito il Col de Sarenne dopo Croix de Fer e Galibier) nella terzultima e penultima tappa. Gran finale? A Parigi, con ancora il circuito spettacolare di Montmartre ma più possibilità per gli sprinter: ultimo passaggio al Sacro Cuore a 15 km dall'arrivo e non a sei come lo scorso luglio.

Già i velocisti. La maglia verde uscente, il friulano Jonathan Milan, nel 2025 due tappe, sarà ancora l'unica concreta speranza italiana di lasciare il segno alla Grande Boucle. Potrà cacciare una vittoria a Pau, Bordeaux, Bergerac, Nevers, Chalon-sur-Saône Voiron e forse Parigi. Pochino, ma abbastanza per farlo tornare in Francia. Gli organizzatori, però, ci hanno dato una pacca sulla spalla, lo slogan scelto per il Tour 2026 è "In crescendo". E se i francesi scelgono la lingua di Dante è già un successo no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Tale e quale show

RAI 1, 21.30
Appuntamento con il varietà di **Carlo Conti**: 12 artisti si trasformano nei grandi della musica italiana e mondiale, imitando voce, stile e look, con arrangiamenti originali firmati dal maestro Pinuccio Pirazzoli.



Addio al nubilato 2
RAI 2, 21.20
Scaricata all'altare, Eleonora parte per un viaggio on the road con le amiche per esaudire l'ultimo desiderio del padre. Da Nord a Sud, scopriranno sé stesse e il valore dell'amicizia.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire nuovi spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.45
Sezai chiarisce a Oltan la propria posizione sulla gravidanza di Ipek. Oltan, sentendosi in debito con lui, decide di sposare la ragazza solo per dovere, confessandole però che non potrà mai amarla.

Laurenti Stigliani

a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE
VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Tale e quale show Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	L'Eredità Spettacolo
2.30	La squadra Fiction
4.10	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.50	Heartland Serie Tv
7.35	La Porta Magica Lif.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
9.55	Gli imperdibili Attualità
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Si, Viaggiare Attualità
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
17.50	Tg 2 Attualità
18.05	Nazionale Femminile: Italia-Giappone Calcio
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Addio al nubilato 2 Film Commedia ('23)
23.25	Oltre il cielo Doc.
23.50	F.B.I. International Serie Tv

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.55	Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al merito del Lavoro" Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.20	Prix Italia Attualità
15.45	Haka - L'urlo dei giovani Attualità
16.40	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va Att.
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Farwest Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Att.
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.15	Movie Trailer Spettacolo
6.20	4 di Sera Attualità
7.15	La promessa Telenovela
7.50	Terra Amara Serie Tv
8.45	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35	Diario Del Giorno Att.
16.25	Gli uccelli Film Thriller ('63)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.30	Quarto Grado Attualità
0.55	Escandalo - Storia di un'ossessione Serie Tv

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.05	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful - 9219 Terza Parte (1ª Tv) Soap Opera
14.15	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
14.30	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.20	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.45	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
0.05	Tg5 Notte Attualità
0.43	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.30	Sport Mediaset Attualità
14.15	Sport Mediaset Extra Att.
14.25	The Simpson Cartoni
15.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Assassin Club Film Azione ('23)
23.40	Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
1.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
6.40	Colori Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità

TV8	
15.30	Il mio amore passato e futuro (1ª Tv) Film Commedia ('18)
17.15	Innamorarsi a Londra Film Commedia ('23)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
24.00	Pechino Express Spett.
2.30	Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE

NOVE

16.45	Commissari Documentari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.20	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
14.10	Magnum P.I. Serie Tv
15.55	Lethal Weapon Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Kong: Skull Island Film Azione ('17)
23.25	Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
1.15	Supergirl Serie Tv
2.35	R.I.S. 4 Delitti Imperfetti Telefilm
3.30	Show Reel Attualità

TV2000

TV2000

17.40	Incontro con il Santo Padre Papa Leone XIV con i partecipanti al Giubileo delle Equipe Sinodali
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	La felicità che mi spetta Film Comm. ('11)
23.00	Effetto Notte - TV2000 Attualità

RAI 4	Rai 4
14.35	The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Shorta Film Drammatico ('20)
23.10	Salt Film Azione ('10)
0.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

LA7CINEMA

LA7CINEMA

14.50	Dentro la notizia Film Commedia ('87)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Dick & Jane - Operazione furto Film Commedia ('06)
19.25	Padre Brown Serie Tv
21.15	The Imitation Game Film Biografico ('14)
23.20	La Terrazza sul Lago Film Thriller ('08)
1.30	Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe

IRIS	IRIS
15.00	Qualcosa di meraviglioso Film Biografico ('19)
16.55	Le riserve Film Commedia ('00)
19.15	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)
23.15	Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)

LA 5

LA 5

15.10	Grande Fratello Live Spettacolo
15.30	Una mamma per amica Serie Tv
17.30	Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv
19.30	Amici di Maria Spettacolo
20.00	Uomini e donne Spett.
21.15	Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
23.10	Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	Rai 5
17.30	14-18 Grande Guerra cento anni dopo Doc.
18.30	Storie della tv Documentari
19.35	Rai News - Giorno Att.
19.40	Lo strabiliante mondo delle piante Doc.
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Kilimangiaro Collection Documentari
23.00	Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari

REAL TIME

Real Time

13.40	Casa a prima vista Spett.
15.50	Abito da sposa cercasi Documentari
17.50	Primo appuntamento Spettacolo
19.25	Casa a prima vista Spett.
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.35	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.35	La clinica della pelle Lifestyle
5.25	S.O.S Acne Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.00	Un uomo tranquillo Film Commedia ('52)
16.15	Gli imperdibili Attualità
16.20	Ringo del Nebraska Film Western ('66)
17.50	Broken Trail - Un viaggio pericoloso Film Western ('06)
19.25	Dio perdoni la mia pistola Film Western ('69)
21.10	Prigionieri del cielo Film Drammatico ('54)
23.45	Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)

GIALLO

Giallo

10.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.00	Cherif Serie Tv
14.25	La stagista del crimine Serie Tv
16.45	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Balthazar Serie Tv
0.40	Cherif Serie Tv
2.50	Torbid delitti Doc.
3.45	A Crime to Remember Documentari

RAI PREMIUM	Rai
14.00	Tutti pazzi per amore Fiction
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Doc Martin Serie Tv
17.40	Provaci ancora Prof! Fiction
19.30	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20	Màkari Fiction
23.15	Blanca Serie Tv
1.05	Storie italiane Lifestyle
3.10	Doc Martin Serie Tv
4.40	Piloti Serie Tv

TOP CRIME

TOP CRIME

15.40	Movie Trailer Spettacolo
15.45	Detective Monk Serie Tv
17.40	The Closer Serie Tv
19.30	The mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.55	Movie Trailer Spettacolo
2.00	Person of Interest Serie Tv
3.20	Tgcom24 Breaking News Attualità

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Povere creature! (1ª Tv) Film Fantasy ('23)
24.00	Sky Sport 24 Night Att.
1.05	Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)

DMAX

DMAX

14.00	Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50	I re del contante (1ª Tv) Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro Doc.
19.30	Border Control Italia Attualità
21.25	Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

TWENTYSEVEN	
14.20	La signora del West Serie Tv
17.10	La casa nella prateria Serie Tv
19.50	Colombo Serie Tv
21.15	Licenza di matrimonio Film Commedia ('07)
22.50	Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
1.10	Miami Vice Serie Tv
1.55	Camera Café Serie Tv

RAI3 BIS

14.20	Juli Cunin: Un mestri masse cidin
21.40	"Lingua Mater", di Massimo Garlatti-Costa Documenti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Alessandro Aronadio, Antonio Calazza, Francesco Ruzzer; **14.15** Chi è di scena: Francesco Alberici, Bruna Braidotti; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserito "Dentro Fiume" de "La Voce del Popolo". La ripresa dell'anno scolastico per le Scuole Medie Superiori Italiane in Slovenia e in Croazia; **Radio TRST A:**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolo dei ragazzi: Maša Ogrizek - LALUNA DELLA VOLPE; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJH DNI - 19. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.58** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Milan - Pisa
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Futuradio - In diretta da Bolzano.
20.00	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Futuradio - In diretta dalla Festa di Radio3 a Bolzano
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	Daylight - Trappola nel tunnel Film Sky Action
17.35	Petra Fiction Sky Cinema Uno
17.45	Sully Film Sky Cinema Due
18.00	Con chi viaggi Film Sky Cinema Comedy
18.50	Aline - La voce dell'amore Film Sky Cinema Romance
19.05	Gangster Squad Film Sky Cinema Action
19.20	Io e Angela Film Sky Cinema Comedy
19.25	Settembre Film Sky Cinema Due
21.00	La furia dei titani Film Sky Cinema Action
21.00	Trafficienti Film Sky Cinema Comedy
21.00	C'era una volta in America Film Sky Cinema Drama
21.00	Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film Sky Cinema Family
21.00	Sei mai stata sulla luna? Film Sky Romance
21.00	It: Capitolo Due Film Sky Cinema Suspense
21.15	Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Collection
21.15	Apollo 13 Film Sky Cinema Due
21.15	Paternal Leave Film Sky Cinema Uno
22.45	Il mondo perduto: Jurassic Park Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La Barca Dei Sapori
14.25	Bell'Italia
14.55	Salve
15.30	K2 Collezione
16.00	L'universo E ...
16.25	Mosaico Adriatico
17.15	Artelier
18.00	Progr. In Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Tuttoggi Attualità
20.00	Slovenia Magazine
20.25	Petrarca
21.00	Tuttoggi
21.15	Quarta Di Copertina
21.45	Spezzoni D'archivio
22.25	Focus
22.55	Il Giardino Dei Sogni
23.40	Tuttoggi
23.55	Tv Transfrontaliera
0.20	Infocanale
TELEQUATTRO	
6.00	Trieste In Diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Salus Tv
12.25	Casa Pappagallo
12.40	Il Rossetti
13.00	Tg Trieste
13.50	Ring
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Studio Telequattro - Speciale Accademia Nautica
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste In Diretta
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospti A Pranzo Con La Skill
13.00	Medical Center. Tf
14.00	Attualità in diretta - Lazio
14.30	Film Story
16.30	Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Bem C.A.
18.30	Gundam C.A.
19.00	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
21.00	Film Story
22.30	Sandford And Son. Tf
23.00	Bem C.A
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv
0.45	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	11/14
massima	17/20	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	17/20	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	17	31 Km/h
Monfalcone	11	16	26 Km/h
Gorizia	9	16	24 Km/h
Udine	9	16	19 Km/h
Grado	12	17	26 Km/h
Cervignano	10	16	28 Km/h
Pordenone	10	16	19 Km/h
Tarvisio	3	11	11 Km/h
Lignano	11	16	19 Km/h
Gemona	8	14	18 Km/h
Tolmezzo	7	14	11 Km/h
Forni di Sopra	3	10	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	18.3
Grado	molto mosso	1 m	18.4
Lignano	mosso	0,8 m	18.3
Monfalcone	mosso	0,8 m	18.5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	12	Copenaghen	10	12	Mosca	4	9
Atene	14	23	Ginevra	6	10	Parigi	6	12
Belgrado	10	16	Lisbona	19	21	Praga	6	10
Berlino	8	12	Londra	6	12	Varsavia	8	13
Bruxelles	6	10	Lubiana	4	14	Vienna	7	12
Budapest	14	23	Madrid	14	21	Zagabria	8	14

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	12
Bari	15	22
Bologna	11	19
Bolzano	7	16
Cagliari	16	23
Firenze	12	19
Genova	14	19
L'Aquila	9	15
Milano	8	17
Napoli	16	21
Palermo	18	23
Reggio C.	17	20
Roma	13	21
Torino	8	18
Venezia	10	17

Nelle prime ore della notte soffierà vento sostenuto da nord o da nord-est sulla regione. In seguito decise schiarite con cielo sereno o poco nuvoloso e calo del vento. Nel pomeriggio maggiore nuvolosità, specie sulla fascia orientale dove non si esclude qualche pioggia o qualche rovescio.

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Temperature lievemente al di sotto della norma del periodo.

Tendenza

Previsione ancora incerta. Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge e qualche temporale sulla fascia orientale e sulla costa, specie verso Trieste. In serata schiarite a partire da ovest e ingresso di Bora moderata sulla fascia orientale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: tempo stabile e ovunque soleggiato, il cielo sarà prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
Sud: Condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo.
DOMANI
Nord: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso. Sono previste alcune spruzzate di neve sui confini alpini occidentali sopra i 1500 metri.
Centro: Peggioramento del tempo con qualche pioggia sulla Toscana settentrionale.
Sud: Giornata con cielo via via nuvoloso e poi molto nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4
 Il venerdì porta con sé slancio: l'universo ti incoraggia a chiudere la settimana con energia e determinazione. Piccole vittorie ti preparano a un weekend di libertà.

TORO
 21/4 - 20/5
 È tempo di respirare dopo giorni di impegno costante. La fine settimana si avvicina: rallenta e assapora i piccoli piaceri: un caffè speciale, un sorriso inatteso, un abbraccio sincero.

GEMELLI
 21/5 - 21/6
 Il pensiero vola, le parole corrono: oggi puoi chiudere conversazioni in sospeso e aprire nuovi spazi per il fine settimana. L'umorismo e la leggerezza sono i migliori alleati per affrontare la giornata.

CANCRO
 22/6 - 22/7
 Il venerdì è un invito al riposo emotivo: lascia andare preoccupazioni e tensioni. Il fine settimana porta calma e ristoro. Un gesto gentile verso te stesso avrà un'eco positivo.

LEONE
 23/7 - 23/8
 Oggi il tuo carisma è evidente: chiudi la settimana in modo brillante. Anche il weekend è un palcoscenico, dove puoi divertirti senza pensare troppo.

VERGINE
 24/8 - 22/9
 Il venerdì chiede di lasciar andare la tensione accumulata: anche se ami programmare tutto, concediti qualche sorpresa. Organizza il weekend come piace a te.

BILANCIA
 23/9 - 22/10
 Il venerdì è leggero, ma richiede delicatezza: oggi puoi risolvere questioni rimaste sospese senza drammi. Inizia a prepararti a momenti piacevoli per il weekend: armonia è la parola chiave.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11
 Oggi puoi immergerti in ciò che conta davvero, chiudere vecchi capitoli e prepararti al weekend. Una serata inaspettata potrebbe sorprenderti piacevolmente.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12
 Il venerdì porta eccitazione e voglia di movimento. Il fine settimana è dietro l'angolo, pronto per avventure o scoperte leggere. Anche un piccolo cambiamento nella routine può aprire spazi nuovi.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1
 Dopo giorni di impegno costante, il venerdì ti invita a riconoscere i progressi fatti. Chiudi la settimana con gratitudine e uno sguardo al weekend: relax, piacere e qualche sorpresa meritata.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2
 La giornata porta idee brillanti e opportunità di connessioni interessanti. L'universo ti invita a chiudere la settimana lasciando spazio a creatività e leggerezza.

PESCI
 20/2 - 20/3
 Oggi lascia andare tensioni e guarda avanti con leggerezza. Il weekend è vicino: tempo respirare profondamente e di lasciarti trasportare da ciò che ti fa sentire libero e leggero.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
 VIA BELPOGGIO, 4, TEL. 0403409851
 TEL. 040302303

VIA D'ALVIANO, 23
 VIA DI CAVANA, 11
 VIA DELLA BORSA, 12
 VIA DANTE ALIGHIERI, 7
 PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5
 VIA GIULIA, 1
 PLE VALMAURA, 11
 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
 VIA DELLA GINNASTICA, 6
 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
 VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
 VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
 VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
 PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631604
 L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
 PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
 VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
 FRAZIONE AURISINA, 151 - DUINO-AURISINA TEL. 040200121

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
 VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
 LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
 FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
 VIA DELL'ISTRIA, 33 TEL. 040638454
 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19.30

CORMONS
 LUCCHI
 VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13 TEL. 048160170

SAN CANZIAN D'ISONZO
 RAMPINO
 PZA VENEZIA, 15 TEL. 048176039

SAVOGNA D'ISONZO
 ROJEC MARCO
 VIA PRIMO MAGGIO, 3 TEL. 0481882578

TURNO 24 ORE SU 24
MONFALCONE
 AL REDENTORE

VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340
RONCHI DEI LEGIONARI
 ALL'ANGELO

VIA ROMA, 18 TEL. 0481777019

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
 UNA CALDAIA
 O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI *
 UN NUOVO AMICO!

AVRETE ENTRAMBI
 DIRITTO AD UNO

BONUS DI 100€

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
 Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
 Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 ottobre 2025
 è stata di 10.992 copie.
 Certificato ADS n. 9167
 del 08.03.2023
 Codice ISSN online TS
 2499-1619
 Codice ISSN online GO
 2499-1627

Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Carbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ, 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n.82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione pre-pagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.223,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni